Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 10 ottobre 1963
Anno LXXXII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5234 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera dei lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera dei lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

### UN TERRIFICANTE SCIAGURA HA COLPITO QUESTA NOTTE LA PROVINCIA DI BELLUNO

# È CROLLATA LA GRANDE DIGA DEL VAIONT FORSE PIÙ DI 2000 MORTI NEL DISASTRO

## Interi centri abitati fulmineamente travolti e sommersi - Disperata fuga dei superstiti sotto la furia incalzante delle acque - Tutte le comunicazioni interrotte - Immediata mobilitazione dei soccorsi



**Belluno, 10 mattino**

**Un immane disastro ha colpito questa notte una vasta zona della provincia di Belluno, mietendo vittime e causando gravissimi danni. Le prime notizie giunte a tarda ora sono frammentarie e confuse.**

**La diga del Vaiont che sorge ai confini delle province di Belluno e di Udine, ed era la più alta del mondo, del tipo ad arco, è crollata prima delle 23 di ieri sera in seguito al movimento dell'acqua, provocato da un'enorme frana di terra scesa dalla montagna. Dall'impianto sarebbe uscita una valanga d'acqua che avrebbe addirittura spazzato via Faè, un paesino di un centinaio di abitanti nel Comune di Longarone. Le difficoltà di comunicazione con la zona colpita dal disastro, determinate dall'interruzione delle linee telefoniche, ha concorso ad alimentare in nottata un senso di angosciosa incertezza dovuta alle contrastanti notizie riguardanti il disastro.**

**Così a mezz'ora dalla dichiarazione di un tecnico della SADE, l'ing. Caruso, il quale smentiva che si fosse verificato il crollo della diga e attribuiva l'enorme svaso di acqua alla caduta di un immenso blocco di terra dalla montagna, notizie recate a Ponte nelle Alpi da automobilisti provenienti dalle zone sinistrate, informavano invece che la diga del Vaiont era già saltata per metà e che le acque irrompevano a valle con cupi boati e inaudita violenza, e avevano spazzato un tratto della ferrovia Calalzo-Ponte nelle Alpi. Secondo gli stessi informatori, le vittime del sinistro, sorprese dalla valanga d'acqua mentre erano immerse nel sonno, sarebbero imprecisate ma comunque rilevanti. Mancherebbero notizie degli abitanti di intere frazioni rimaste sommerse.**

Lo spettacolo che si è presentato agli occhi di un cronista, che è riuscito a raggiungere la parte bassa di Longarone, è desolante: le strade sono ricoperte da una enorme quantità di fango, rottami e tronchi d'albero abbattuti dalla violenza delle acque. Numerose case sono state danneggiate e lo stesso campanile della chiesa parrocchiale di Longarone è, in parte, crollato. Anche un lungo tratto della Strada statale 51 di Alemagna è intransitabile; il tratto di ferrovia che corre a mezza costa è danneggiato in più punti.

La situazione, alle 3 del mattino, era la seguente: tre morti, trovati dai primi soccorritori sulla strada che conduce a Faè. Finora risultano dispersi gli operai che si trovavano nei pressi della diga. I danni sono rilevanti, ma ancora non precisabili.

Le prime notizie di qualche attendibilità sono pervenute a Belluno dopo le 2.30 della notte ed erano purtroppo molto gravi, confermando parzialmente le frammentarie indicazioni raccolte in precedenza e precisando che a due chilometri da Longarone, investita verso le 24 da valanghe di acqua che radevano al suolo case e, sembra, anche la chiesa parrocchiale, erano stati visti galleggiare dei cadaveri.

La gente dei vari paesi, colta nel sonno si è abbandonata a scene di panico ed ha cercato disperatamente qualche via di salvezza incalzata dalle acque impetuosissime che formavano vortici. Si crede che molti siano rimasti annegati. Data la estensione della zona colpita, non è possibile sapere nemmeno approssimativamente il numero dei morti e dei feriti.

Posti di blocco sono stati istituiti in vari punti di maggior traffico per impedire intralci alle squadre di soccorso, che formate da carabinieri, guardie di PS, vigili del fuoco, militari e volontari sono state inviate nella zona colpita. Particolarmente drammatica la situazione della zona di Longarone, Codissago e Castellavazzo, le cui abitazioni sarebbero state spazzate dall'immane fiumana. Il Piave, ingrossato a dismisura, è sceso a valle correndo a livello della strada di Alemagna, che dall'altezza di Faè in su è in parte ingoiata dalle acque e ostruita da detriti e tronchi d'albero.

I primi feriti giunti all'ospedale di Belluno non hanno saputo precisare nulla in relazione all'accaduto, anche perchè tutti versavano in grave stato di choc.

Secondo le ultime notizie, anche gli abitati di Malcolm, Villanova e Rivalta sono stati investiti e praticamente distrutti sotto l'urto dell'enorme massa liquida in movimento. Gli abitanti di questi piccoli centri montani sono stati svegliati di soprassalto dal rombo delle acque che stavano scendendo a valle. Essi hanno subito lasciato le loro modeste abitazioni e, a piedi, hanno cercato scampo verso le vicine montagne del gruppo della Val Zoldana.

Notizie attinte da fonte molto vicina alla Prefettura confermano che la sciagura avrebbe causato un numero non accertato, ma certamente molto elevato di morti e di feriti.

Due sono le versioni che si sono potute raccogliere sulle cause della sciagura: secondo la prima, essa sarebbe stata provocata dal crollo parziale o totale della grande diga, mentre la seconda versione ricalca una dichiarazione ufficiosa rilasciata verso le due di questa notte dall'ing. Caruso, uno dei tecnici della Enel-Sade, e afferma che si sarebbe trattato della caduta di una frana di proporzioni gigantesche nell'invaso della diga che, abbattendosi sul bacino colmo d'acqua, ne avrebbe provocato una grandiosa tracimazione.

Per far fronte al grave stato di emergenza creatosi nella zona, il Prefetto di Belluno ha chiesto l'invio da Bolzano e da Padova di un contingente di 600 agenti di P.S., un ospedale da campo e altri rifornimenti. Al comando americano della SETAF di Vicenza è stato chiesto l'invio di elicotteri che potrebbero efficacemente collaborare nelle operazioni di soccorso. Anche i comandi militari sono stati sollecitati a inviare urgentemente uomini e mezzi sui luoghi del disastro.

Il serbatoio del Vaiont, formato da uno sbarramento artificiale, aveva la capacità di 150 milioni di metri cubi d'acqua; il livello massimo del bacino era a quota 722,50; la diga era la più alta del mondo fra quelle del tipo ad arco: la sua altezza massima, infatti, dal punto più basso della fondazione alla cresta era di circa metri 265,50; lo spessore minimo in cresta era di tre metri e mezzo. Per far posto all'immensa opera erano stati scavati 400 mila metri cubi di roccia.

## PARTITI DA TRIESTE sei carri dei V.d.F.

Anche il Comando dei vigili del fuoco di Trieste è stato mobilitato nella notte per l'opera di soccorso nella vallata del Piave. Poco dopo aver ricevuto l'allarme, lasciavano la città 5 carri con barche e tutte le attrezzature richieste per calamità del genere. Le numerose squadre dei vigili del fuoco sono partite al comando dell'ing. Virgilio Casablanca.

## La situazione

*A Roma lo sciopero degli edili, per reazione alla «serrata» dei costruttori, è degenerato in incidenti di notevole gravità per gli scontri seguiti tra gli scioperanti e la Polizia. In una dichiarazione al Senato, il Ministro Rumor ha rilevato che le Forze dell'ordine hanno agito con decisione per impedire che i disordini assumessero un andamento tale da arrecare un profondo turbamento nell'ordine pubblico. Nelle elezioni sindacali alla Fiat ha guadagnato voti la CGIL, la CISL ha mantenuto le proprie posizioni, la UIL ha perduto qualche seggio e la CISNAL ha avuto un piccolo incremento.*

*Da Vienna è stato confermato che Piccioni e Kreisky si incontreranno a Ginevra il 23 ottobre per riprendere i negoziati sulla controversia altoatesina.*

*Nel corso di una conferenza stampa Kennedy ha annunciato di aver concesso l'autorizzazione alla vendita di quattro milioni di tonnellate di grano all'Unione Sovietica e ad altri Paesi comunisti che si trovano in gravi difficoltà per la scarsità dei raccolti. Kennedy ha però tenuto a sottolineare che la vendita di grano americano ai sovietici non segna una nuova politica commerciale tra gli Stati Uniti e l'URSS. Tra poche ore il Presidente americano s'incontra con Gromiko; il colloquio ha notevole importanza piuttosto come presa di contatto che come fatto suscettibile di creare situazioni radicalmente nuove. Americani e russi sembrano d'accordo sul fatto che il colloquio per il «disgelo» debba essere proseguito con la maggiore lentezza possibile per permettere alle parti di valutare con calma tutti gli elementi sostanziali.*

*In Granbretagna si è aperto, in una situazione confusa, il congresso del Partito conservatore. Macmillan ricoverato urgentemente in ospedale, ha dovuto lasciare le redini del Gabinetto al suo «vice», Butler. Oggi è impossibile dire se Macmillan potrà tornare o meno alla guida del Governo. Il Premier non ha ancora stabilito che cosa fare, mentre per il suo partito è importante che una decisione venga al più presto, giacchè ormai è evidente che le elezioni in Granbretagna non sono più tanto lontane, e molti conservatori impossibile fronteggiare i laburisti se Macmillan resterà al suo ritengono che sia per loro quasi posto.*

*Un altro esponente europeo di rilievo che sta andandosene è Adenauer. Il vecchio Cancelliere ha presieduto per l'ultima volta il Consiglio dei Ministri e ha poi raggiunto Berlino Ovest per la visita di congedo. Nella prossima settimana sarà sostituito da Erhard. L'UEO ha autorizzato la Germania occidentale a costruire sommergibili di tonnellaggio limitato.*

*Tra Algeria e Marocco dopo gli scontri avvenuti alla frontiera, nel Sahara, la situazione è tesa. Le accuse di responsabilità per gli incidenti sono reciproche. Il Re del Marocco ha inviato un suo rappresentante ad Algeri per chiedere a Ben Bella di evitare complicazioni.*

## ULTIMA ORA
## Cinque paesi distrutti

**Ponte nelle Alpi, 10**

**Alle ore 4.30 di questa mattina il nostro inviato ci telefona che il disastro ha assunto proporzioni catastrofiche. Cinque paesi sommersi dalla furia delle acque sono completamente distrutti. I morti potrebbero raggiungere la spaventosa cifra di oltre duemila. I centri abitati travolti fulmineamente dalla valanga liquida sono Longarone, che contava 1500 abitanti, Pirago con 600 abitanti, Rivolta con 200, Villanova con 159 e Faè con 80 abitanti. Sembra ormai confermato che un ampio squarcio si sia aperto nella diga dopo che una immane frana aveva innalzato le acque del bacino facendole tracimare. E' come se la diga fosse esplosa.**



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Roma — Una barricata apprestata dai dimostranti rovesciando numerose automobili nei pressi di piazza Santi Apostoli**

### BLOCCATA PER ORE LA ZONA COMPRESA TRA PIAZZA VENEZIA E PIAZZA SANTI APOSTOLI

# FURIBONDI SCONTRI A ROMA TRA POLIZIA ED EDILI IN SCIOPERO

## Due poliziotti feriti in modo grave, decine di altri, tra cui il Vicequestore, meno seriamente Benzina, selci, martelli e mazze ferrate sono state le armi impiegate dagli scatenati dimostranti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Roma, 9**

*Paurosi incidenti tra operai edili in sciopero e forze di polizia si sono verificati oggi a Roma. Il bilancio dei feriti, dei fermati ed arrestati e dei danni materiali è imponente. Teatro degli incidenti è stata la zona di piazza Santi Apostoli e di piazza Venezia dove hanno sede l'Associazione dei costruttori edili romani e la Prefettura. Le due sedi sono state minacciate d'invasione dai dimostranti.*

*E' stato a questo punto — dopo che per due ore avevano resistito senza reagire — che le forze dell'ordine sono intervenute per ristabilire l'ordine ed evitare la devastazione degli edifici nei quali si trovavano, tra l'altro, due delegazioni degli scioperanti.*

*A nulla è valso che un sindacalista della CGIL, Alberto Fredda, arringasse la folla dal balcone dell'ACER; alle sue parole distensive la folla si è anzi maggiormente scatenata: veniva divelto il selciato ed iniziava una pesante sassaiola contro le forze di polizia. Contemporaneamente, quasi in preda ad una furia distruttrice, gruppi di scioperanti si scagliavano contro automobili e motociclette private in sosta nella zona distruggendole letteralmente. Uguale sorte era riservata alle vetrine dei negozi che non avevano abbassato le saracinesche. Seri danni venivano riportati anche da alcuni automezzi della P. S. Per compiere gli atti di violenza i dimostranti si sono serviti di arnesi da lavoro che avevano portato con sè sin dall'inizio della dimostrazione. E' stato inoltre accertato che molti dei facinorosi si erano muniti di bottiglie di benzina, evidentemente con intenzioni incendiarie.*

*I feriti non si contano anche per il fatto che molti dei dimostranti hanno preferito evitare Ospedali e Guardie mediche e si sono fatti curare privatamente. Tra le forze dell'ordine hanno riportato lesioni 150 tra funzionari ed agenti, alcuni dei quali, come diremo più avanti, versano in condizioni preoccupanti. I fermati sono ben quattrocento. Trentatrè persone hanno visto tramutarsi già in serata il fermo in arresto. Tra queste sono la signora Luciana Castellina moglie dell'ex direttore dell'«Unità» ed oggi segretario della Federazione di Bari del PCI, Raicbin ed il sindacalista della CGIL Grezio Trevisan di 30 anni da Udine. Uno degli arresti infine è stato denunciato per tentato omicidio.*

*Questo, a grandi linee, il quadro dei disordini odierni. Ed eccone una ricostruzione per quanto possibile più dettagliata. Bisogna risalire a parecchi anni addietro, ai tempi dei periodi «caldi» dei grandi scioperi politici, per ritrovare una manifestazione di violenza simile a quella che ha paralizzato il centro della capitale fino a pomeriggio inoltrato.*

*Le auto fracassate e rovesciate sono a decine, il selciato delle strade adiacenti a piazza Venezia appare divelto in più punti, i tombini sono spaccati, larghe macchie d'olio si vedono un po' dovunque, e le vetrine dei negozi che non hanno fatto in tempo a chiudere sono infrante. Piazza Venezia, la parte alta del Corso, piazza Santi Apostoli, via Quattro Novembre e tutte le vie della zona sono ridotte stasera a un vero e proprio campo di battaglia, mentre la polizia, in forze, presidia ancora la zona che è stata teatro dei clamorosi incidenti.*

*Gli operai edili avevano sospeso il lavoro in tutti i cantieri a mezzogiorno preciso e si erano riversati, da ogni punto della città, sul piazzale del Colosseo dove era stato indetto un comizio di protesta contro la deliberazione adottata dalla assemblea dei costruttori romani di sospendere l'attività in tutti i cantieri della capitale, per una settimana intera, a partire da lunedì prossimo. Al comizio i segretari provinciali dei sindacati della categoria avevano illustrato i motivi della protesta operaia ed avevano sottoposto all'approvazione della massa radunata un ordine del giorno con cui si invitavano i costruttori romani a rivedere la loro posizione in merito alla decisione già adottata. Gli animi si erano scaldati a sufficienza, quando, a comizio finito si è formato un corteo che dal Colosseo ha raggiunto piazza SS. Apostoli dove ha sede la ACER. Due delegazioni erano state ricevute dai dirigenti dell'ACER ed in Prefettura dal vice Prefetto Vicario dott. Moscato, per presentare l'ordine del giorno votato nel corso del comizio. Dopo circa due ore il sindacalista Alberto Fredda della CGIL aveva annunciato ai dimostranti, dal balcone della sede dell'ACER, che le trattative sarebbero continuate domani ed aveva invitato i lavoratori ad allontanarsi.*

*Evidentemente l'annuncio non ha soddisfatto la folla, sempre più minacciosa. Grida altissime si sono levate. Sono apparse mazze e cacciavite, martelli e bottiglie di benzina. A far le spese della furia scatenata dei dimostranti sono state, per prime, le numerose macchine in sosta. Si tenta di invadere la Prefettura e la sede dei costruttori. I pesanti portoni sbarrati vengono mezzo scardinati, ma il pronto intervento della Polizia frustra il tentativo.*

*In piazza Santi Apostoli e nelle viuzze dei dintorni, squadrette specializzate lavorano di scalpello a disselciare la sede stradale. I mucchi di selci vengono prelevati da veri e propri «portamunizioni» che riforniscono le squadre avanzate. La sassaiola si infittisce. Gli scontri tra agenti e scioperanti si moltiplicano. I passeggeri degli autobus che si trovano bloccati al centro della battaglia sono presi dal panico perchè le sassate fracassano i vetri e minacciosi gruppi di persone circondano gli automezzi pubblici.*

*In piazza Venezia intanto è un continuo andirivieni di ambulanze della Croce Rossa militare che portano via feriti e contusi. Sulla baraonda generale si levano gli urli delle sirene. Vertiginosi caroselli delle jeep della «Celere» disperdono per poco i gruppi più robusti di dimostranti che vengono tenuti poi a bada dai getti degli idranti. Ma ancora una volta le file si ricompongono serrate dalla parte di via Quattro Novembre. Gli scioperanti formano una vera e propria barricata accatastando da un marciapiede all'altro le automobili in sosta, bloccando così i caroselli delle jeep, e di dietro la barricata continuano il lancio di sassi. Un'altro sbarramento del genere blocca la via della Pilotta.*

*Mentre gli incidenti andavano assumendo aspetti sempre più drammatici, carabinieri e agenti provvedevano a far evacuare tutta la zona dalle numerosissime persone estranee alla vicenda, le quali, sotto scorta, venivano accompagnate al riparo. Soltanto all'ora del tramonto, le forze dell'ordine sono riuscite ad aver ragione dei dimostranti e lentamente la piazza veniva sgomberata. Qualche tafferuglio qua e là si verificava ancora, ma di scarso rilievo.*

*Il Questore di Roma in persona si era recato sul posto per dirigere le operazioni. E sul posto si sono recati anche numerosi parlamentari di vari partiti i quali, alle notizie degli scontri giunte in aula, avevano abbandonato Montecitorio per andare a rendersi conto della situazione.*

*Come abbiamo detto all'inizio, fare un conto preciso del numero dei feriti, ancora alcune ore dopo i drammatici scontri, non era possibile. Certo molti contusi o feriti leggermente, fra i dimostranti, hanno preferito evitare di presentarsi ai posti di pronto soccorso o nelle farmacie o di farsi raccogliere dalle ambulanze. Negli ospedali più vicini comunque non sono stati medicati più di venti operai. Tra le forze dell'ordine invece i feriti sono 150. Fra i più gravi è l'agente di P. S. Tommaso Lupo, il quale è stato trattenuto in osservazione dai sanitari dell'ospedale di Santo Spirito per una sospetta frattura della base cranica. Un altro agente ricoverato in osservazione all'ospedale di San Giacomo è la guardia Forlini, che è stato trattenuto in osservazione per una sospetta frattura della colonna vertebrale. Fra i funzionari di P. S. anche il vice Questore, dott. Santillo, che ha diretto le operazioni di ordine pubblico, è stato giudicato guaribile in sette giorni dai sanitari dell'infermeria presidiaria della Questura per aver ricevuto una bottiglia in testa. Nella confusione delle prime notizie si era parlato anche di un ufficiale morto (così come qualcuno giurava di aver udito esplodere dei colpi d'arma da fuoco, ma non è vero). Le due notizie sono però destituite di ogni fondamento.*

*Oltre al vice Questore, altri funzionari sono rimasti seriamente feriti: il dott. Licausi ha avuto il braccio destro semifratturato da un colpo di sbarra di ferro, il dott. Pompò che ha riportato la frattura di una gamba ed il dott. Bardicchia il quale è stato ricoverato per contusioni gravi.*

*Il gran numero degli agenti feriti e contusi è stato soprattutto perchè le forze dell'ordi-*



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Roma — Carosello di jeeps della polizia in piazza Venezia. Al centro della foto la fumata di un candelotto lacrimogeno**

*ne in assai minor numero degli scioperanti hanno tentato di resistere il più a lungo possibile senza reagire all'assalto della massa, cercando piuttosto di fare opera di convincimento: un'opera alla quale tutti i funzionari in servizio si sono dedicati fino all'ultimo.*

*Il Vice Questore Santillo si è ad esempio rivolto al senatore comunista Mammuccari invitandolo ad intervenire per placare gli animi. Pare che il senatore del PCI abbia risposto, allargando le braccia: «Io non sono in grado di controllare la piazza».*

*E così la massa furiosa ha continuato a imperversare. Gli agenti di una camionetta sono stati costretti a balzare a terra e difendersi corpo a corpo mentre l'autista — il quale rimarrà ustionato — cercava di soffocare l'incendio che si era sviluppato a bordo in seguito al lancio di una bottiglia di benzina.*

*I dimostranti premono, si accaniscono contro le auto in sosta, rovesciandole, prendendole a martellate. Gli scontri dilagano. Un lancio di candelotti fumogeni ferma per un po' l'impeto dei dimostranti che indietreggiano e si disperdono. Ma è soltanto per poco perchè ben presto ricompongono le file raccogliendosi nelle vie attorno a piazza Venezia. E di lì improvvisamente tornano all'assalto. E' una massa che si calcola superiore alle diecimila persone. Premono agenti e carabinieri da tutte le parti. A gruppi, si accaniscono contro le vetture private. Qualcuna finisce per essere addirittura rovesciata addosso a una altra.*

*Ancora stasera il traffico nella zona degli scontri si svolgeva con grande difficoltà. Strade e piazze sono ingombre di pezzi di tavoli e di sedie portate via dai bar e usate come armi, di selci divelte e ammonticchiate, auto rovesciate e fracassate, con le ruote staccate. In mezzo a piazza Venezia un autobus è fermo con tutti i vetri infranti e un paio di motociclette buttate sotto le ruote anteriori. Un altro autobus è annerito da un principio d'incendio. In piazza Venezia, in piazza Santi Apostoli, lungo una parte del Corso e all'inizio di via Quattro Novembre si può dire che non ci sia più nulla di intero. C'è soltanto un mare di cose fracassate. Gli agenti hanno sequestrato gran numero di scalpelli da muratore e di martelli da carpentiere, oltre a parecchie bottiglie piene di benzina. In Questura c'è una montagna di oggetti sequestrati. Ci sono decine e decine di sbarre di ferro, centinaia di grossi cacciavite e perfino grosse mazze fatte con palle di creta indurita infisse su un bastone.*

**P. B.**

## GLI ECHI al Senato

**Roma, 9**

Al Senato c'è stata una eco immediata dei gravi incidenti avvenuti nel pomeriggio tra la polizia e gli edili in sciopero. C'è stato un dibattito con l'intervento dei Ministri Rumor e Delle Fave in un intermezzo della lunga discussione dedicata all'esame del Bilancio degli Interni.

Rumor ha così illustrato quanto era avvenuto: per mezzogiorno era stato deciso lo sciopero della categoria degli operai edili in Roma e provincia, indetto dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL, per protestare contro la decisione presa dall'Associazione costruttori edili romani di chiudere i cantieri a decorrere da lunedì 14 corrente, per tutta la ventura settimana. Premesso che i rappresentanti delle tre associazioni sindacali avevano assicurato ieri il Questore che la manifestazione si sarebbe svolta in forma democratica e corretta, Rumor ha rilevato che dopo il comizio svoltosi in piazza del Colosseo, circa 15 mila dimostranti si sono incolonnati e si sono recati fino a piazza Santi Apostoli dove ha sede l'ACER.

Mentre una delegazione di sindacalisti era ricevuta dai dirigenti dell'ACER, le forze di Polizia, per circa 2 ore, benchè sottoposte a continui atti di violenza, hanno resistito senza reagire, limitandosi ad una azione di contenimento. Quando poi il sindacalista Alberto Fredda, della CGIL, annunziava dal balcone dell'ACER che le trattative sarebbero continuate nell'indomani e invitava quindi i presenti ad allontanarsi, i dimostranti cominciavano a divellere il selciato e a lanciare grossi sassi contro la forza pubblica.

A questo punto le forze dell'ordine hanno dovuto intervenire per normalizzare la situazione; risultava anche minacciata l'invasione della Prefettura, nella quale, intanto, era ricevuta una delegazione di edili. La azione di piazza si è protratta fino alle 17 circa. Mezz'ora dopo la situazione poteva considerarsi ben controllata. Rumor ha escluso in modo assoluto che sia stato fatto uso di armi, mentre sono stati lanciati lacrimogeni ed usati gli idranti. Si lamentano numerosi feriti e contusi tra funzionari, ufficiali, guardie e carabinieri.

Rumor ha poi precisato che dai dati raccolti risulta che le violenze intervenute sono frutto dell'iniziativa di gruppi che hanno profittato della manifestazione sindacale, autorizzata dall'autorità di PS nonostante le particolari difficoltà per i problemi del traffico. Rumor ha poi ricordato che in un comunicato delle segreterie provinciali della UIL e della CISL, che avevano aderito allo sciopero e alla manifestazione, che è stato diramato dopo gli incidenti, si è dichiarato che le Camere sindacali della UIL e della CISL sono estranee ai fatti, che sono stati provocati — si afferma nel comunicato — dai soliti sobillatori che nulla hanno a che vedere con la categoria degli edili e che perseguono scopi che non sono quelli per cui gli edili hanno manifestato. Rumor ha concluso dichiarando di tenersi a disposizione del Senato per ogni ulteriore informazione.

Dopo le dichiarazioni di Rumor, i senatori comunisti hanno cercato di ribattere ma il Presidente dell'Assemblea ha tolto loro la parola.

Anche la Camera ha interrotto oggi la discussione sui bilanci — esattamente quello degli Esteri — per interessarsi dei disordini.

NON CAMBIA LA POLITICA ESTERA DEL P.S.I.

# Lombardi ripropone il «neutralismo attivo»

***«Noi socialisti rifiutiamo l'alleanza all'America come una scelta di civiltà» - Respinta anche la Forza atomica multilaterale NATO Reazioni fortemente negative dei socialdemocratici e di Malagodi***

**Roma, 9**

Riccardo Lombardi ha riproposto oggi alla Camera la tesi socialista del «neutralismo attivo», che dovrebbe ispirare la politica estera dell'Italia. Fra i mormorii della destra e il silenzio dei numerosi deputati democristiani presenti in aula, l'on. Lombardi ha pronunciato con una lentezza quasi cattedratica questa frase: «Teniamo a rivendicare per il passato come per l'avvenire la politica neutralistica attiva, che ha una sua valida funzione nella situazione attuale e potrebbe divenire la linea del Governo italiano, dentro o fuori l'Alleanza atlantica».

A proposito di quest'ultima il parlamentare socialista, dopo avere affermato che il suo gruppo prende atto delle realtà esistenti, ha aggiunto che esso sostiene però la necessità che l'Italia persegua, nell'ambito della comunità occidentale, un ruolo di primo piano per favorire la distensione. A questo punto Lombardi ha svolto un esame critico del Patto atlantico, esame che si è concluso con queste parole: «Noi socialisti rifiutiamo l'alleanza all'America come una scelta di civiltà, rifiutiamo la ragion di Stato americana o atlantica che faccia leva sulla contrapposizione manichea dei due mondi, che importi rinunce ad autonome valutazioni di avvenimenti e di situazioni».

Entrando quindi in polemica con Saragat, l'on. Lombardi ha detto che le scelte militari «non spettano ai tecnici, ma ai politici». Da questa distinzione fra militari o tecnici e politici lo oratore ha tratto lo spunto per parlare del problema dell'armamento atomico multilaterale. Secondo i socialisti, la Forza multilaterale è vista dall'America come l'unica alternativa valida al patto De Gaulle-Adenauer e alla conseguente possibilità di una Germania che disponga di un armamento atomico autonomo.

«L'analisi del pericolo — ha detto Lombardi — è esatta, ma non è giusta la scelta del rimedio. Essa è infatti una scelta di militari, non di politici. L'Italia deve sforzarsi di modificare i termini stessi della situazione. Non si deve associare la Germania al riarmo per evitare che essa abbia una forza atomica autonoma, ma bisogna associarla al disarmo dell'Europa. Si pone in questo quadro la soluzione del problema tedesco, che va affrontato con metodi nuovi». Questo accenno al disarmo della Germania ha poi permesso a Riccardo Lombardi di sostenere che «nell'attuale situazione il discorso sulle zone disatomizzate riacquista tutta la sua attualità».

In polemica con i socialisti, il socialdemocratico LUPIS ha difeso la proposta americana di armamento atomico multilaterale, che per il fatto stesso di essere antinazionalista dovrebbe ottenere il consenso dei sinceri democratici. Constatato poi che esiste oggi un'atmosfera più distesa rispetto a qualche anno fa, l'on. Lupis ha detto che occorre però mantenere gli attuali rapporti di forza fra i due blocchi sino a quando non sarà realizzata una vera pace. La NATO perciò — ha detto ancora il deputato del PSDI — deve mantenere le sue forze atomiche e convenzionali.

Il discorso dell'on. Lombardi, che conferma l'immobilismo del PSI nei suoi vecchi schemi di politica estera, ha provocato subito reazioni negative anche fuori dell'aula di Montecitorio. L'on. Cariglia, responsabile dell'ufficio Esteri del PSDI e membro della direzione del partito, ha dichiarato che «non si può dire che dall'intervento dell'on. Lombardi sia emersa una posizione chiara circa la politica estera del PSI. L'on. Lombardi ha riaffermato la vocazione neutralista del PSI, intesa come superamento della politica dei blocchi per pervenire ad un ordine mondiale il cui equilibrio si fondi sul rispetto della legge internazionale. La politica estera dei partiti socialisti dell'Internazionale non ha altro scopo che favorire l'avvento di un governo mondiale. Si tratta di stabilire se il neutralismo, e questo l'on. Lombardi non lo ha spiegato, rappresenti una politica idonea al raggiungimento di una tale finalità o se, come è certo, favorisca l'attuazione di disegni egemonici. L'affermazione di disegni egemonici».

Interrogato dai giornalisti sul discorso di Lombardi, l'on. Malagodi ha dichiarato: «Il Popolo» di lunedì scorso scriveva che attribuire alla DC e al centro-sinistra l'accettazione del neutralismo è un frutto insincero dei pregiudizi liberali. Siamo grati all'on. Lombardi per aver ristabilito la verità dei fatti. Il PSI è, salvo errore, un fattore decisivo del centro-sinistra. Ebbene, alla Camera l'on. Lombardi ha ribadito fortemente il neutralismo attivo e cioè non soltanto teorico del suo partito. Il PSI non molla».

RISULTATI SCONCERTANTI NEL RINNOVO DELLA COMMISSIONE INTERNA

# Avanzata comunista nelle elezioni alla FIAT

**La propaganda estremista ha avuto buon gioco soprattutto su molte migliaia di immigrati meridionali di nuova assunzione**

**Torino, 9**

Si sono concluse alle ore 17 le operazioni di voto in tutti gli stabilimenti e gli uffici della Fiat per il rinnovo delle commissioni interne. Le operazioni di voto, avvenute nel massimo ordine, hanno dato i seguenti risultati (tra parentesi quelli del 1962):

Iscritti 103.619 (93.500); votanti 96.185 (87.235); voti validi 86.831 ((70.506).

FIOM voti 25.391 (17.847), 29,2 per cento (22,5), seggi 43 (35); CISL voti 14.579 (11.919), 16,8 per cento (15), seggi 32 (32); SIDA voti 22.867 (23.463), 26,3 per cento (29,5), seggi 65 (72); UIL voti 22.021 (25.906), 25,4 per cento (32,6), seggi 60 (64); CISNAL voti 1973 (355), 2,3 per cento (0,4) seggi 2 (0); Varie voti 0 (21), seggi 0 (1).

Ed ecco i risultati suddivisi tra operai e impiegati:

Operai: iscritti 86.610 (78.270), votanti 79.879 (72.559), voti validi 72.420 (66.289).

FIOM: 24.847 (17.847), 34,3 per cento (26,9), seggi 43 (35); CISL: 12.654 (10.214), 17,5 per cento (15,4), seggi 27 (27); SIDA: 17.229 (18.369), 23,8 per cento, seggi 35 (43); UIL: 15.868 (19.504), 21,9 per cento (29,4), seggi 37 (41); CISNAL: 1822 (355), 2,5 per cento (0,6), seggi 2 (0).

Impiegati: iscritti 17.009 (15.230), votanti 16.306 (14.676), voti validi 14.411 (13.217).

FIOM: 544 (0), 3,8 per cento (0), seggi 0 (0); CISL: 1925 (1700), 13,4 per cento (12,9), seggi 5 (5); SIDA: 5638 (5094), 39,1 per cento (38,5), seggi 30 (29); UIL: 6153 (6402), 42,7 per cento (48,4), seggi 23 (23); CISNAL: 151 (0), 1 per cento (0), seggi 0 (0).

La segreteria della CGIL ha inviato alla Camera del lavoro di Torino un telegramma nel quale esprime le più vive felicitazioni per «l'importante successo delle liste della CGIL nelle elezioni di commissioni interne alla Fiat».

Dal canto suo il segretario generale della FIOM-CGIL, Boni ha dichiarato: «Due sono le componenti di questo successo della FIOM nelle elezioni Fiat. La prima riguarda la giusta politica rivendicativa sviluppata con la lotta contrattuale e successivamente al livello di tutto il complesso e nelle singole officine. L'altra riguarda la consapevolezza che sempre ha animato la FIOM di una giusta politica unitaria, che ha atteso a fare del potere autonomo del sindacato non l'obiettivo di questa o quella organizzazione, bensì l'impegno dei lavoratori e dei sindacati che hanno guidato con coerenza e senza incertezze la ripresa sindacale alla Fiat. Da queste elezioni esce battuto il tentativo della direzione Fiat di ripercorrere le vecchie strade».

A sua volta il segretario aggiunto della CISL, sen. Coppo, ha detto che «la soddisfacente crescita dei consensi alla CISL nel più grande complesso industriale italiano è la conferma della validità di una scelta che effettuata nell'ormai lontano 1958 ha avuto bisogno di alcuni anni per apparire ad aliquote sempre maggiori di lavoratori ricca di tutta la sua carica di fiducia nell'azione autonoma del sindacato.

«Per quanto riguarda la crescita dei consensi ad altri raggruppamenti sindacali, d'altra parte, essa dimostra che — ha proseguito il sen. Coppo — a lungo andare la compressione della dirigenza aziendale finisce con ottenere risultati opposti a quelli perseguiti e che ogni mortificazione dello spirito democratico, costituendo un freno alla instaurazione di corrette ed efficienti relazioni industriali, si risolve di un beneficio per le correnti estremiste».

Il segretario generale della UIL, senatore Viglianesi, ha così commentato i risultati: «Il costante progresso che negli ultimi otto anni aveva caratterizzato la presentazione delle liste della UIL alla Fiat ha avuto quest'anno una battuta d'arresto. La nostra organizzazione pur mantenendo sostanzialmente intatta la propria rappresentanza nei seggi di commissione interna, ha tuttavia subito una flessione di voti. C'è stato un pesante, a volte persino sleale attacco concentrico contro di noi perchè il bersaglio da colpire era evidentemente l'organizzazione di maggioranza relativa, cioè la UIL.

«Certamente questo attacco violento ha disorientato una certa zona di lavoratori, appartenenti soprattutto alla vasta massa dei nuovi assunti (circa 14 mila, in sostituzione dei vecchi lavoratori), provenienti dal Meridione, sui quali la propaganda comunista ha potuto evidentemente far presa più facilmente. Se a questo aggiungiamo sintomi di profondo disagio prodotti nella cittadinanza torinese da situazioni di pesantezza economica causata dal carofitti, dall'aumento del costo della vita, eccetera, possiamo in un certo modo spiegarci il voto protestatario che ha fatto registrare un incremento a favore della FIOM. Quest'ultima allo stato attuale dei fatti, pur essendo rientrata completamente nella dialettica sindacale anche attraverso l'azione unitaria della UIL, e pure avendo compiuto il suo massimo sforzo propagandistico e psicologico in connessione con i recenti risultati elettorali nel Paese, non riesce tuttora ad esprimere, nella più grande azienda italiana, più del 29 per cento del totale dei lavoratori.

«Per questo non ci sembra proprio che da parte nostra ci possano essere motivi di incertezza: i nostri rappresentanti alla Fiat sapranno superare, anche sulla base di questa esperienza, il difficile momento sindacale e sapranno polarizzare con efficacia le reali e democratiche esigenze dei lavoratori del massimo complesso industriale del nostro Paese».

## BORSE E MERCATI

MILANO

Decisa reazione nel mercato azionario dopo le flessioni dei giorni scorsi. Miglioramenti dei costi in apertura, attraverso scambi nutriti; poi oscillazioni per numerosi contrasti di tendenza; mentre i primi prezzi di chiusura rispecchiavano ancora queste incertezze, nella redazione del listino, a seguito di interventi di sostegno e di acquisti di ricopertura, il tono del mercato si è fatto alquanto più sostenuto, mentre lo scoperto ha accentuato la tensione nei corsi. Listino quasi sempre sui massimi, con eccezione per Unione Manifatt., in regresso di 6000 punti, Rotondi (—2700), Brioschi (—50), Westinghouse (—65), Silos Genova (—170), Eternit (—80). Variazioni positive in tutti i comparti. Ricuperi consistenti sono stati realizzati anche dagli assicurativi e dai titoli pilota, specie Montecatini (3¼6,5%) ed Edison (+4%). Dopoborsa resistente.

Titoli trattati: di Stato 45 milioni; Buoni del Tesoro 124 milioni; obbligazioni 731 milioni; azioni n. 1.805.820.

**Titoli di Stato:** R. It. 5% 107,70 (107); Red. 3,50% 89,20 (—); Ric. 3,50% 86,30 (—), 5% 96,50 (96,30); Trieste 5% 96,30 (95,90); Rif. F. 5% 95,65 (—).

**Buoni del Tesoro:** 1964 99,775 (99,70), 1965 99,75 (—), 1966 100,25 (100,10), 1966 (sett.) 99,95 (99,775), 1968 100,05 (100,30), 1969 100,40 (100,35), 1970 100,70 (100,625), 1971 101,05 (100,90).

**Alimentari:** Certosa 2650 (—), Distillerie 2440 (2350), Eridania 2545 (2500), Es. Molini 1840 (—), Motta 28.450 (27.501), Romana Zuccheri 235 (—).

**Assicurativi:** Ass. Generali 112.900 (108.200), Ass. Milano 29.590 (28.100), Ass. Milano priv. 21.000 (20.100), Ass. Torino 10.040 (9690), Ass. Torino priv. 6420 (6100), Incendio 11.500 (11.190), Fond. Vita 23.199 (22.625), L'Assicuratrice 47.000 (44.700), Ras 44.502 (42.500).

**Bancari:** Mediob. 67.600 (64.000).

**Chimici:** Anic 1156 (1125), Brioschi 7150 (7400), Caffaro 193 (178), Gas Napoli 901 (—), Erba 11.000 (9650), Erba priv. 5900 (5040), Italgas 1735 (—), Larderello 2890 (—), Ledoga 7550 (6970), Liquigas 306 (297), Mira Lanza 40.100 (39.600), Ossigeno 1950 (1900), Pibigas 103 (99,95), Rumianca 2250 (—), Saffa 7800 (7511), Sarom 1205 (1105).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Sade 1070 (1044), Cieli 2475 (2485), Dinamo 1970 (1965), Edisonvolta 1970 (1923), Bresciana 1978 (1980), Calabria 1435 (1405), Campania 1520 (—), Sarda 3520 (3475), Valdarno 2675 (2650), Emiliana 1820 (1815), App. Centr. 2895 (2920), Alto Veneto 1945 (—), Subalpina 2235 (—), Lucana 1910 (—), Magneti 1350 (1280), Marelli 770 (752), Orobia 2056 (2040), Pugliese 1398 (1400), Romana 2565 (2525), Seso 1760 (1715), Sip 1212 (1211), Tecnomasio 2240 (2040), Teti 2270 (2210), Terni 561 (557), Unes 2120 (2091), Vizzola 3250 (3200).

**Finanziari:** Bastogi 2035 (1925), Breda 5290 (5000), Finelettrica 1130 (1099), Finmare 500 (497), Finsider 927,50 (909), Generalfin 1011 (997), Gim 5390 (5090), Invest 3488 (3302), Italpi 2990 (2890), La Centrale 9470 (9150), Pirelli & C. 7250 (6950), Sifir 1188 (1170), Sme 1993 (1950), Stet 2580 (2501), Sviluppo 2095 (1885).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 3455 (3400), Beni Stabili 6250 (6..6), Bonifiche 740 (721), Co.Ge. 8850 (8701), Imm. Roma 899 (875), Sagi 1725 (1700), In. Edilizia 3380 (3340), Milano Cen. 45.950 (46.000), Risanamento 6260 (6050), Silos Gen. 4800 (4970).

**Meccanici e automobilistici:** Bianchi 308 (310), Westinghouse 1200 (1265), Fiat 2458 (2398), Fiat priv. 2069 (2001), Nebiolo 885 (870), Olivetti 2790 (2640), Tosi Fr. 1060 (—).

**Minerari e metallurgici:** Acciaierie Falck 6710 (6650), Acciaierie Falck priv. 6100 (5900), Broggi-Izar 1150 (1100), Dalmine 2170 (2070), Ilssa-Viola 1065 (1055), Italsider 1455 (1451), Magona 1270 (1221), Metalli 4060 (3970), M. Amiata 4800 (—), Montecatini 1865 (1770), Monteponi 785 (660), Siele 3845 (3700), Trafilerie 1500 (1395).

**Tessili e manufatturieri:** Châtillon 9150 (8980), Val Ticino 32,50 (32), Cot. Cantoni 23.900 (23.600), Olcese 1090 (1045), Cucirini 8930 (8740), Stampati 4000 (3985), Cascami Seta 6175 (5900), Fisac 301 (310), Lanerossi 3240 (3300), Gavardo 3150 (3000), Scotti 182 (180), Linificio 765 (760), Marzotto priv. 1840 (1819), Rossari 36.400 (36.600), Rotondi 36.000 (38.700), Man. Tosi 3060 (3080), Cot. Merid. 200 (—), Pacchetti 740 (710), Snia Viscosa 4905 (4770), Snia priv. 3799 (3680), Bernasconi 2688 (—), Tilane 205 (218), Unione Manifatture 70.000 (76.000).

**Diversi:** De Ferrari 1180 (—), Baroni 126 (125), Cart. Binda 47.500 (47.000), Cart. Burgo 27.775 (26.800), Cementir 6470 (6249), Cer. Pozzi 736 (728), Cer. Ginori 895 (875), Ciga 6840 (6550), Edison 3265 (3139), Eternit 6910 (6990), Italcementi 19.000 (17.990), Cond. Acqua 809 (795), Rinascente 623 (592), Rinascente priv. 470 (433), Linoleum 2950 (—), Pirelli S.p.A. 4790 (4640), Rejna A. 1769 (—), Smeriglio 216 (218), Terme Acqui 17.400 (17.500).

**Banconote** (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 622; franco svizzero 144,25; sterlina 1739,75; franco belga 12,365; franco francese 126,85; marco 156,30; scellino austriaco 24,085; peseta spagnola 10,29; escudo portoghese 21,54; dollaro canadese 574,25; fiorino olandese 172,50; corona danese 89,95, svedese 119,61, norvegese 86,60; dinaro taglio grosso 0,52, taglio piccolo 0,55.

**Oro e monete** (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6250-6450, c. n. 6150-6350; marengo svizzero 5900-6100; oro 707-719; argento puro 28-30.

TRIESTE

Il mercato azionario ha reagito alle flessioni dei giorni scorsi. Fra le variazioni maggiori da segnalare il gruppo assicurativo, Pirelli, Viscosa, Beni Stabili, Catini, Bastogi, Sme, Fiat, Stet e altri. Nessuna variazione nei valori locali. Titoli di Stato con variazioni nei due sensi. Titoli trattati: 500.000 Buoni del Tesoro 1964; 500 Viscosa ord., 100 Pirelli, 50 Ras, 25 Generali.

Ass. Generali 112.900 (108.100), Ras 44.450 (42.450), Gerolimich 7500 (—), Martinolich 20 (—), Premuda 35.000 (—), Tripcovich 28.500 (—), Snia Viscosa 4905 (4750), Italsider 1455 (1450), Cantieri 97 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 2500 (—), Fiat 1460 (1395).

NEW YORK

La Borsa ha registrato ieri marcate perdite, accentuatesi nelle ultime ore di contrattazioni per effetto dei persistenti realizzi di beneficio. Il listino di chiusura mostra cedenze da frazioni di dollaro a oltre due dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente n. 5.528.800 azioni. Il numero indice A.P. ha perduto un dollaro ed è sceso a quota dollari 277,40.

LONDRA

Il mercato azionario ha reagito con un vasto movimento al ribasso alla malattia del Primo Ministro Macmillan. Il declino è stato di scarsa entità ma generale. Poche le contrattazioni. Cedenze hanno subito i titoli di Stato, che peraltro si sono ripresi in chiusura.

PARIGI

La Borsa continua a manifestare il suo pessimismo nei confronti del piano di stabilizzazione governativo e della crisi algerina. Il ripiegamento dei valori francesi si è confermato, e ha incluso i petroli sahariani. Unica eccezione la Citroen, in rialzo. Lingotto fr. 5545 (5550); napoleone fr. 42,10 (invariato).

**ZUCCHERO IN AUMENTO**

LONDRA, 9 — L'uragano «Flora» ha fatto salire di altre due sterline il prezzo dello zucchero alla Borsa di Londra. Il prezzo attuale è di 80 sterline alla tonnellata. Nelle ultime 48 ore lo zucchero è salito di 3 sterline e 10 scellini alla tonnellata, a seguito delle notizie da Cuba che circa un milione di tonnellate, ossia un quarto del raccolto, è andato distrutto. Gli esperti prevedono un ulteriore aumento.

APPROVATI IN CONCILIO ALTRI ARTICOLI DELLO SCHEMA LITURGICO

# *Il Vangelo durante la Messa si potrà leggere in lingua moderna*

**Due alti esponenti delle Chiese ortodosse hanno potuto assistere al dibattito L'Episcopato italiano per la netta riaffermazione del primato del Pontefice**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Città del Vaticano, 9**

*Anche stamane, nella quarantaquattresima congregazione generale del Concilio, si sono avute, come ieri, votazioni sullo schema liturgico e dibattito sul «De Ecclesia». Particolarmente importanti gli emendamenti «liturgici» votati dai Padri a grandissima maggioranza. Accenniamo a quelli di più immediato interesse. Nella Messa alla quale assistano i fedeli si possono leggere le «letture», e cioè il Vangelo e la Epistola, in lingua moderna: è necessario però il consenso delle Conferenze episcopali. Per poter leggere in lingua moderna altre parti della Messa è d'obbligo un permesso esplicito della Santa Sede. Per quanto si riferisce alla Comunione «con le due specie e cioè con ostia e vino consacrati è stato accettato il principio che tale possibilità è lasciata al giudizio del Vescovo competente. Nell'articolo 55 si prevedono alcuni casi in cui tale uso «può» essere instaurato: nel rito della ordinazione sacerdotale, nella Messa per la professione religiosa e in quella per il battesimo degli adulti. E' stato precisato che «a causa delle opinioni discordanti non è stato scelto il caso della Messa degli sposi», previsto in un primo tempo.*

*Un particolare monito viene dato nell'articolo 56 a coloro che hanno l'abitudine di arrivare tardi a Messa e di uscire prima della fine, perdendo all'inizio e alla fine tutte le preghiere: sono invitati i sacerdoti a spiegare ai fedeli che anche la parte didattica della Messa fa parte dell'atto liturgico e quindi deve essere seguita per intero. A titolo di informazione è da sottolineare che l'emendamento riguardante la Comunione con le «due speci» è passato con 2131 voti favorevoli e 96 contrari.*

*Prima dell'inizio del dibattito sullo schema «De Ecclesia» il Segreterio generale monsignor Felici ha ricordato che oggi ricorre l'anniversario della morte di Papa Pio XII; successivamente ha informato i Padri del decesso di mons. Gioacchino Di Leo, Vescovo di Mazara del Vallo avvenuto nella sua sede episcopale, di monsignor Leone Smith, Vescovo di Ogdensburg negli Stati Uniti avvenuto ieri in una clinica a Roma, di monsignor Salvatore Siino, Nunzio apostolico nelle Filippine e di Camillo Corsanego, promotore del Concilio e avvocato concistoriale.*

*Nella discussione ha avuto la parola, per primo, il Cardinale Lienart che ha lumeggiato il significato di «potere collegiale dei Vescovi» rilevando che questa realtà non è in contrasto con la dottrina del primato di Pietro «perchè nella Chiesa la autorità non può essere intesa in termini di potenza ma come concetto di servizio». A favore di questa tesi con abbondanza di documentazione scritturistica ha parlato anche il Vescovo Weber di Strasburgo, mentre non si è dimostrato dello stesso parere l'argentino monsignor Sigaud il quale ha dichiarato che il Governo della Chiesa «non è collegiale». Il prelato si è anche schierato contro la formazione di un consiglio di Vescovi, richiesto in alcuni interventi, perchè costituirebbe praticamente un «Parlamento mondiale non istituito da Cristo». Ha concluso affermando che anche le conferenze episcopali non debbono assumere le funzioni proprie del Papa e dei singoli Vescovi.*

*Sul problema del diaconato «stabile» si sono dichiarati favorevoli ricalcando talora gli argomenti già esposti nei giorni scorsi, il Cardinale Richaud, Arcivescovo di Bordeaux, monsignor Seper, Arcivescovo di Zagabria. Nettamente contrario è stato monsignor Franic, Vescovo di Spalato, il quale ha detto: «Il diaconato con il grado stabile non va restaurato neppure con l'obbligo del celibato, tanto meno senza. Il celibato facilita la disciplina del clero, è in grande venerazione presso le Chiese orientali e suscita il rispetto e la ammirazione dei fedeli».*

*Alcuni Vescovi intervenuti nel dibattito, come monsignor Autun di Cadice, monsignor Conway Primate d'Irlanda ed altri hanno rilevato che lo schema dedica «scarsa attenzione ai sacerdoti». Un Vescovo ha rilevato che lo schema riserva nove pagine all'episcopato, sette al laicato e solo mezza pagine al presbitariato: ha chiesto, pertanto, che si provveda a... ristabilire le parti. Nella congregazione generale di stamane hanno assistito al dibattito in qualità di ospiti del professor Teodoro Mosconas, del Patriarcato ortodosso di Alessandria e il signor George Hollembach, «Gran referendario della grande chiesa» (un titolo onorifico che viene attribuito dal Patriarca ortodosso di Costantinopoli): questi sarà presente solo ad alcune sedute.*

*Per la prima volta dall'inizio della seconda sessione del Concilio ecumenico si è riunito alla «Domus Mariae», l'episcopato italiano su invito della segreteria della Conferenza episcopale italiana. Con i Cardinali Siri, Ruffini, Urbani, Lercaro e Traglia erano presenti circa 300 vescovi. La riunione è stata dedicata ad un primo bilancio dei lavori conciliari ed alla illustrazione dei temi ricorrenti nel dibattito in aula conciliare. Il teologo mons. Colombo ha parlato per circa un'ora esponendo la dottrina della «sacralità», della «collegialità» e dei rapporti dell'episcopato con il Papa.*

*Due dei prelati intervenuti già nel dibattito e cioè il Card. Ruffini e il Vescovo di Segni mons. Carli, hanno esaminato temi e problemi scritturistici e teologici affiorati in aula ed hanno prospettato i principi che debbono presiedere a loro parere ad una esatta e precisa formulazione dello schema che dovrà essere portato in aula per la decisione finale del voto.*

*La riunione è durata quasi due ore. Stando agli interventi effettuati fino ad ora in aula conciliare dai Padri italiani e in base a obiettive constatazioni si può affermare che l'episcopato italiano è per la netta riaffermazione del primato di Pietro alla luce dei dettami del Concilio Vaticano I: su questo contesto e partendo da questo presupposto si può trattare anche del potere collegiale dei Vescovi, sempre in modo però che il riconoscimento non significhi «diminutio» nè pratica nè teorica del potere e della dignità di Pietro e cioè del Papa, sanzionata da Cristo. In altre parole: la definizione dei rapporti tra autorità papale e Vescovi deve essere vista in funzione eminentemente pastorale e anche di funzionalità.*

**A. Paglialunga**

LA SITUAZIONE IN UN ARTICOLO DELL'ON. PELLA

# «Tutto si può salvare riattivando la fiducia»

**Allo stato attuale l'economia tende al peggio malgrado l'adozione di provvedimenti specifici**

**Roma, 9**

L'on. Pella ha scritto per un settimanale milanese un articolo sulla situazione finanziaria.

«Il Governo Leone, nella seduta di Consiglio del 25 settembre — scrive l'ex-Presidente del Consiglio — ha fatto una diagnosi coraggiosa della situazione, constatando il concreto peggioramento del bilancio dello Stato, lo squilibrio della bilancia dei pagamenti in dimensioni mai conosciute nel dopoguerra, l'emorragia di oro e divise, la fuga di capitali, la flessione del risparmio, la forte tensione bancaria, l'incremento dei consumi secondo un tasso superiore al tasso di incremento del reddito nazionale, l'appesantimento dei costi di produzione, il marasma del mercato azionario, le difficoltà di collocamento dei titoli a reddito fisso.

«Il Consiglio dei Ministri — prosegue l'on. Pella — ancor prima di adottare specifici provvedimenti legislativi, ha fatto propri alcuni principi sulla cui serietà e bontà soltanto i fanatici del centrosinistra più spinto hanno avanzato riserve: Finanza pubblica più severa; difesa della moneta senza inflazione e senza deflazione; potenziamento della produzione; incremento del risparmio; contenimento della politica creditizia entro il tasso d'incremento del reddito nazionale in termini reali. Sarà per forza di cose o per saggezza di uomini, il Governo Leone ha dovuto riprendere principi e formule applicati nel corso della ricostruzione e del successivo decennio di sviluppo. Su di essi sarà necessario insistere, con una fedeltà quotidiana. Sono enunciazioni di importanza ancora maggiore dei singoli provvedimenti, già approvati o da approvare. Tuttavia, al punto in cui siamo giunti, c'è da chiedersi se siano sufficienti le sane impostazioni di politica economica e finanziaria e l'adozione di specifici provvedimenti».

L'on. Pella così conclude: «alla vigilia delle grandi discussioni delle prossime settimane, da cui dovrebbe nascere il Governo definitivo, sia lecito ormai prevedere che la fiducia potrà rinascere soltanto dall'archiviazione di formule che davvero porterebbero l'Italia alle soglie del collettivismo. Occorrerà molta prudenza e molta chiarezza di linguaggio. Fino a qualche settimana fa sembrava che il tema essenziale dovesse consistere nella riaffermazione della fede anticomunista: oggi non basta più. La DC, se non vuole deludere i propri elettori, oltre a riaffermare la sua recisa posizione anticomunista, deve impegnarsi sugli spalti della politica economica e finanziaria in termini da riattivare la fiducia. Non è più l'ora di commettere altri errori alle spalle del popolo italiano. Senza una rinnovata fiducia, la situazione attuale continuerà a peggiorare, nonostante gli editti e le minacce di tratti di corda o di plotoni di esecuzione. Con la rinascita della fiducia, tutto si può salvare: bisogna farlo prima che sia troppo tardi.

A GINEVRA LA RIPRESA DEI CONTATTI PER L'ALTO ADIGE

# Confermato per il 23 ottobre l'incontro fra Piccioni e Kreisky

**Potrà durare più di un giorno solo in caso di sviluppi positivi Forse sul tappeto la questione dei ventuno fuorusciti italiani**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Vienna, 9**

Il Ministero degli Esteri austriaco ha confermato oggi ufficialmente la data dell'incontro italo-austriaco per l'Alto Adige: 23 ottobre, a Ginevra. In questi ambienti si presume che il colloquio interministeriale avrà la durata di un solo giorno. L'organo innsbruckese «Tiroler Tageszeitung» informa a questo riguardo che «esiste la possibilità di prolungare di un altro giorno il colloquio nel caso in cui la discussione dovesse avere decorso positivo». Tutto dipende, sempre secondo il giornale, dai risultati della commissione di studio dei diciannove che non si sa se potranno essere resi di pubblico dominio per la data dell'incontro. «Tenuto conto di questo stato di cose, non ci si devono attendere risultati concreti dal colloquio di Ginevra».

Secondo la prassi finora seguita, spettava questa volta all'Austria sc. [illegible] la sede delle trattative dato che l'ultimo colloquio ha avuto luogo a Venezia. Vienna aveva precedentemente proposto Salisburgo per l'incontro che doveva aver luogo nei primi giorni di settembre. Il colloquio non avvenne perchè la ripresa degli attentati terroristici in Alto Adige non forniva le necessarie garanzie che l'atmosfera delle trattative sarebbe risultata serena e distensiva, condizione base per un incontro veramente costruttivo.

Di fronte a tale situazione, il Ministero degli Esteri italiano si vide costretto a suggerire che il colloquio avesse luogo a New York in occasione della contemporanea presenza colà dei due Ministri degli Esteri per l'assemblea delle Nazioni Unite. Il Governo austriaco ha lasciato cadere questa proposta, sostenendo che l'ONU non sembrava essere la sede più indicata per trattative che era opportuno avvenissero in Europa, ed ha proposto dal canto suo una data inserita nella prima quindicina di ottobre, proponendo come sede eventualmente Salisburgo e Klagenfurt.

A Vienna si ritiene che il Ministro italiano Piccioni informerà il collega austriaco dei passi che il Governo italiano intende fare dopo l'accettazione eventuale del rapporto dei «19». Sembra tuttavia poco probabile, rileva oggi un giornale viennese, che il Gabinetto presieduto dall'on. Leone pensi di prendere, un mese prima delle eventuali dimissioni, degli impegni di grande portata che possano gravare sull'attività del Governo che gli succederà.

Uno degli argomenti che la delegazione italiana intenderebbe sottoporre al vaglio dell'Austria è quello rappresentato dal complesso delle attività terroristiche al di qua e al di là del Brennero. Si calcola a Vienna che nel corso dei colloqui su questo punto il Ministro Piccioni insisterà nuovamente su una richiesta che è stata già oggetto di un recente intervento diplomatico a Vienna: quella cioè concernente una parte dei ventun cittadini italiani dell'Alto Adige che negli ultimi due anni hanno chiesto asilo politico all'Austria. L'Italia vorrebbe che, dalla polizia austriaca, in osservanza a precise disposizioni di legge in materia di permesso di soggiorno agli stranieri, venisse elevato divieto nei confronti di costoro di risiedere in quelle regioni che hanno confine con l'Italia.

Tale richiesta troverebbe giustificazione nel fatto che l'autorità di polizia italiana ritiene che una parte degli attentati dinamitardi commessi negli ultimi mesi in Alto Adige vada posta sul conto di questi ventun fuggiaschi sudtirolesi.

Oggi intanto il Governo federale tedesco ha respinto l'interrogazione presentata dal deputato liberale Josef Ertl sulla situazione altoatesina. Ertl è un bavarese presidente del «Kulturwerk Für Südtirol». Egli voleva sapere se il Governo di Bonn ritiene opportuno, in considerazione degli ultimi sviluppi del problema altoatesino, patrocinare la causa degli altoatesini di lingua tedesca dinanzi alla commissione dei diritti dell'uomo in seno al Consiglio d'Europa. Il Sottosegretario agli Esteri, Carstens, ha dichiarato in Parlamento che il Governo di Bonn non intende discutere interrogazioni che abbiano per tema la situazione altoatesina, in quanto si tratta di un problema interno di una nazione amica.

**B. T.**

ARRESTATO A COMO UN FUNZIONARIO DI FINANZA

# «Perdonava» le contravvenzioni in cambio di elettrodomestici

**E' stato sorpreso in flagrante mentre ritirava un televisore**

**Lecco, 9**

Il Commissario capo di P. S. di Lecco, dott. Francesco Giordano ha oggi reso noto, a conclusione di lunghe indagini, di aver arrestato sabato scorso in flagrante reato di concussione il funzionario Francesco Italiano, di 44 anni, di Foggia, residente a Como, ufficiale aggiunto dell'ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione di Como e appartenente all'Intendenza di Finanza. Francesco Italiano, che era a Como dal maggio del 1962 — secondo quanto afferma la polizia — sarebbe stato implicato a Lecco, a Como e in vari Comuni delle province di Como e di Varese, in oltre un centinaio di casi di concussione.

Egli si sarebbe presentato a commercianti di elettrodomestici e apparecchi radio, rilevando alcune infrazioni. Successivamente, si sarebbe fatto regalare oggetti di valore anche notevole per annullare i verbali delle infrazioni, che non venivano così trasmessi ai superiori dell'ufficio di Como. L'Italiano è stato colto sul fatto, dopo numerosi appostamenti e pedinamenti, sabato pomeriggio, mentre ritirava presso l'agenzia di un'impresa di trasporti a Lecco, un televisore tedesco del valore di circa 315 mila lire. Questo apparecchio sarebbe stato dato all'Italiano da un commerciante di Lecco, perchè i verbali delle infrazioni rilevate dal funzionario venissero annullati.

L'agente incaricato di indagare sul funzionario, era riuscito, qualche giorno prima, ad ascoltare una conversazione fra il commerciante e l'Italiano a tale proposito. Il funzionario dell'Intendenza di Finanza avrebbe chiesto dapprima una macchina lavastoviglie del valore di 450 mila lire, ma poi si sarebbe accontentato del televisore. L'apparecchio è stato sequestrato con altri elettrodomestici ottenuti attraverso lo stesso sistema da vari commercianti. Da uno di questi l'Italiano avrebbe persino preteso una cucina componibile, ma è stato arrestato prima di riceverla.

Negli interrogatori dapprima l'Italiano ha negato tutto, poi ha finito per ammettere una parte dei reati contestatigli. Le indagini quindi continuano per appurare completamente l'attività dell'Italiano, che intanto è stato denunciato all'autorità giudiziaria per concussione continuata.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, centrali tirreniche e Sardegna in prevalenza poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali, Sicilia e su quelle del Mediterraneo molto nuvoloso con piogge e temporali locali, specie su versante ionico. Tendenza a lento miglioramento. Temperatura: stazionaria sulle regioni centro settentrionali; in lieve diminuzione sulle regioni meridionali. Venti in prevalenza moderati da Nord Est. Mari molto mossi Medio Tirreno e Canale di Sicilia; generalmente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 20; Verona 6, 21; Trieste 14, 18; Venezia 10, 20; Milano 8, 21; Torino 6, 20; Genova 16, 22; Bologna 10, 22; Firenze 14, 20; Ancona 16, 20; Perugia 12, 16; L'Aquila 10, 15; Roma (Ciampino) 12, 23; Roma (città) 15, 24; Campobasso 11, 14; Bari 17, 21; Napoli 12, 20; Potenza 10, 12; Catanzaro 15, 21; Reggio Calabria 15, 22; Messina 17, 22; Palermo 15, 22; Catania 13, 22; Alghero 15, 22; Cagliari 12, 23.

## Provvedimenti allo studio per l'importazione di derrate

**Roma, 9**

Il Ministro del Bilancio sen. Medici ha presieduto stamani una riunione alla quale hanno partecipato il Ministro del Commercio con l'estero e alcuni direttori generali. Lo scopo dell'incontro è stato quello di esaminare l'approvvigionamento di zucchero, carne e burro in previsione dell'aumento normale della richiesta che si verifica nel periodo natalizio. I provvedimenti che saranno presi nei prossimi giorni assicureranno il normale approvvigionamento del mercato interno con positivi riflessi sul livello dei prezzi.


# La bellezza del viso è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Urtica Ragazzoni potenziata con «Biotamin»* eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 450.

* Il ritrovato più moderno brevettato.

# La Magna Grecia

UNO dei più affascinanti problemi della nostra storia è senza dubbio imperniato intorno alle popolazioni che abitavano l'Italia Meridionale prima della colonizzazione ellenica. La Magna Grecia rappresenta un'altissima civiltà, ricca d'arte, di opere poetiche, d'industrie e commerci; ma via via che gli studi progrediscono, sempre più chiara appare la partecipazione a questa storia dei popoli italici o italioti o, comunque, immigrati nella nostra penisola, assai prima che venissero fondate grandi e illustri città come Taranto, Sibari, Crotone, Reggio. Questi popoli sono rimasti come sepelliti sotto il grande magma della civiltà ellenica: ma ad ogni nuovo passo compiuto dalla ricerca storica, archeologica, filologica (e giuridica e religiosa) sorgono problemi che non possono essere risolti senza includervi questa incognita, questa X, delle popolazioni preesistenti.

Ce lo dimostrano i convegni di studi sulla Magna Grecia che si svolgono a Taranto, per iniziativa di quel Comitato provinciale del turismo e della Università di Napoli. Due anni fa, il primo di questi convegni era dedicato appunto a questo argomento fondamentale: «Greci e Italici in Magna Grecia», ed ovviamente il problema apparve in tutta la sua importanza. Ma anche il secondo convegno che si svolse l'anno scorso, dedicato alle «Vie della Magna Grecia», mise in evidenza che ogni avvenimento della colonizzazione ellenica, comprese le vie di comunicazione, è strettamente collegato sia alla storia dei secoli precedenti, risalendo a ritroso fino alla preistoria, sia alla storia degli (diciamo approssimativamente) «italici» i quali condizionarono molti fatti della storia greca, ad altri parteciparono, cooperarono poi alla sconfitta ed alla distruzione delle città greche, prima della conquista romana, ma costituendo un solido ponte di passaggio fra le due civiltà, dimostrarono di avere posseduto un livello di cultura ed una organizzazione politica assai più vitali di quello che si potrebbe supporre nell'ignoranza in cui viviamo dei fatti singoli, dei fatti di cronaca.

La prolusione al convegno sulle «Vie della Magna Grecia» fu tenuta dal grande filologo Giacomo Devoto, che la intitolò «Parole e strade della Magna Grecia». Chi conosce la opera del Devoto sa quanti misteri della storia egli ha chiarito servendosi dello sviluppo delle parole. Le strade percorse dagli uomini nella Magna Grecia sono segnate ancora oggi (venticinque e trenta secoli dopo la preistoria e la storia dell'Italia Meridionale) dai segni — o piuttosto dai suoni — rimasti nei dialetti. Vi sono parole greche che, trasmesse direttamente ai latini dai greci, hanno assunto una forma; le stesse parole appaiono però in forma del tutto diversa se sono arrivate ai latini attraverso un intermediario, che può essere stato il popolo etrusco oppure un altro popolo abitante nell'interno dell'Italia Meridionale. Questo consente al filologo di dire senza esitazione: qui i greci sono passati materialmente, in carne ed ossa; oppure: qui i greci non sono arrivati, questa regione era abitata da un altro popolo, che pronuncia la parola greca, divenuta latina, a modo suo. Un capitolo a parte (ma si tratta di un grosso volume) dovrebbe essere dedicato alle vocali dei latini. In antico i latini avevano le loro cinque vocali, che divennero sette quando incominciarono a distinguere fra la «e» e la «o» larghe e fra la «e» e la «o» strette; e divennero nove quando lo stesso sdoppiamento avvenne anche per la «a» e la «u». Vi sono dialetti italiani, come il sardo, che hanno solamente cinque vocali, e questo significa che la latinizzazione della Sardegna avvenne in un periodo assai antico; ma nella Magna Grecia, sotto l'influenza greca, il latino arrivò quando aveva tutt'e e nove le sue vocali. Nel centro, fra la Lucania e la Calabria, vi è però una zona dove le vocali sono solamente sette: ecco la prova che là i romani sono arrivati molto prima.

Ci siamo dilungati a illustrare questo problema che affascina per il suo aspetto straordinario, ma nel bellissimo volume che raccoglie gli atti del secondo Convegno (e si intitola appunto «Vie di Magna Grecia») esso non occupa più di due pagine. Lo diciamo per mostrare quanto sia attraente la lettura, per la copia di problemi e di fatti (al profano) del tutto nuovi di quella che pur rispondendo allo splendore della storia greca, è un'epoca ancora vicina alla preistoria italiana.

Le strade istmiche che attraversano la Calabria sono ricordate dagli storici antichi; quale importanza però potessero avere non è ben chiaro. Si pensa che piuttosto di circumnavigare la Calabria e attraversare lo stretto di Messina, sempre pericoloso per le complicazioni politiche, Sibari, Crotone e la stessa Taranto preferissero attraversare i monti; ma uno studio più attento delle condizioni del commercio porta a concludere che non v'era nessun interesse a mantenere in vita mulattiere che si arrampicavano su per montagne quasi impraticabili fino ai valichi chè si trovavano a 1060 o quanto meno a 774 metri di altezza. Poichè queste strade dovevano servire soprattutto al commercio con gli etruschi, i greci avevano bensì interesse a trasportare su queste difficili strade i loro vasi e le altre suppellettili preziose; ma che interesse vi poteva essere al trasporto sul mulo dei pesanti lingotti di rame, di valore minimo, che inviavano in cambio gli etruschi? Ed allora appare evidente che queste vie commerciali potevano essere intrattenute solo se lungo la via esistevano centri importanti di popolazione «locale». Amedeo Maiuri porta un altro argomento per dimostrare l'esistenza di questi centri: «Non ci spiegheremmo l'avanzata aggressiva dei Lucani e dei Bruzi contro le colonie greche della costa» (e i Lucani conquistarono e mantennero in loro possesso la stessa ricchissima e fornitissima Poseidonia, da loro ribattezzata Pesto), non si spiegherebbe questa aggressività «se Bruzi e Lucani avessero avuto solo borghi e villaggi e non veri e propri centri urbani organizzati anch'essi a difesa e in forma di stato federale». Che la civiltà di questi popoli fosse più che relativa lo dimostra il fatto che, pur trovandosi sulla strada che congiungeva Sibari con Poseidonia, non ricevettero dalla città dello Jonio quasi nessun prodotto di valore, mentre, distrutta Sibari e venuta in grande ricchezza Poseidonia per l'affluirvi degli attivi profughi sibariti, come ha messo brillantemente in luce Juliette de la Genière, vi fu «un afflusso massiccio di vistosi vasi di bronzo, bellissimi vasi attici, ecc.» che rivelano una specie di rinascimento civile della regione nell'immediato retroterra di Poseidonia.

Un ultimo fatto entusiasmante vogliamo citare da questo libro: l'inedito panorama italico che in esso appare, la ricchezza delle selve sui monti, la potenza dei fiumi, tutti navigabili per decine di chilometri, dove ora per otto mesi all'anno praticamente l'acqua quasi manca. Tutto il tavoliere delle Puglie era, in epoca preistorica e protostorica, percorso da fiumane lungo le quali sorgevano folti villaggi; mentre la foce di fiumi come il Crati, il Coscile, nello Jonio, e persino il povero Laos sul Tirreno, potevano accogliere numerose navi. Plinio, parlando della piana della Lucania, annovera «innumerevoli fiumi» ed i romani nel 194 a. C. stabilivano alla foce del Crati una stazione di dieci galere, il che prova l'importanza del portocanale. E questo è uno solo dei cento aspetti inediti che assume l'Italia in questo volume.

**Alberto Spaini**



Il Cancelliere Adenauer mostra la decorazione di cui ha insignito il Primo Ministro belga Theo Lefevre in visita a Bonn

ALLA SAGRA MUSICALE UMBRA

# LA «CASA MORTA» DI LEO JANACEK

## Tradizione romantica e formule d'avanguardia Spinta sovvertitrice delle nuove immagini sonore

DAL NOSTRO INVIATO
**Perugia, ottobre**

Leo Janacek, uno tra i massimi compositori della Cecoslovacchia, dopo aver dato al teatro opere come «Jenufa» che gli diede il primo successo, e altre creazioni per la scena: «Katia Kabanova», «La volpe astuta», raccogliendo in forme modernizzate l'eredità dei suoi predecessori Smetana e Dvorák, si collocava nel quadro dei compositori novecentisti che rinnovarono la vita musicale europea con Strawinsky, Ravel, Bartok, Kodaly, Debussy, De Falla e Szimanowsky. Nel primo trentennio del nuovo secolo che germinava fermenti sociali e nazionali e accendeva problemi politici d'indipendenza e di libertà popolari, Leo Janacek si metteva teatralmente e musicalmente sulla strada del nuovo linguaggio interpretandone non soltanto formalmente ma anche idealmente il concetto nazionalista e il contenuto morale. Da questo travaglio europeistico vedeva la luce l'opera «Da una casa morta» che nella significazione profonda è essenzialmente slavofila e populista e si appella e reclama forse troppo ottimisticamente ordinamenti di libertà umana. Insomma in «Da una casa morta» Janacek formula una protesta sociale, un atto d'accusa contro il regime penitenziario dei «diseredati dell'esistenza e della felicità» al tempo della Russia zarista di Nicola I. Il musicista cecoslovacco confessa la sua solidarietà e simpatia con «gli oppressi dalla società» per i quali con sincera commozione il coro finale dei deportati canta «Libertà, cara piccola libertà». Aveva più di settantaquattro anni Leo Janacek, ed era sulla soglia della morte quando componeva «Da una casa morta» in cui racconta i patimenti dei forzati in Siberia visti dal protagonista Alexander Petrovic Gorjancikov nel quale si nasconde lo stesso Dostojewsky delle memorie intitolate «Dal sepolcro dei vivi», opera pubblicata nel 1861, cinque anni dopo il ritorno dello scrittore dall'esilio e dalla tortura decennale alla quale era stato condannato nel 1849.

La narrazione di Dostojewsky ci rappresenta attraverso una ritrattistica penetrante che è insieme individuazione di tipi, descrizione di ambiente e realistico quadro collettivo, la società umana dell'ergastolo siberiano. Superando con serena sopportazione le sofferenze fisiche, le battiture corporali e gli insulti morali degli ergastolani, Dostojewsky riuscì a indagare veristicamente e obiettivamente, senza debolezze, il carattere e la psicologia del popolo russo attraverso i bassifondi di quelle misere e disperate creature murate in se stesse, senza speranza di libertà, vittime dell'ingiustizia umana, ritenute rifiuti e sudiciume della vita sociale. Afferma lo scrittore: «Sono pronto ad affermare con piena testimonianza che nel più ignorante e oppresso degli ambienti, in mezzo a questi sofferenti, io ho incontrato tratti del più fino sviluppo spirituale». Sviluppo istintivo, inconscio, già osservato da Dostojewsky nelle sue «Memorie del sottosuolo», dove dice che l'anima è irrazionale, che nessun sapere, nessun intellettualismo dialettico, nessuna cultura possono sostituirsi a essa, e che l'entità umana è perciò una unità di valore assoluto».

La musica di Janacek risolve i vari problemi implicati nell'impianto dell'opera. Essa è di una vivezza raffinata e vigorosa. Le melodie si svolgono rapide, in continuo movimento. Musica che evita le precisioni tonali, che evade dalle note sensibili col pericolo di fissarla, che usa le ripetizioni essenziali al nuovo idioma. Lo scatenamento dell'accordo è di una perfetta libertà e non riconosce che la legge della risonanza naturale. Il contrappunto è in funzione per creare il movimento. Ma niente sviluppi, invece melodie di breve respiro ripetute ostinatamente. Janacek ha cercato ciò che vi è di più prezioso nel canto popolare russo. «La casa morta» possiede un carattere narrativo più che drammatico di conflitti teatrali. E' opera possente e brutale, segnata da una struttura armonica con aspre dissonanze, con sempre nuove gradazioni timbriche di aggressive lacerazioni. La declamazione vocale che risente il modello di Mussorgsky, spesso distesa in lineamenti lirici e melodici, serve al disegno dei vari tipi di galeotti con limpidezza e nettezza di precisione realista. Si veda per esempio la figura di Gorjancikov il borghese ignaro fustigato a sangue, e Aljeja il giovine tartaro innocente, e Luca Kuzmic e altri ancora.

«Da una casa morta» è la prima rappresentazione italiana realizzata da un complesso specializzato con la regia suggestiva di Milos Wasserbauer, con scene e costumi di Frantisek Troster, col coro di Brno diretto da Jiri Kubica e l'Orchestra sinfonica Fok di Praga, diretta da Frantisek Jilek. Esecuzione di potente espressività, di intensa tragicità che ha messo in valore assoluto tutti i cantanti-attori e che ha suscitato insieme commozione e ammirato entusiasmo.

Profonda è la frattura tra il misticismo romantico-religioso di Antonin Dvorák e la nuda disadorna spiritualità della «Missa glagolitica» di un Foerster e di un Janacek, quest'ultimo autore pure di una «Missa glagolitica». Lo Stabat Mater di Dvorák ce ne ha offerto l'esempio. Musicista di naturale forza melodica, di pulsante ritmo, carico di nobili influssi beethoveniani e schubertiani, il suo Stabat Mater non obbedisce stilisticamente alla liturgia chiesastica ma, a similgianza della Messa di Verdi e di quella di Beethoven, sente la religiosità secondo un proprio impulso lirico di carattere piuttosto operistico. Lo «Stabat» eseguito nella chiesa trecentesca di San Domenico in Città di Castello, racchiusa da secoli entro le possenti mura medievali, ci ha mostrato la bella architettura sinfonica, l'abbondanza melodica, l'elevatezza del pensiero mistico però senza le trasfigurazioni celestiali di un Verdi, di un Beethoven e di un Brahms, e l'uso squisito del quartetto vocale e della coralità condotti verso le forme del concertato. L'orchestra sinfonica, il coro di Praga e il coro di Bratislava hanno realizzato lo Stabat Mater di Dvorák con mirabile forza espressiva sotto la direzione esemplare del maestro Vaclav Smetacek.

Con lo stesso complesso vocale e strumentale si è voluto celebrare nella chiesa barocca dei Filippini, a Perugia, il millenario della musica slava dell'epoca bizantina che ebbe grande importanza nella vita della Boemia. Dai corali bizantini, dalla innodia della tradizione slava derivò poi il corale celebrativo del Santo Venceslao patrono di Boemia. Questi antichi canti spirituali della Chiesa orientale usavano la scrittura glagolitica arcaica e contengono lineamenti di preghiera. Ai testi paleoslavi veniva adattato il canto gregoriano, diffuso nei primi secoli dopo Cristo da Bisanzio in tutta la Russia e in Moravia. Non occorre ricordare che anche l'Italia potrebbe con miglior diritto celebrare il millenario della musica nazionale dai primi tempi cristiani fino al basso e alto medioevo, il Rinascimento, il Barocco; e che tutta l'Europa musicale è tributaria alla latinità del canto gregoriano, dei Salmi, degli inni di intonazione popolare, degli antichi corali, fondamenti della nostra e altrui cultura. Se la musica boema vuole rintracciare le sue origini autonome, la sua autarchia, deve trovarla nell'800 con Smetana e Dvorák del quale abbiamo ascoltato «Hospodine, pomiluj ny», cioè Kyrie Eleison, che è il finale dell'Oratorio Santa Ludmilla per soli, coro e orchestra, composto nel 1886, la cui vicenda riguarda la conversione del popolo boemo al Cristianesimo.

Su Santa Ludmilla abbiamo parlato due anni or sono raccontandone il miracolo. Essa era cuoca presso un grande signore che convitava alla sua mensa i nobili del luogo. Ludmilla, un giorno, prima di preparare pentole e fornelli per deporvi pollastre e carni suine, volle recarsi in chiesa a pregare, e cadde in mistico rapimento come Santa Teresa. Quando si risvegliò era da un pezzo trascorsa l'ora del pranzo, e già i convitati sedevano alla ricca imbandigione. Affannata Ludmilla corse in cucina e vide che tutto era già cotto. Le carni, le torte, ordinate le frutta, versati i vini nei calici. Gli angeli inviati dal Cielo a tutto avevano provveduto, e tanto era gustoso il pranzo che il signore volle lodare la Santa cuciniera. Il sacro soggetto divenne profano, quasi mondano, nella musica di Dvorák improntata di dolce lirismo; al contrario della religiosa invocazione al Salvatore esplosa nell'Oratorio Santa Ludmilla il cui finale è stato riportato dall'accennato primo Oratorio.

Se Foerster con la Messa glagolitica reca il carattere di uno spiccato senso liturgico, di un misticismo di sapore «frankiano», per la precisa destinazione chiesastica, un misticismo del tutto opposto a quello di Dvorák, lo stile di Leo Janacek nella «Missa glagolitica» per coro misto, soli, orchestra e organo solista fa piazza pulita di tutte le forme e tradizioni liturgiche in fatto di Messe del periodo classico, medievale e rinascimentale. Janacek ha composto una Messa che è tale soltanto di nome; non lo spirito che si rivela perfettamente laico, diremo quasi pagano per la concitata allegrezza che esprime con imitazione di campane, vibrazioni di ottoni e colpi dei piatti in celebrazione del canto di una umanità libera, di una società trasformata. Partito dalla canzone popolare come sorgente di rinnovazione musicale, l'autore de «La casa morta» ha superato in questa sua ultima composizione lo stadio nazionalista e ha raggiunto la sua piena originalità. Ritroviamo nella «Missa» gli aspetti musicali già rilevati nell'opera della casa dei morti, con determinate maniere armoniche, con la ripetizione ostinata di brevi melodie, con le dissonanze laceranti e gli scoppi sonori esasperati. Composizione di carattere concertistico, questa «Missa» venne inclusa nel programma del Festival di Ginevra nel 1929 e apparve allora come un autentico capolavoro con la sua squisita Introduzione sinfonica e le parti disposte secondo l'ordine della Messa cattolica, per quanto vi sia assente la severità sacrale. Le parti più intime e intense sono il Sanctus e l'Agnus Dei, mentre il Gloria è tutto una deflagrazione corale e orchestrale portata fino alle supreme sonorità. Il festoso Allegro per organo e una «Intrada» per orchestra concludono la «Missa» alla quale hanno dato voce il quartetto formato dal soprano Domaninska, il contralto Soukupova, il tenore Spisar e il basso Haken. L'irreprensibile Smetacek ha condotto l'orchestra sinfonica Fok e il coro della Filarmonica di Praga con perfetta efficienza strumentale.

Dopo le musiche svincolate dalla forma classica della liturgia, la Sagra conclude con tre composizioni costruite secondo la tradizione chiesastica priva di elementi emotivi, tutta rigore formale e unità stilistica. Esse sono il Magnificat per archi, organo e trombe, di carattere prevalentemente corale del compositore boemo settecentesco Simon Brisy, la Messa in do magg. del veneziano Antonio Caldara e la Messa in si min. di J. S. Bach. L'opera di Caldara, eseguita a Gubbio, s'impone per una particolare fisionomia che l'avvicina a Bach specie nella fuga dell'Et vita, per la ricchezza dell'ideazione tematica e per l'austerità dell'architettura formale che non occulta una certa melodiosità italiana. Le pagine più altamente espressive sono nello Incarnatus che inizia col tema affidato ai quattro solisti. Di proporzioni monumentali che non escludono l'intimità lirica e la dolcezza poetica si è presentata la Messa («Die Hohe Messe») di J. S. Bach, scritta per la conversione al cattolicesimo dell'Elettore Federico Augusto al suo avvento al trono di Polonia. La Messa rappresenta una geniale fusione di soggettivismo protestante e di obiettivismo cattolico della liturgia latina. Le parti più significative, rivelatrici dello stile compositivo unitariamente plasmato, sono il Kyrie di doloroso lirismo, il Gloria luminoso e carico di gioiosa vitalità, il Cum Sancto Spiritu di canto glorificante intramezzato dalla fuga celeberrima, il Resurrexit vittoriosamente slanciato, il contemplativo mistico Incarnatus, il Qui tollis peccata mundi piorante, il lacrimante Crocifixus svolto sul basso ostinato, il Sanctus di ondeggiante melodia e il Benedictus soavemente estatico, oltre alle Arie e ai duetti di lineamento tipicamente italiano inclusi da Bach con libera ispirata intensità lirica. L'aria del soprano Laudamus te è un canto melodico di suprema passione, e i duetti Christe Eleison, Domine Deus ed Et in unum Dominum sono mirabile opera contrappuntistica. L'introduzione dei due violini nel primo duetto, così caratteristica anche nelle due Passioni, e la parte del violino solista nel Benedictus appartengono alla più commovente e poetica creazione di Bach.

Esecuzione di alto potenziale emotivo affidata alla bacchetta cronometrica di Hermann Scherchen, esperto nell'imprimere espressione, sensibilità coloristica, modulazioni flessibili, trame armoniche, mistica spiritualità, lampeggiamento di suoni e di voci, atmosfere liriche, luminosi colloqui timbrici alla robusta e disciplinata orchestra sinfonica Fok di Praga e al bene plasmato coro della Filarmonica di Praga diretto da Josef Veselka. Per la eccellenza delle prestazioni vocali vanno lodati i soprani Anna Penaskova, Libuse Domaninska, il contralto Vera Soukupova, il tenore Zdenek Svehla e il basso Dalibor Jedlicka. Organo e cembalo suonati da Ladislav Vachulka. Enorme successo, acclamazioni fervide al direttore e a tutti i collaboratori.

**Vittorio Tranquilli**

UN PERSONAGGIO POCO NOTO NEL CAMPO DELLE RICERCHE ASTRONAUTICHE

# INDISPENSABILE LA FUNZIONE DELL'«ESPERTO DI INGEGNERIA UMANA»

## E' uno specialista chiamato a risolvere una serie di problemi spesso complessi L'incognita dei fattori psicologici nei viaggi spaziali - Esperimenti di vasta portata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Arlington, ottobre**

*Nei primi tempi dei programmi spaziali molti si erano illusi di poter procedere all'esplorazione dell'Universo per mezzo di veicoli completamente automatici, dotati di perfettissimi «sensori» di tutti i generi capaci di trasmettere a terra tutti i dati, le notizie e le informazioni anche «visive» della Luna, dei pianeti e più in là di altri sistemi solari*

*Un'assemblea di famosi scienziati riunitasi a Denver, nel Colorado, nella primavera del 1959, cioè soltanto quattro anni fa, concluse i suoi lavori con la solenne quanto asinina dichiarazione: «Non vi è nulla che possa fare l'uomo nello spazio, che non possa essere compiuto meglio, più rapidamente, e più a buon mercato da congegni e apparecchiature automatiche a bordo di astronavi opportunamente equipaggiate».*

*Sono bastati pochi anni per costringere anche i più scettici fra gli scienziati a riconoscere che, in ultima analisi, il calcolatore elettronico più perfetto esistente al mondo è sempre il cervello umano, che i sensori visivi più efficienti sono gli occhi dell'uomo, e che non esiste, nè esisterà mai al mondo un congegno automatico che possa riprodurre le facoltà raziocinanti di un essere umano quando si tratti di prendere decisioni o di ovviare a inconvenienti su un'astronave nel corso di una missione spaziale.*

*E' noto a tutti come senza le «correzioni» razionali apportate dai cosmonauti Glenn, Shirra e Cooper durante i loro voli orbitali, le capsule «Mercury» avrebbero probabilmente fallito la loro missione in tali occasioni. Altrettanto sarà certamente vero per qualcuno dei voli dei «Vostok» sovietici.*

*L'uomo è quindi divenuto la figura centrale dei programmi spaziali che debbono pertanto, da ora in poi, essere adattati a sua «immagine e somiglianza». Ecco perchè il motto dell'antico filosofo: «Nosci te ipsum» è diventato in questi tempi il tema dominante della ricerca spaziale americana: non perchè, come molti contribuenti affermano, i dirigenti dei programmi astronautici abbiano bisogno di una speciale introspezione prima di spendere i quattrini dello Stato al ritmo di centinaia di miliardi di lire all'anno, bensì perchè l'attività odierna sta polarizzandosi sullo studio intenso delle caratteristiche, capacità ed esigenze dell'organismo umano.*

*A questo punto cominciano i guai. Per cercare di risolverli, sia gli Stati Uniti sia l'Unione Sovietica, col modesto contributo anche di Nazioni minori, si sono imbarcati in un gigantesco programma di studi e ricerche che promettono di aprire nuove frontiere di benessere e prosperità al genere umano.*

*L'ambiente spaziale, nel quale l'uomo deve essere posto in condizioni di vivere e di lavorare, è ben altra cosa dall'ambiente terrestre del quale tante volte ingiustamente ci lamentiamo. Esso presenta problemi quasi insolubili a quella nuova creatura del mondo tecnico-scientifico odierno che è lo «specialista di ingegneria umana».*

*Finora questo nuovo tipo di tecnico era esistito solo in embrione. S'identificava con quel tale individuo che studiava, per esempio, il modo più razionale di collocare le maniglie delle portiere delle automobili o delle vetture ferroviarie per consentirne l'uso sicuro a tutta la gamma degli utenti, dagli analfabeti ai professori di università.*

*Poi, col progresso dell'«automazione», lo stesso tipo di individuo doveva studiare le manovre basilari di un operatore umano per riprodurle mediante congegni automatici nello azionare macchine utensili o telecomandi.*

*Oggi l'esperto di «ingegneria umana» ha la sua giornata campale nel programma spaziale: in stretto contatto con fisiologi, psicologi, neurologi e una miriade di altri specialisti medici, deve progettare cabine di astronavi o l'interno di un laboratorio spaziale, dove una o più persone debbono poter sopravvivere per lunghi periodi di tempo, e soprattutto debbono essere in grado di portare a compimento gli incarichi affidati loro.*

*Alcuni dei problemi da risolvere sono già universalmente noti, quali quello di riprodurre una pressione interna uguale a quella terrestre, di fornire l'ossigeno sufficiente per la respirazione, di provvedere alla alimentazione per la durata della missione, di eliminare o ricuperare i rifiuti.*

*Ma a parte la necessità di determinare esattamente le quantità necessarie di ossigeno, cibi e impianti di rigenerazione rifiuti per ciascuna persona, vi sono altre esigenze meno note, delle quali occorre tener conto. Per esempio, nel caso di viaggi spaziali di lunga durata che comportano la permanenza di parecchie persone assieme per molto tempo in uno spazio ristretto, i fattori psicologici e di comportamento rappresentano una incognita fondamentale.*

*L'esperienza compiuta sul comportamento del personale nelle quattro stazioni isolate dell'Antartide, in sommergibili durante prolungate crociere e in velivoli da trasporto su lunghi percorsi hanno permesso di proiettare un primo fascio di luce in una zona del tutto inesplorata delle caratteristiche umane.*

*Per esempio è stato riscontrato che un individuo dotato di personalità rigida e inflessibile è assolutamente inadatto a far parte di tali missioni neppure in qualità di comandante, in quanto i risentimenti eccitati da un atteggiamento del genere sfocerebbero in gravi conflitti, a lungo andare, sotto la pressione della clausura e del continuo contatto. Altre caratteristiche psicologiche quali lo spirito di avventura, la speranza di guadagno, e simili, sono risultate altrettanto negative al collaudo del tempo e della forzata clausura.*

*Ciò porta alla necessità di studiare, fra l'altro, con la massima cura il volume minimo necessario a una persona o a un equipaggio per vivere, muoversi, lavorare e non impazzire a bordo delle astronavi destinate a lunghe permanenze spaziali. A questo scopo vari enti americani hanno compiuto nel corso degli ultimi anni esperimenti di clausura di una o più persone in ambienti sigillati in condizioni spaziali.*

*Il primato è stato raggiunto da un volontario dell'Università di Maryland, che si è fatto rinchiudere per cinque mesi in una «camera spaziale» di circa 15 metri cubi di volume. L'aviazione militare americana dal canto suo, ha tenuto una persona per 7 giorni e due persone per 30 giorni in camere rispettivamente di 22 e 38 metri cubi, mentre la Direzione della Difesa civile ha sperimentato l'isolamento di dieci persone per un periodo di 14 giorni in un rifugio antiatomico avente caratteristiche meno severe, ma analoghe a quelle di una camera spaziale.*

*Dagli esperimenti, che verranno seguiti da molti altri, è emersa una prima, sorprendente constatazione: che il volume necessario per ogni singolo individuo aumenta in ragione della durata del tempo di clausura, e ciò è naturale, ma aumenta anche in ragione del numero degli altri componenti l'equipaggio. In altre parole, più colleghi vi sono attorno, più l'astronauta ha bisogno di spazio per non restare troppo a contatto con essi.*

*Circa il comportamento di gruppi di persone in clausura gli esperimenti condotti hanno delineato tre fasi diverse: una prima di ansietà e scarso interesse reciproco; una seconda nel corso della quale si notano sintomi di misantropia e necessità di isolamento, e finalmente una terza caratterizzata da una marcata aggressività nei rapporti reciproci.*

*Sono anche stati riscontrati effetti di allucinazione e di alterazione delle qualità di percezione individuale. Nelle parole di uno degli sperimentatori volontari: «I quadranti di tre strumenti del cruscotto un giorno mi sono apparsi come un uomo di legno, la cui testa era rappresentata da uno strumento, il corpo dal secondo e i piedi, chissà perchè, dal terzo».*

*I medici hanno spiegato tali fenomeni sostenendo che i sensi umani, in assenza di normali sollecitazioni di natura variata dall'esterno e costretti a ricevere per lungo tempo gli stessi stimoli (in questo caso la vista del cruscotto), sono portati a «inventare» sensazioni artificiali e allucinanti. Il fenomeno aumenta inoltre col prolungarsi del periodo di inattività fisica. Epperò occorre prevedere regolari esercizi fisici per clausure di lunga durata.*

*Tutto ciò sta a dimostrare che, prima di inoltrarsi nello spazio e lanciarsi ad esplorare le stelle, l'uomo ha ancora molto da imparare sulla sua stessa costituzione interna e sulle misteriose caratteristiche che ne hanno fatto il dominatore e lo schiavo del nostro vecchio pianeta.*

**Franco Fiorio**



Nelson Rockefeller si è incontrato col Ministro degli Esteri francese Couve de Murville


Bipantol
lozione
la medicina dei capelli

*I suoi capelli sono folti, soffici, puliti. Lui si pettina ogni mattina con Bipantol.*

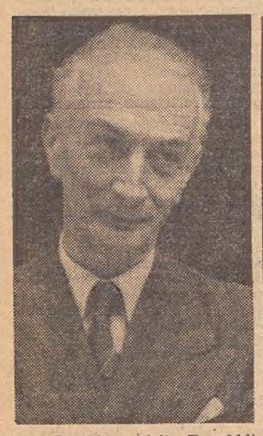


# CRONACA DELLA CITTA'

SARA' CONFERITA IL 26 OTTOBRE ALL'UNIVERSITA'

## Laurea a Segni «honoris causa»

**Con l'omaggio al Presidente della Repubblica si celebrano venticinque anni di attività della Facoltà di Giurisprudenza**



Al Presidente della Repubblica, on. Antonio Segni, verrà conferita il 26 ottobre la laurea «honoris causa» in Scienze politiche. La decisione è stata presa nell'ultima adunanza del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza nell'Università di Trieste, presieduta dal prof. Renato Balzarini. L'altissimo riconoscimento verrà tributato al Capo dello Stato in virtù dei suoi accertati meriti nel campo delle scienze politiche, economiche e sociali. Il conferimento di tale simbolica attestazione della vivissima stima, anche per meriti dottrinari, da parte della città di Trieste al Presidente Segni, avrà luogo — come detto — il 26 ottobre, nono anniversario della seconda Redenzione della nostra città e 25.o anniversario dell'istituzione della Facoltà di Giurisprudenza presso l'Ateneo triestino. Nel corso di questo dopoguerra l'unica laurea «ad honorem» tributata dall'Università degli Studi è stata quella conferita al Presidente del secondo ritorno di Trieste alla Madrepatria, Luigi Einaudi.

### Ancora aggiornata la decisione sui Rossetti

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha dedicato ieri sera una riunione straordinaria per esaminare il problema del Politeama «Rossetti», riunione appositamente convocata scadendo oggi i termini fissati dalla proprietà per la presentazione di proposte concrete per il ripristino del teatro con le note facilitazioni annunciate dalla proprietà stessa per agevolarne la riapertura. La riunione si è protratta fino a tarda sera e apparentemente si è risolta ancora una volta con un niente di fatto, dato che i partecipanti si sono chiusi poi in un assoluto mutismo. Ancora a tarda notte i nostri telefoni sono stati tempestati di richieste d'informazioni da parte di esponenti di sodalizi teatrali e culturali cittadini, ansiosi di conoscere le decisioni sul «Rossetti». Ma si sa soltanto di un ennesimo aggiornamento della riunione in attesa di conoscere una risposta scritta dalla proprietà, contemplante quanto meno una proroga dei termini in un primo tempo stabiliti.

### Sciopero di protesta dei degenti t.b.c.

In relazione alla «giornata nazionale» di protesta organizzata dal Comitato dei degenti, questa mattina si svolgerà uno «sciopero» dei ricoverati al Sanatorio di Opicina e degli altri sanatori della Provincia. Per tutta la mattina i degenti si rifiuteranno di fare il «consueto riposo» e di prendere la cure mediche.

### Domenica con l'on. Scaglia manifestazione della D.C.

Domenica prossima sarà a Trieste il vicesegretario nazionale della Democrazia cristiana, on. Giambattista Scaglia, il quale terrà un discorso sulla situazione politica nel corso di una manifestazione pubblica che avrà luogo in mattinata al cinema Grattacielo.

Nel pomeriggio di domenica, presso la sede della sezione DC di Muggia, avrà luogo una assemblea dei dirigenti provinciali e sezionali, e degli amministratori della DC triestina, per dibattere i temi politici ed organizzativi che saranno indicati nel corso della relazione che l'on. Scaglia terrà in apertura dei lavori.

### L'ENALC celebra cinque lustri di attività

Ricorrendo quest'anno il 25.o anniversario della costituzione dell'Ente Nazionale Addestramento Lavoratori del Commercio, l'inaugurazione dell'anno scolastico sarà celebrata con particolare solennità. Per l'occasione sarà a Trieste l'on. Giuseppe Rapelli, presidente nazionale dell'ENALC.

Lunedì 14 ottobre p. v., giorno d'inizio dell'anno scolastico, alle ore 19, nella sala del ridotto del Teatro «G. Verdi», il 25.o anniversario dell'ENALC sarà degnamente ricordato con una manifestazione pubblica, nel corso della quale, presenti le massime autorità cittadine e dopo una relazione introduttiva del direttore regionale per il Friuli-Venezia Giulia, Stopper, ed il saluto delle autorità e rappresentanze, l'on. Rapelli terrà il discorso ufficiale e consegnerà gli attestati di idoneità agli allievi licenziati nell'anno 1962-63 ed i premi assegnati loro dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Alla cerimonia sono anche invitati gli allievi che questo anno frequenteranno i corsi ENALC.

### Appaltata la ricostruzione del Mandracchio di Muggia

Il Provveditorato regionale delle Opere pubbliche ha provveduto a esperire ieri una licitazione privata per l'appalto dei lavori di ricostruzione della banchina del Mandracchio di Muggia, franata in seguito all'alluvione del 4 settembre, per l'importo a base d'asta di lire 11.760.000. E' rimasta aggiudicataria, salvo l'approvazione della superiore autorità, l'impresa Taverna di Udine.

COSI' E' STATO DECISO DAL COMITATO PREZZI

## Portato a 100 lire il latte in bottiglia

**Dai commercianti ne erano chieste 118 - Quello sfuso a 90**

Da oggi il latte è stato aumentato a 100 lire il litro, per il prodotto in bottiglia, e quello sfuso a 90 lire; finora i prezzi erano rispettivamente di 87 e di 76. Da tenere presente, ancora, che il prezzo di mezzo litro di latte in bottiglia è stato fissato in 50 lire, determinando così una disciplina nel senso che molti rivenditori finora facevano pagare ulteriori 5 lire, che passavano sotto la voce «lavaggio».

La decisione è stata presa ieri mattina dal Comitato provinciale prezzi, riunitosi sotto la presidenza del Viceprefetto reggente, comm. Pasino, che in questa seconda tornata ha risolto anche tale problema, divenuto acuto negli ultimi tempi e soprattutto a causa della difficoltà di reperimento del prodotto. I produttori, infatti, avevano dimostrato una certa preferenza a vendere il latte agli stabilimenti industriali piuttosto che alle centrali, per ragioni di carattere economico, ricevendo pertanto un corrispettivo maggiore e determinando di conseguenza un depauperamento nei normali rifornimenti al pubblico. Da qui, dunque, le sollecitazioni dell'associazione di categoria e dei distributori, di operare un aumento anche nella nostra città, calcolato sulle 118 lire, come già verificatosi precedentemente negli altri centri, anche limitrofi. E' stato così che si è giunti all'aumento del prezzo, dopo aver preso atto dell'incremento dei prezzi alla stalla, che in media si possono valutare sulle 60 lire al litro.

Si segnala un'iniziativa calmieratrice delle Cooperative Operaie il cui direttivo nella giornata odierna si riunirà al fine di determinare il nuovo prezzo, che non è escluso possa essere stabilizzato in 90 lire al litro.

La commissione per gli affari comunali del PSDI, presieduta dal segretario politico Pierandrei e con la partecipazione dei consiglieri comunali, ha esaminato la situazione cittadina in ordine al commercio delle carni e ha preso atto con vivo compiacimento dell'istituzione del calmiere da parte del Comitato prezzi della Prefettura, auspicando ulteriori provvedimenti intesi ad assicurare la classificazione della carne dall'acquisto all'ingrosso alla vendita al minuto, nonchè la più ampia liberalizzazione del mercato nell'interesse prevalente dei consumatori. La commissione, avendo considerato che solo l'autorità di governo può, in questo delicato settore, operare efficacemente per conseguire concreti e positivi risultati, nella certezza di interpretare il sentimento di fiduciosa aspettativa della popolazione lavoratrice, ha manifestato il proprio incondizionato appoggio all'azione intrapresa dal Prefetto Pasino al fine di moralizzare questo settore del mercato in tutti i suoi aspetti.

### Legna ai pensionati problema d'autunno

L'autunno ormai inoltrato ripropone con la sua venuta alcuni vecchi problemi: primo fra questi la distribuzione delle legna ai pensionati. L'annosa questione è ritornata duramente di attualità lo scorso anno per il particolare rigore dell'inverno '62-'63. Quindi è doveroso richiedere una pronta soluzione di tale problema affinchè non si ripetano anche oggi i dolorosi inconvenienti dello scorso inverno. Come noto le legna sono distribuite al prezzo modico di lire 1000 al quintale, accessibile a tutte le borse, e sono recapitate in sacchi a domicilio, evitando così a persone per lo più anziane un notevole sforzo. La questione si articola dunque in questi termini. I pensionati sborsano il loro denaro prima della stagione autunno-inverno, ma la corrispondente quantità di legna non raggiunge il destinatario se non verso dicembre. E' chiara perciò la disagevole condizione in cui si vengono a trovare questi vecchi, non potendo sfruttare adeguatamente, come sarebbe loro pieno diritto, il materiale comprato, nè potendo impiegare per altri mezzi di riscaldamento il denaro già da tempo versato. Perciò niente altro resta loro da fare se non stringersi nelle spalle e attendere, ma è una penosa attesa per delle persone anziane, e giuste sono le lagnanze che si levano regolarmente ogni anno al sopraggiungere dei primi freddi.

Fino a qualche tempo fa l'ente incaricato della distribuzione delle legna, che si inquadra nel Fondo soccorso invernale, era il Consorzio agrario; ma, venuto a mancare il suo interessamento, l'onere ora è assunto dalla Prefettura. Ora l'ECA (Ente comunale di assistenza) su cui si appuntano maggiormente le critiche per tale stato di cose, in verità non ha altro compito se non quello di raccogliere e vagliare le domande a esso pervenute: ma il tempo e il modo per detta distribuzione, sono determinati unicamente dalla Prefettura.

Quindi, per alleviare il diffuso disagio di una intera categoria di cittadini, si auspica presso l'autorità competente prefettizia un sollecito intervento per un completo soddisfacimento

### Approvate per Trieste le autolinee turistiche

Di quattro linee automobilistiche estive e di quattro annuali, per complessivi 1800 chilometri, è stata ieri accettata l'istituzione a favore di Trieste, nel corso della XVI Conferenza nazionale per le autolinee di gran turismo, tuttore in svolgimento a Tremezzo, sul lago di Como. La relazione consuntiva, come previsto, è stata tenuta dall'ing. Enrico Vitolo.

DALLA CORTE DI CASSAZIONE

## Confermata a Sema la condanna per vilipendio

**Sul nastro magnetico erano registrate le parole oltraggiose pronunciate dal «leader» comunista**

Per aver vilipeso le Forze armate, il prof. Paolo Sema, segretario della federazione autonoma triestina del partito comunista, si è visto confermare dalla Corte di Cassazione la condanna a cinque mesi di reclusione inflittagli dalla Corte d'Assise di Trieste e confermata dalla Corte d'Assise d'appello.

Durante un comizio pubblico tenuto a Trieste, il 15 luglio del 1960, pochi giorni dopo cioè la insurrezione popolare che tenne impegnate le forze dell'ordine in varie città d'Italia, l'oratore designato dal Partito comunista di Trieste, prof. Paolo Sema — secondo l'accusa — offese pubblicamente le Forze armate con queste parole: «I morti nelle piazze d'Italia si hanno perchè un agente qualsiasi, dopo essersela fatta sotto, spara e a dargli l'ordine di caricare le armi e di sparare è un qualsiasi vile ufficiale, tenente o colonnello che sia». Il commissario di Pubblica Sicurezza, dott. Cappa, invitò il prof. Sema a non trascendere e a non superare i limiti imposti dal Codice penale. «Il comizio è autorizzato e nessuno può interrompermi — rispose l'oratore e proseguì — la Costituzione mi dà ampia facoltà di parola. Comunque, assumo le responsabilità delle mie affermazioni».

Per la sera stessa, il prof. Sema aveva in programma un altro comizio e gli agenti, per non essere presi alla sprovvista, prepararono un registratore, sicchè, quando l'oratore pronunciò frasi oltraggiose per la seconda volta, i funzionari avevano inciso tutte le parole pronunciate dal prof. Sema.

### Un secondo uomo nel contrabbando?

La Guardia di Finanza sta svolgendo attive indagini allo scopo di individuare il secondo individuo che, quasi con assoluta certezza, si trovava a bordo del motoscafo bloccato ieri l'altro, nei pressi delle foci del Timavo da una motovedetta del Comando di Monfalcone. Come abbiamo pubblicato ieri, un giovane — un triestino completamente nuovo nell'ambiente del contrabbando — è stato arrestato perchè colto in flagranza di reato in quanto a bordo del leggero natante si trovavano novanta chilogrammi di sigarette americane e germaniche.

Gli inquirenti, che non hanno voluto ufficialmente comunicare il nome dell'arrestato, hanno interrogato nella giornata di ieri numerose persone sospette ma, a quanto siamo riusciti a sapere, nessuna grossa novità è emersa. Dalle indiscrezioni raccolte abbiamo saputo che il motoscafo, prima di andare alla deriva verso la foce del Timavo, aveva perduto l'elica del grosso e potente fuoribordo, costringendo così il contrabbandiere a remare sino a riva. Il motoscafo, a quanto si sa, era stato preso a noleggio.

### Mano sinistra nella cardatrice

Due infortuni sul lavoro sono accaduti ieri mattina, a distanza di quattro ore l'uno dall'altro, in due diversi cantieri di lavoro. Il primo incidente è capitato verso le sette all'operaio Rodolfo Dussi, di 40 anni, abitante al numero 2 di Via Maura. Egli è rimasto infortunato mentre stava lavorando a una cardatrice nello stabilimento FIL-SNIA sito nella zona industriale. A un tratto la mano sinistra gli è scivolata tra gli ingranaggi della macchina in movimento che gli hanno provocato lo schiacciamento delle dita con fratture ossee e tendinee. Soccorso dai compagni di lavoro, lo sventurato operaio è stato trasportato all'ospedale, dove ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico con prognosi di due mesi circa.

Il secondo infortunio è avvenuto verso le 11 a Grignanomare, nel cantiere edile in cui si sta costruendo il nuovo albergo. Il carpentiere in legno Virgilio Bergamini, di 39 anni, residente a Turriaco, stava disarmando un pilastro quando, perduto l'equilibrio, è caduto dall'impalcatura posta a quattro metri dal suolo. In seguito all'incidente egli ha riportato la frattura del piede sinistro per cui è stato giudicato guaribile in venti giorni.

**Presso l'Ufficio del lavoro**, ieri è stato stipulato l'accordo per il premio di presenza e di produzione per il 1963 in favore dei dipendenti dello Stabilimento Publigas, che opera nell'ambito del Porto industriale di Zaule l'imbidonamento, il trasporto del gas liquidi.

LE TRATTATIVE PER IL CENTRO-SINISTRA

## Ripresa nell'incertezza del colloquio a quattro

**Fermi i socialisti sulla loro richiesta di impegni precisi politici e programmatici da parte della DC**

Avrà luogo questa sera a Palazzo Diana, con inizio alle ore 18.30, la seconda riunione delle segreterie dei quattro partiti interessati all'operazione di centro-sinistra. Una parola chiarificatrice è attesa praticamente soprattutto dal PSI, dopo che dell'esito della precedente riunione «a quattro» è stato riferito alla direzione di questo partito; c'è stata ieri una dibattuta riunione del comitato provinciale socialista, al termine della quale ha avuto la prevalenza l'orientamento della corrente autonomista, capeggiata dal segretario Pittoni, cui è stato infine dato mandato di continuare appunto stasera i colloqui intrapresi lo scorso lunedì; se dalla riunione odierna non scaturirà un risultato risolutivo, comunque esso dovrebbe essere indicativo degli orientamenti perseguiti dai quattro partiti (DC, PSDI, PRI e PSI); vale a dire che se alla fine non si potrà parlare di effettivo instauramento di una politica di centro-sinistra a Trieste, tuttavia potrebbe — da tale incontro — scaturire un inizio di dialogo fra cattolici e socialisti, il cui primo atto concreto dovrebbe essere il raggiungimento del seguente obiettivo: risolvere la crisi degli Enti locali con l'approvazione dei bilanci di previsione per il corrente esercizio finanziario.

E l'avvio di tale «dialogo» dovrebbe successivamente (in presenza della convocazione del Consiglio provinciale già per questo lunedì e di quello comunale per martedì, manca il tempo materiale per il raggiungimento di un accordo programmatico tale da investire, su basi precise e preventivamente concordate, il futuro politico delle amministrazioni locali) dar luogo alla concretizzazione — ad avvenuta dimostrazione di «buona volontà» da parte socialista — di una effettiva politica di centro-sinistra, la cui prima scadenza sarebbe quella dei bilanci '64.

Tuttavia i socialisti, in queste ore che precedono l'importante riunione di questa sera, appaiono preoccupati di ottenere un accordo prettamente politico con gli altri partiti, considerando questo obiettivo inscindibile dalla più immediata scadenza dei bilanci, e con impegni precisi proiettati nel prossimo futuro.

### Sollecitati l'aeroporto e il doppio binario

Nel quadro di un miglioramento ed ammodernamento delle infrastrutture dei trasporti che necessitano alla Regione Friuli-Venezia Giulia, i parlamentari democristiani triestini hanno presentato un ordine del giorno durante l'esame del bilancio del Ministero dei Trasporti. Alla competente commissione della Camera l'on. Belci, anche a nome degli on. Bologna e Bressani, ha presentato una mozione per sollecitare la costruzione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, che verrebbe a dare un adeguato assestamento dei collegamenti aerei, e un altro ordine del giorno affinchè possano iniziare entro un breve lasso di tempo, i lavori per il raddoppio dei binari sulla tratta ferroviaria Trieste-Venezia.

### Fra otto giorni l'U. P. riaprirà scuole e corsi

La Presidenza dell'Università popolare conferma che, a partire dalla prossima settimana, e cioè da giovedì 17 ottobre p. v. si riapriranno le scuole e i corsi dell'U. P. istituiti per l'anno accademico 1963-64 nelle aule delle scuole «S. Benco» di via Mazzini 25, elementare di via R. Manna ed «E. Tarabochia» di Roiano. Riprenderanno cioè a funzionare, con gli orari ed i programmi comunicati agli interessati, tutti i corsi della scuola di lingue estere (inglese, francese, tedesco e spagnolo), per adulti e bambini, con insegnamento pomeridiano e serale, i corsi di corrispondenza commerciale in lingua inglese, francese e tedesca, i corsi di storia dell'arte del prof. Silvio Rutteri, la scuola libera dell'acquaforte, i corsi di archeologia, pittura, danza classica, elettronica dei semiconduttori e taglio e cucito.

Per le iscrizioni alle sezioni ancora disponibili ed il versamento anche rateale delle tasse di frequenza, la Segreteria dell'Ente in via del Coroneo 17, telefono 35435, rimarrà aperta al pubblico quotidianamente, escluso il sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19. Il sabato soltanto fino alle ore 13.

VIAGGERANNO CON ANTENNA LE AUTOLETTIGHE

## Da gennaio i soccorsi guidati con la radio

**L'apparecchiatura offerta dalla Cassa di Risparmio Permangono le difficoltà finanziarie della C.R.I.**

Dal prossimo anno le autolettighe della CRI saranno dotate di radiotelefono. L'importante innovazione sarà resa possibile grazie al fattivo interessamento della Cassa di Risparmio di Trieste, la quale ha devoluto al benemerito ente 6 milioni di lire, che largamente riescono a coprire la spesa necessaria per il relativo impianto. Il costo, infatti, è di 4.600.000 lire, suscettibili di aumento nel caso in cui si dovesse rendere indispensabile una seconda antenna, con funzioni di ripetitore.

Recentemente la direzione della Croce Rossa ha operato la scelta della ditta incaricata dei lavori, provvedendo inoltre a inoltrare domanda al Ministero delle Poste per la prescritta concessione governativa, nonchè alle Ferrovie dello Stato per la collocazione dell'antenna sul palazzo delle F. S., in piazza Vittorio Veneto. A sua volta, è intervenuto il comitato centrale della CRI presso gli organi romani, al fine di risolvere quanto prima il problema, la cui importanza non può certamente sfuggire. Si avrà infatti la possibilità di comunicare a 15 chilometri di distanza in linea d'aria, si da raggiungere praticamente tutta la sfera di competenza delle macchine contrassegnate dalla Croce Rossa; il centralino sarà installato al pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto, e da questo l'infermiere avrà la possibilità di comunicare con tutte le autolettighe, con indubbi vantaggi sull'intero servizio, che riceverà così un effettivo miglioramento, senza essere costretti ad aumentare i mezzi di trasporto.

Come ha avuto modo di far rilevare lo stesso segretario generale della CRI, dott. Matosel Loriani, il gesto della Cassa di Risparmio va interpretato quale dimostrazione di autentica fiducia nella preziosa opera del pronto soccorso CRI, soprattutto per ciò che si riferisce alla sua insostituibilità e al suo necessario potenziamento.

La situazione dell'ente, intanto, non è affatto mutata rispetto allo scorso novembre, quando s'era avuto un incontro ad alto livello al Commissariato di Governo, al fine di ricercare le soluzioni atte a salvare il pronto soccorso, che minacciava di venir soppresso. Una proposta avanzata dall'Amministrazione provinciale non è stata ritenuta passibile di accettazione, in quanto si trattava di un servizio pesante e che non compensava il lavoro svolto, mentre per quanto riguarda le convenzioni con gli enti mutualistici, viene fatto osservare come non si possa considerare un aiuto l'accettazione delle tariffe praticate dalla CRI, inferiori al costo. Fra tutti questi enti, comunque, non sono ancora perfezionati gli accordi con l'Inail e l'Inadel, mentre per quanto riguarda l'Enpdedp, il relativo accordo è stato firmato ma non ancora ratificato dalla direzione generale di Roma. Così — ha rilevato ancora il dott. Matosel Loriani — dallo scorso novembre si è vissuto praticamente alla giornata, facendo autentiche acrobazie e puntando sulle massime economie.

### Commosse onoranze tributate al dott. Stajano

Si sono svolte ieri pomeriggio, con eccezionale concorso di amici ed estimatori, le solenni esequie del compianto dott. Giovanni Stajano, ispettore compartimentale e direttore dell'Ufficio distrettuale imposte dirette di Trieste. Per l'ultima volta, oltre ai familiari ed agli intimi, hanno voluto essere vicini all'amico e al collega così immaturamente scomparso numerose personalità cittadine e rappresentanti del mondo finanziario.

Notati infatti fra gli altri, dietro il feretro, il Sindaco dott. Franzil, l'Intendente di finanza dott. Barbera, l'avvocato dello Stato dott. Cecovini, il primario prof. Macchioro, il comm. Papette, titolare dell'Ispettorato compartimentale imposte dirette di Venezia, il dott. De Gaetano, anche in rappresentanza del comm. Atti, ispettore compartimentale II. DD. di Trieste, il dott. Basso, del Commissariato generale del Governo, il dott. Rinaldi, direttore dell'Ufficio imposte e tasse del Comune, il dott. Alessio, direttore dei servizi esattoriali della Cassa di Risparmio di Trieste, pure per il direttore generale prof. Cardinali. Sono anche intervenuti il dott. Nassiguerra, presidente dell'Ordine dei commercialisti, rappresentanti dell'Ordine dei ragionieri, ufficiali per il Comando della Guardia di finanza, il personale dell'Ufficio distrettuale e dell'Ispettorato compartimentale II. DD. al completo, rappresentanze degli uffici II. DD. del Compartimento, nonchè quelle degli uffici finanziari e del Tesoro della città.

**Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE**

GIALLO A SAN DORLIGO PER UNA VETTURA FRANCESE

## Abbandonata in un bosco un'auto con doppia targa

Una macchina francese trovata ieri l'altro rovesciata in un bosco, vicino alla strada che porta a San Servolo, può essere il primo capitolo di un appassionante «giallo» che terrà certamente impegnati per molto tempo i carabinieri della stazione di San Dorligo della Valle e quelli del Nucleo di polizia giudiziaria.

Molti, sono gli interrogativi che gli inquirenti si pongono e che non possono certamente trovare rapidamente una risposta. Il primo pensiero che scaturisce alla mente è che la macchina possa essere stata rubata e quindi abbandonata dal ladro che voleva far perdere le proprie tracce; ma, a quanto ci risulta, nessuno ha mai denunciato il furto di una macchina di quel tipo, con quel numero di targa a nessun posto di polizia d'Italia. Quindi si dovrebbe escludere il furto perchè non è ammissibile pensare che uno venga depredato dalla propria auto e che lo stesso non si preoccupi di denunciare il fatto alla polizia. Si potrebbe pensare allora che la macchina sia stata abbandonata dallo stesso proprietario e buttata nel bosco per non avere noie al suo rientro in patria; ma allora perchè non ha eliminato le targhe e i numeri di riferimento, grazie ai quali si può risalire (seppure con una certa difficoltà, dal momento che la macchina è straniera) al proprietario?

Oltre a questi primi interrogativi, gli inquirenti dovranno anche svelare il mistero della targa, che risulta dipinta due volte con due numeri differenti.

Il «giallo» — se così si può definire — s'inizia dunque con il rinvenimento della macchina del mistero, avvenuto ieri l'altro ad opera di alcuni ragazzini di San Dorligo della Valle. I fanciulli avevano lasciato di primo pomeriggio il villaggio e si erano recati nei boschi vicini per raccogliere castagne. Nel rincasare i ragazzi hanno scorto, in fondo a una scarpata non molto ripida, la sagoma di una automobile coricata sul fianco destro.

Ritornati nel villaggio, i ragazzini hanno raccontato della scoperta fatta e hanno avvertito i carabinieri. Ieri mattina il maresciallo Quercio si è portato sul posto assieme ad alcuni suoi uomini dando inizio alle indagini. Del fatto è stato subito avvertito il comandante del Nucleo di polizia giudiziaria, capitano Pazzaglia, il quale ha autorizzato a rimuovere la macchina. Così, verso le nove, sono stati chiamati i vigili del fuoco della caserma centrale di largo Niccolini, i quali si sono recati sul posto assieme ad un carro gru, dando inizio alle operazioni di ricupero che si sono prolungate sino alle 11 circa.

La macchina è una utilitaria francese, una Renault di tipo vecchio, dipinta in nero. Le gomme, abbastanza in buono stato, erano afflosciate e la tappezzeria interna quasi completamente strappata e coperta di muffa. Dalle condizioni esterne della macchina (in molte parti arrugginita) si può pensare che sia stata abbandonata da almeno due mesi. Questa ipotesi viene avvalorata da un giornale francese che è stato trovato nell'interno nell'auto e che reca la data del 14 agosto.

Come abbiamo prima accennato, la macchina reca la targa 6708 DQ 78 e ciò starebbe ad indicare che il proprietario dell'auto risiede nel dipartimento «Seine-et-Oise» la cui sede di Prefettura è Versailles. Ma sotto il numero 6708 DQ 78, che è stato semplicemente dipinto, si scorge un altro numero di targa 3700 oppure 9700 EM 75, il che starebbe ad indicare che la macchina è iscritta a Parigi.

### Comizio dell'on. Tripodi

Domenica alle ore 11, al Cinema «Arcobaleno» parlerà lo on. Nino Tripodi, vicesegretario nazionale del Movimento sociale italiano sul tema: «Significato e conseguenze politiche del centro-sinistra a Trieste».

### Convegno e mostra fotografica del Centro turistico giovanile

Al Circolo della stampa si terrà sabato 12 ottobre alle ore 17.30, il primo convegno provinciale del Centro turistico giovanile e sarà aperta anche la mostra d'arte fotografica.

Il dott. Mario Ticconi, della presidenza nazionale del CTG, terrà una relazione sul tema «Il turismo giovanile in Italia». I lavori congressuali continueranno nella mattinata di domenica presso la sede provinciale di via Battisti, dove si procederà anche all'elezione dei rappresentanti per il congresso nazionale del CTG.

Alla mostra d'arte fotografica organizzata dal CTG hanno partecipato 42 autori con 150 opere.

### CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 18.5; minima 14.1; umidità 54 per cento; pressione mb. 1023,9 in aumento regolare; temperatura del mare 19; vento km. 7 N.E.

Oggi: S. Paolino. - Il sole sorge alle 6.13, tramonta alle 17.31. La luna nasce alle 23.30, tramonta domani alle 14.19.

**Servizio notturno delle farmacie:** Alla Redenzione, piazza Garibaldi 5, tel. 90015; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Alla Minerva, piazza San Francesco 1, tel. 36862; Ravasini, piazza della Libertà 6, tel. 38981; Al Galeno, via San Cilino 36, tel. 96252; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

### STATO CIVILE

9 ottobre 1963

MORTI: Paoletti ved. Deboni Francesca a. 57; Scopelliti Giovanni a. 58; Dordei Romano a. 73; Girometta Remigio a. 53 Domini ved. Vrabec Maria a. 72; Brovedani in Rosada Angela a. 80; Bestoli Pietro a. 61; Tomini Carlo a. 67; Slamic Lodovico a. 51; Wagner in Welzi Gisella a. 64; Staiano Giovanni a. 52.

NASCITE: 12.

**Chiamata d'imbarco** per oggi alle 10. Turno «Generale»: 1 marinaio, prec. 5193; 1 giov. coperta, conferma 2032; 1 mozzo coperta, prec. 5124; 1 fuochista (a libera scelta).


## Premi GODINA

Lunedì sera, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, sono stati estratti i seguenti numeri vincenti dei tagliandi rilasciati ai visitatori dell'esposizione interna Godina di domenica scorsa.

**8 PALETO' del valore di L. 24.000**
numeri: 09516, 02479, 01347, 07850, 02536, 01519, 03727, 04528

**8 IMPERMEABILI da L. 14.900**
numeri: 06421, 08532, 06217, 09638, 04537, 08230, 08511, 01170

**DUE COMPLETI da L. 29.500**
numeri: 09716, 09788

**TAGLIO PETTINATO da L. 17.700**
numero: 05485

**DUE GIACCHE da L. 10.900**
numeri: 04328, 06391

**6 PANTALONI da L. 6.900**
numeri: 06605, 03498, 05478, 06192, 07532, 01122

**4 GONNE «TERITAL» da L. 4.900**
numeri: 02567, 04253, 02765, 04891

**4 ABITI DONNA da L. 4.900**
numeri: 07242, 01936, 02843, 05911

**4 PULLOVER da L. 4.500**
numeri: 04235, 02127, 01068, 08599

**4 CAMICIE DA UOMO da L. 2.900**
numeri: 07752, 01439, 06734, 03296

**3 BORSE DI PELLE da L. 6.900**
numeri: 04319, 01950, 08100

**2 VALIGIE da L. 6.900**
numeri: 07403, 03905

**DUE OMBRELLI DONNA da L. 1.950**
numeri: 04410, 07677

***ATTENZIONE!***

Conservate i tagliandi. I premi devono essere ritirati entro il giorno 22 ottobre compreso dalle ore 8.30 alle 19.30. Il giorno 23 sarà fatto un secondo sorteggio per i premi non ritirati e l'operazione premi sarà irrevocabilmente chiusa il giorno 1 novembre.

## SORDITÀ?

Potrebbe sembrare incredibile ma il piccolissimo insieme microminiaturizzato, che appare qui sotto appoggiato su una pastiglia di aspirina, è formato da ben 14 diversi componenti elettronici ed è delle dimensioni al naturale dell'amplificatore della «Capsula Spectra», che si ritiene il più piccolo e potente apparecchio acustico per applicazione retroauricolare.




*OFFERTA GRATUITA LIMITATA*

Poiché le parole non bastano a descrivere questo miracolo della moderna tecnica, invitiamo tutti i deboli di udito a richiederci un campione della «Capsula Spectra», riprodotta nell'esatta forma, dimensione e materiale plastico, affinché possano provare il conforto della sua applicazione.

I campioni della «Capsula Spectra» sono disponibili in quantitativi molto limitati. È meglio spedire oggi stesso il tagliando di richiesta.

o richiedere il modellino all'audioprotesista della Mercury-Acousticon che sarà a TRIESTE:

**Venerdì 11 ottobre e sabato 12 ottobre solo mattina, presso: Ditta A. Castro, via S. Nicolò 18, tel. 37.724. Servizio assistenza e informazioni tutti i giorni.**

FILIALE DI PADOVA - VIA ROMA 1 - TEL. 23.656

Desidero avere un campione della "Capsula Spectra" senza alcuna spesa od impegno da parte mia.

Nome .....

Indirizzo .....

Città .....

Mercury ACOUSTICON — CORSO MATTEOTTI, 10 MILANO - TEL. 79.91.28

CONTINUA LA GRANDE OCCASIONE DELLA MODA AUTUNNALE

GONNE IN PURA LANA FODERATE DI GRAN MARCA A SOLE LIRE 1980

TAILLEURS - 9/10 SOPRABITI A LIRE { 9.800 12.800 15.800 18.800

FARO

TUTTO DI GRAN MARCA Via Carducci 23

## Importante Industria Arredamenti Uffici e scaffalatura metallici

cerca

AGENTI - RAPPRESENTANTI - COLLABORATORI - SEGNALATORI PER SERVIZIO COMMERCIALE - VENDITE

SI RICHIEDE:
— presenza — esperienza specifica nel settore con ampia introduzione — dettagliato curriculum.

SI OFFRE:
— elevato appoggio organizzativo — ottime possibilità di guadagno per elementi veramente dinamici e responsabili.

Scrivere: PUBBLIMAN, CASELLA 513, PARMA

ARCADIO annuncia il ritorno all'attività nel BAR BUFFET DI VIA VALDIRIVO 3 TELEFONO N. 31640

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità, tel. 24793 Staz. Autolinee, tel. 24006 Staz. Centrale, tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME gior. 8 e 18. GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15. GENOVA via Milano, ore 21. MILANO giornal. ore 8.15 e 21. VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

La sveglia che vi sveglia è la sveglia

CAVALLAR Via S. Lazzaro 15

CONFEZIONI Stop! Via Carducci 39 - Trieste

dott. U. CIOLI specialista PELLE e VENEREE ore 11.30 13.30 e 18 20 VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384 (angolo viale XX Settembre)

Dott. GOLDSCHMIDT PELLE e VENEREE Via S. Francesco 3-1 (Policlinico) Ore 12.30-13.30, 17-18.30 - Tel. 37265 Abit.: via Boccaccio 10, tel. 36506

1207 Santa FOSCA Pillole LASSATIVE - PURGATIVE Regolatrici insuperabili dell'intestino CURANO LA STITICHEZZA - EFFICACISSIME
DECR. MIN. SANITÀ N. 1310 DEL 12-4-1952 - REG. 2857

Fitoterapia dott. Pesce — Sede centrale Milano
ARTRITI - SCIATICA - REUMATISMI
Consultazioni: dott. MARCO FATTOVICH Via Giulia 22, ore 18-19 - Telefono 95756

L'AUTOMOBILE CLUB PENSA AI POSTEGGI

# «Box» in tela fuori dei bagni

## Nuove iniziative del sodalizio dei motorizzati Collaborazione con il Comune - Altra auto-gru

Sugli orientamenti e le novità che si delineano in seno allo Automobile Club Trieste si sono raccolte alcune interessanti puntualizzazioni da parte del nuovo presidente del sodalizio, dott. Renzo Bassani. Per prima cosa è stato affrontato l'argomento del numero dei soci dell'ACT. «In questo settore — ha dichiarato il dott. Bassani — sono stati fatti passi da gigante: basti considerare che dai tremila soci del 1960 si è ora passati a quota 7500 e si presume di arrivare, attraverso la prossima campagna sociale, almeno al traguardo delle novemila iscrizioni, il che rappresenterebbe un enorme incremento, peraltro proporzionato al numero dei nuovi veicoli immatricolati». L'infaticabile attività del vecchio direttore e del compianto presidente avv. Poillucci, e l'arrivo a Trieste del nuovo direttore, dott. Jacoppe, hanno coinciso col notevole incremento degli associati; ciò ha potuto aver luogo — è stato sottolineato — grazie al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi e la maggiore vitalizzazione del settore sportivo. Trieste è infatti teatro di cinque tra le più belle e importanti manifestazioni automobilistiche nazionali: dal rallye del Biancospino al rallye S. Giusto, dall'Autosciatoria Dario Pacor al Radio-raduno terra-mare ed alla Trieste-Opicina, tutte gare che si svolgono con perfetta organizzazione tecnica e che richiamano a Trieste ogni anno centinaia di concorrenti.

A questo punto il dott. Bassani ha annunciato alcune novità. Nella ricorrenza del decennale del ritorno di Trieste all'Italia l'ACT ha intenzione di organizzare il «Circuito di Trieste», una gara che dovrebbe vedere la partecipazione di vetture da corsa di formula «junior» e delle massime cilindrate della categoria Gran turismo. Ed ecco il presumibile tracciato della gara: la partenza avverrebbe nei pressi della Casa cantoniera di Banne sulla statale «202» e la corsa si snoderebbe quindi sul percorso statale «202», raccordo con la statale «14» per Basovizza, curva Faccanoni, quadrivio di Opicina, svolta a destra e di nuovo sino alla Casa cantoniera. Il percorso totale è di 15 chilometri e verrebbe ripetuto per otto volte dalle vetture di formula e per dodici volte dalle Gran turismo. E sarebbe una novità assoluta per Trieste ospitare una gara di macchine di formula, tale da destare un sicuro successo di pubblico.

Affrontando poi il tema dei servizi AC, il dott. Bassani ha rilevato la notevole importanza che l'Associazione attribuisce al problema dei posteggi, per cui uno dei primi obiettivi del nuovo Consiglio direttivo è stato ad esempio quello di migliorare qualitativamente il personale di custodia e di aumentare le aree in concessione da parte del Comune. «Devo dire — ha sottolineato il presidente dello Automobile Club — che i rapporti tra il Comune e l'AC, che sono sempre stati buoni, sono ora divenuti eccellenti; la comprensione degli organi competenti comunali mi consente anzi di dare una buona notizia: due nuovi parcheggi saranno istituiti in città e precisamente uno nella parte centrale di piazza S. Antonio Nuovo, per una area di 150 metri quadrati, ed un altro sul lato destro della via Giustiniano, in direzione del palazzo di Giustizia, per ben 340 mq.; si creeranno così un totale di 70 posti-macchina per un presumibile movimento giornaliero di cinquecento autovetture». Inoltre verranno richiesti parcheggi occasionali nei pressi dello stadio, dei teatri e, per la stagione balneare, allo ingresso degli stabilimenti. Per questi ultimi sono in corso trattative per ottenere da una grande società petrolifera italiana dei «box» con coperture in tela montate su intelaiature mobili che ripareranno convenientemente le macchine dal sole nei mesi estivi.

E' stato altresì annunciato il miglioramento del servizio di soccorso stradale attraverso lo acquisto di una nuova auto-gru e di una jeep che andranno ad aggiungersi all'attuale parco-soccorso. Inoltre già esisteva da alcuni mesi presso l'AC, a titolo sperimentale, un servizio di cessione in uso di vetture per i soci che avessero la momentanea indisponibilità della propria macchina, e ciò a prezzi di stretta gestione. Ebbene, il successo di tale esperimento ha ora indotto il Consiglio direttivo dell'Automobile Club a portare a 24 le unità di autovetture adibite appunto a tale servizio.

Circa le previsioni per l'immediato futuro in tema di circolazione cittadina, il presidente Bassani ha voluto dichiarare: «Sono certo che gli organi tecnici del Comune sono eccezionalmente dotati, ma per ottenere una buona circolazione stradale a Trieste si dovrà tener conto anche delle osservazioni e dei suggerimenti che gli automobilisti triestini continueranno a far conoscere tramite il loro organo associativo. Confido pertanto in una sempre maggiore collaborazione fra il Comune e l'ACT».

Un'ultima notizia. Il dott. Bassani avrebbe prospettato al presidente nazionale dell'ACI, principe Filippo Caracciolo, la opportunità che gli ottomila automobilisti triestini soci dello ACT dispongano di una sede più adatta alle loro molteplici necessità; e il principe Caracciolo avrebbe promesso una visita a Trieste per rendersi personalmente conto di tale necessità ed avrebbe anticipato l'orientamento in sede centrale di concorrere in modo determinante alla realizzazione dell'iniziativa, che sarebbe già allo studio della direzione dell'AC. La nuova sede, situata in posizione centrale, prevederebbe tra l'altro un grosso impianto di tipo americano per il lavaggio automatico veloce (60 all'ora) delle autovetture dei soci, così come già in atto a Torino.

### Contributi di Trieste al Congresso forense

Nei giorni 29 settembre-4 ottobre si è tenuto a Bari il VII Congresso nazionale giuridico forense, al quale hanno partecipato i maggiori esponenti dell'Ordine Forense, unitamente ai rappresentanti della Magistratura. Per Trieste sono intervenuti l'avv. Edoardo Gasser, presidente del locale Consiglio dell'Ordine, in qualità di vicepresidente della prima sezione del Congresso, e il consigliere avv. Mario Davanzo, in qualità di correlatore sul tema della stessa sezione, «La professione forense nella Comunità economica europea».

Alla discussione su questo tema hanno preso parte vari congressisti, che dopo avere espresso unanimemente il loro apprezzamento per l'opera dei relatori, si sono soffermati sui vari problemi concernenti la libertà di stabilimento e la libera prestazione dei servizi nell'ambito della CEE, con specifico riferimento alle professioni legali. A chiusura delle discussioni davanti alla prima sezione, il Consiglio di Trieste ha presentato una mozione, il cui contenuto, trasfuso nella mozione unificata, è stato approvato successivamente dal Congresso, in seduta plenaria.

A vivaci e approfondite discussioni hanno dato luogo pure i temi delle altre sezioni, che erano i seguenti: per la seconda sezione, «La posizione e le garanzie del difensore nel processo civile e penale»; per la terza, a) «Difesa della professione e previdenza», b) «Organizzazione tecnica dell'attività giudiziaria»; per la quarta, «La riforma del contenzioso tributario-garanzie giurisdizionali-assistenza professionale in sede tributaria». In quest'ultima sezione, l'avv. Davanzo ha sostenuto il punto di vista del Consiglio dell'Ordine di Trieste, favorevole ad una immediata attuazione della riforma del contenzioso tributario, nei sensi auspicati dalla relazione.

Ieri mattina la signora Pedrelli ha rinvenuto in via Montecchi un pacchetto di naylon contenente alcune polizze della Cassa di Risparmio di Trieste - Sezione Pegno. La rinventrice si è rivolta alla nostra redazione; perciò lo smarritore può trovare il prezioso contenuto presso la nostra sede.


**AURORA VIAGGI**

**TS, via Cicerone 4, telef. 29243**

ha in programma per ottobre e novembre le seguenti gite:

**19/20 ottobre: Gita a ROGASKA SLATINA con visita degli impianti termali;**

**26/27 ottobre: Gita a PTUJ e MARIBOR.**

**Dal 2 al 5 novembre: Viaggio a BELGRADO con visita della città e dintorni.**

**Dal 2 al 4 novembre: Viaggio a MONACO con visita all'ex campo di concentramento di DACHAU.**

**Dal 22 dicembre al 6 gennaio 1964 una magnifica crociera in GRECIA, LIBANO, SIRIA e EGITTO. Prezzi eccezionali.**

LE ISCRIZIONI SI RICEVONO FINO ALL'ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI.


### Condiscepoli a lieto convivio dopo quarant'anni

Nelle sale dell'Albergo «Jolly» si sono incontrati sabato scorso gli alunni che 40 anni fa ottennero il diploma di maturità presso l'Istituto tecnico «Galileo Galilei», per ricordare insieme in letizia e con nostalgia l'anniversario. Il tempo, benigno con alcuni, severo con altri, non ha potuto cancellare il sentimento di cordialità che unisce questi vecchi compagni di scuola e i legami di affetto e di stima che li legano ai loro anziani professori. Durante la riunione ha preso la parola il prof. Francesco Morteani il cui discorso, calorosamente applaudito, ha rievocato i tempi felici di allora. Ha risposto il dott. Pasini che con commozione si è soffermato a ricordare episodi di vita scolastica. A tutti coloro che hanno risposto all'appello, dai professori: Vincenzo De Monte, Vittorio Furlani, Teodoro Massek, Francesco Morteani, Alfonso Sandri e Eugenio Zimarelli, agli ex alunni: dott. Luciano Avanzini, Giuseppe Bortolotti, ing. Alberto Calni, dott. Vittorio Cannella, Gino Cogoj, Giorgio Fait, dott. Ermanno Fitz-Vitali, Guido Franzotti, Giulio Frausin, Carlo Freisteiner, ing. Costantino Luci, ing. Livio Maiossi, dott. Giuseppe Pasini, Augusto Petracco, dott. Carlo Pototschnig, Decio Rossi, dott. Paolo Rutter, Giovanni Sgurdeos, Alfredo Stocchi, Umberto Tedeschi, dott. Diego Viatori e Giordano Ziani, il nostro augurio più fervido di poter celebrare tanti altri anniversari.

SBATTUTI VIOLENTEMENTE NELL'ABITACOLO

# Zabaione per due nell'auto impazzita

## L'utilitaria ha tranciato netto un albero

Due feriti, un'autovettura seriamente danneggiata e un albero tranciato e lanciato a molti metri di distanza, sono il bilancio di un drammatico incidente stradale avvenuto all'alba di ieri in via Salata, all'uscita della Galleria Foraggi. La macchina, targata TS 46851, era guidata verso San Sabba dall'agente del dazio Dario Gentilli, di 35 anni, abitante in via Brunner 10, il quale aveva al suo fianco il compagno di lavoro Stelio Venier, di 39 anni, domiciliato al numero 2224 di Borgo San Sergio. Uscita dalla galleria a forte velocità, la vettura è sbandata sulla destra, e all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 2 ha urtato contro la cordonata andando quindi a sbattere contro un albero. L'urto è stato talmente violento che la pianta non è riuscita a trattenere l'automezzo che, dopo averla tranciata netta e lanciata a diversi metri di distanza, ha proseguito ancora la sua pazza corsa schiantandosi contro il tronco di un altro albero che, di fusto più grosso, è riuscito a bloccare la vettura impazzita.

Nell'incidente i due occupanti sono stati sballottati nell'abitacolo riportando numerose ferite e contusioni. Soccorsi da una autolettiga della CRI i feriti sono stati trasportati all'ospedale maggiore, dove sono stati ricoverati nel reparto ortopedico con prognosi di una quindicina di giorni ciascuno. Il Venier ha riportato una vasta ferita lacero contusa al ginocchio destro, contusioni escoriate sottoascellari, un'escoriazione alla guancia sinistra e stato di amnesia, mentre al Gentilli sono state riscontrate una ferita al ginocchio sinistro, contusioni escoriate all'emicostato destro ed escoriazioni alle mani.

Gli agenti della squadra del Traffico, che hanno assunto i rilievi dell'incidente, hanno accertato che il guidatore ha frenato per oltre sedici metri prima di sbattere contro il primo albero.

RIEVOCATO IN CORTE D'APPELLO UN CASO DI SPIONAGGIO MILITARE

# Come nello specchio i piani della piazzaforte di Tobruk

## L'imputato, già condannato a trent'anni dal Tribunale Speciale, è stato assolto per amnistia - Cinque suoi compagni erano stati fucilati al Poligono di Opicina

Sul tavolo del dott. Vinicio Geri, che ieri ha presieduto la udienza della Corte d'Appello, era deposto un voluminoso fascicolo con le cartelle annerite e i fogli ingialliti dal tempo. Conteneva una parte degli atti del processo celebrato a Trieste, dal 2 al 14 dicembre 1941, dal Tribunale Speciale per la difesa dello Stato. Quei fascicoli erano stati richiamati da Roma nei mesi scorsi in occasione della istanza presentata da Giovanni Battista Postogna, allora condannato a 30 anni di carcere, per la revisione del processo che si era concluso con la sua condanna.

Il processo di allora è certamente ancora vivo nella memoria di molti. Ben 72 erano gli imputati, una dozzina dei quali latitanti. Le condanne erano state molto pesanti: 9 condanne a morte, di cui 4 trasformate in ergastolo. Già l'indomani mattina, al poligono di Opicina, erano stati fucilati Giuseppe Tomasic, Simone Kos, Vittorio Bobek, Giovanni Ivancic e Giovanni Vadnal. Giovanni Postogna, come detto, era stato condannato a trenta anni di reclusione.

A guerra finita, dopo essere stato detenuto per 5 anni ed essere stato trasferito nel campo di concentramento di Dachau dai tedeschi, Giovanni Postogna, noto militante comunista, già consigliere provinciale nella precedente Amministrazione, aveva beneficiato della amnistia cosiddetta impropria in base all'Ordine generale del GMA che la prevedeva per i reati commessi per abbattere il regime fascista. In pratica la amnistia era stata applicata solamente il 21 aprile 1955 dalla Corte d'Appello, dopo il ritorno dell'Amministrazione italiana a Trieste. Con quella forma di amnistia Giovanni Postogna non aveva visto cancellata però dal certificato penale la sua condanna, e aveva ritenuto di presentare una istanza per la revisione del processo, chiedendo l'assoluzione da tre delle quattro imputazioni per le quali era stato giudicato dal Tribunale speciale. Egli era imputato di cospirazione politica; istigazione a commettere delitti contro la persona dello Stato; spionaggio militare di notizie di cui è vietata la divulgazione; rivelazione a scopo di spionaggio di notizie di cui è vietata la divulgazione.

L'udienza per esaminare la sua istanza era stata fissata in un primo tempo per il 28 febbraio scorso; dopo una serie di rinvii la causa è stata discussa ieri mattina.

L'avv. Paolo Sardos, difensore del Postogna, ha annunciato all'inizio la decisione della Difesa di rinunciare alla deposizione dei testi on. Longo e on. Amendola, già citati, insistendo invece per l'ammissione di tre altri testi. L'avv. Pogassi, pure difensore del Postogna, si è associato alla richiesta del collega, respinta però dalla Corte.

Il consigliere dott. Bongiorno ha riassunto quindi i fatti processuali in una breve ma esauriente relazione. Ricordate le imputazioni del Postogna, ha puntualizzato soprattutto gli episodi relativi allo spionaggio, ravvisato nel capo di accusa nel fatto che il Postogna aveva consegnato a Vittorio Bobek (poi fucilato) notizie militari sui piani della piazzaforte di Tobruk. Per tale servizio il Postogna era stato ricompensato con 40 lire, che gli erano state consegnate da Luciano Santalesa, un oste di Muggia assieme al quale il Postogna lavorava. Il Santalesa, inizialmente posto sotto accusa, era stato prosciolto dal giudice istruttore per insufficienza di prove e scarcerato.

«La sentenza — ha concluso il relatore — non ha fornito una giustificazione della pena, portata forse a quei limiti più che dalla attività del Postogna dalle sue attività precedenti, trattandosi di persona sorvegliata per i suoi sentimenti antifascisti».

Invitato dal presidente dott. Geri a prendere la parola, Giovanni Postogna si è aiutato con le note contenute in un taccuino, richiamandosi comunque a quanto già esposto nella sua istanza del 16 maggio 1962, in cui aveva chiesto la revisione del processo. Dopo aver ammesso di essere stato in quei tempi il responsabile del PC nella regione, egli ha ricordato che all'epoca del processo aveva sempre negato alcuna partecipazione ad atti di spionaggio, e che aveva chiesto con insistenza di vedere la prova del suo reato, ossia i fogli con le notizie sulla piazzaforte di Tobruk e il resto di cui era incolpato. Ha pure sostenuto che il Bobek, che lo aveva indicato quale correo dopo essere stato veramente sorpreso, a Villa del Nevoso, con documenti compromettenti, aveva compiuto tale denuncia nell'intento di migliorare la propria posizione, gravemente compromessa, al punto da rimetterci poi la vita. «Ritengo peraltro — ha detto — che forse anche il Bobek sia stato effettivamente estraneo allo spionaggio...».

«Ci sono qui i documenti», lo ha interrotto il dott. Bongiorno. Postogna ha concluso negando che la chiamata di correo fatta dal Bobek corrisponda a verità, negando di avere ricevuto da Santalesa (ora scomparso) le 40 lire di ricompensa.

Giovanni Postogna (questo va detto per illustrare maggiormente i fatti) era stato arrestato nel marzo 1940, appunto per essere stato indicato da Vittorio Bobek — un commerciante di Villa del Nevoso, che gli incartamenti del Tribunale Speciale hanno definito «un insincero confidente della polizia», qualificandolo nel complesso come persona indegna di fiducia e capace di qualsiasi azione — come il partecipante a una azione di spionaggio che anzi proprio da lui, Postogna, aveva preso le mosse. Durante una perquisizione nella sua casa, il Bobek si era disfatto di alcuni documenti gettandoli dalla finestra. Una volta rintracciatili e messo alle strette, il Bobek aveva fatto il nome del Postogna come fornitore delle notizie contenute in quei documenti, che esaminati successivamente da un alto ufficiale erano stati trovati perfettamente corrispondenti alla situazione militare. Il Bobek era stato conosciuto dal Postogna per essergli stato presentato da Luciano Santalesa, suo collaboratore nella gestione dell'osteria di Muggia.

Ritornando al processo, il Procuratore generale dott. Marsi ha sostenuto ieri l'impossibilità di entrare nel merito della causa, non essendo emersi contrasti fra le decisioni del Tribunale Speciale e le risultanze processuali, ed essendo del pari emersa la responsabilità dell'imputato. Ha affermato fra l'altro che il Bobek non poteva accusare il Postogna e se stesso, senza rischiare di persona; è pure difficile affermare che in quel momento egli non abbia detto la verità.

Per quanto riguarda la lamentata iniquità della sentenza, il dott. Marsi non ha escluso che nella commisurazione della pena ci sia stata una sovraccaricazione per motivi esclusivamente politici, propri di quell'epoca. Dopo aver indicato le possibilità esistenti per l'applicazione dell'amnistia, il Procuratore generale ha concluso chiedendo che sia dichiarata fondata la istanza di revisione del processo, e non doversi procedere in ordine a tutti i reati imputati al Postogna per amnistia.

L'avv. Pogassi, dopo aver ricordato il clima in cui si era svolto il processo del dicembre 1941, ha affermato che Giovanni Postogna svolgeva attività solamente politica che non poteva comprendere anche quella spionistica. L'accusa di spionaggio non era stata altro che una macchinazione dei fascisti per compromettere maggiormente la sua posizione. Ha concluso chiedendo l'annullamento della sentenza del Tribunale Speciale, sostenendo che già allora il Postogna andava assolto in sede istruttoria come il Santalesa. Con notevole slancio oratorio ha invitato quindi la Corte di Appello a considerare la vita intemerata del Postogna, giunto a 60 anni dopo aver dato tutto per un'idea. «Non può aver commesso un reato infamante come lo spionaggio militare in tempo di guerra: la prava vendetta del Tribunale Speciale non continui a pesare su di lui» ha concluso.

L'avv. Sardos ha chiesto a sua volta l'annullamento della sentenza ricorrendo validi motivi di revisione. Ha ricordato quanta poca forza giuridica abbia la chiamata di correo fatta nelle note circostanze dal Bobek, tali da richiedere l'assoluzione per insufficienza di prove o addirittura con formula piena, secondo alcune sentenze della Suprema Corte di Cassazione.

La Corte d'Appello, terminata la discussione, si è ritirata in Camera di consiglio per emettere dopo circa un'ora la sentenza. Essa si richiama all'ordine generale del 1946 del GMA e al decreto n. 1 del Commissario generale del Governo del 29 ottobre 1954 e accoglie l'istanza di revisione del processo proposta da Giovanni Battista Postogna avverso la sentenza del soppresso Tribunale Speciale per la difesa dello Stato del 14 dicembre 1941. A parziale riforma di quella sentenza, che è stata sostituita da quella emessa ieri per la sola parte relativa al Postogna, ha dichiarato non doversi procedere nei confronti del Postogna stesso, in ordine ai reati a lui ascritti, per essere gli stessi estinti per amnistia. La Corte d'Appello dunque ha accolto la revisione del processo ma non ne è entrata nel merito, annullandone però la sentenza e dichiarando poi l'applicazione dell'amnistia. Postogna voleva una riabilitazione morale, come ha dichiarato durante il processo, ma la sua richiesta di essere assolto per non aver commesso il fatto dalle ultime tre imputazioni non è stata esaudita, appunto perchè la Corte d'Appello non è entrata nel merito della causa.

MENTRE IL GIOVANE SE L'È SVIGNATA

# Rientra l'avvocato acciuffa il ladro vecchio

Un audace furto è stato sventato ancora sabato pomeriggio dall'avvocato Giuseppe Vinciguerra, il quale — poco dopo le 13 — era improvvisamente ritornato nel suo studio per sbrigare una pratica urgente, sorprendendo così due ladri intenti a far man bassa nello studio dell'amministratore di stabili Mario Persi, che ha l'ufficio in via Roma 3, nello stesso appartamento. I ladri, che avevano evidentemente udito il rumore dei passi, si sono precipitati fuori dall'ufficio con la velocità di un razzo. L'avvocato, con grande presenza di spirito, è riuscito dopo un breve inseguimento ad acciuffare uno dei due e precisamente il sessantatreenne Leonardo Butti, abitante in via D'Alviano 25, ed a consegnarlo agli agenti della Mobile chiamati telefonicamente sul posto. L'altro, evidentemente più giovane, è riuscito a fuggire nonostante che alle sue calcagna si sia subito posto il marito della giornalaia che ha la rivendita proprio nell'atrio dello stabile. Ad ogni modo gli agenti della squadra Mobile sono sulle sue tracce.

Il Butti, che è stato immediatamente arrestato, ha confessato ogni addebito, precisando di non sapere il nome del suo compagno in furti in quanto lo aveva conosciuto nella stessa mattinata. Secondo il Butti, è stato l'altro l'ideatore del colpo che avrebbe potuto fruttare quasi un milione di lire (nell'ufficio dell'amministratore infatti c'erano 700 mila lire circa, mentre 280 mila si trovavano in una scrivania dell'avvocato Vinciguerra).

I due compari erano entrati poco prima di mezzogiorno nell'atrio dell'appartamento in cui hanno sede i due uffici e si erano nascosti nel vano che ospita la caldaia dell'impianto di riscaldamento. Con grande pazienza e senza fare il benchè minimo rumore, i due hanno atteso l'uscita del personale dell'amministrazione stabili e quella dell'avvocato. Certi di poter operare con tutta tranquillità, hanno quindi tolto i chiodi che assicuravano il vetro nel riquadro della porta, sfilando il vetro stesso ed appoggiandolo alla parete del corridoio. E' stata infatti proprio quella lastra di vetro appoggiata nel vestibolo ad incuriosire l'avvocato ed a tradire i ladri.

Il Butti è stato denunciato per tentato furto pluriaggravato, e già nella mattinata odierna comparirà davanti ai giudici per direttissima.

### Intonaco-proiettile staccato dalla bora

La prima vittima della bora d'autunno è la cittadina jugoslava Emma Jakomin in Ebber, residente a Sant'Antonio di Capodistria la quale, mentre ieri mattina stava transitando per la via del Rivo, è stata colpita al capo da un pezzo d'intonaco staccatosi improvvisamente dalla facciata dello stabile contrassegnato con il numero 10.

Soccorsa dalla Croce Rossa, è stata trasportata all'Ospedale maggiore dove ha trovato accoglimento nella seconda divisione chirurgica con prognosi di otto giorni.

# LE ORE DELLA CITTA'

### Riconoscimento all'OAPGD

In occasione della chiusura del 13.o congresso dell'A.W.R. il sottosegretario on. Giraudo ha portato il plauso ed il ringraziamento del Ministro Rumor all'Opera per l'Assistenza ai Profughi giuliani e dalmati che ancora una volta ha dato una dimostrazione della funzionalità e tempestività nei suoi interventi. Il prof. Manuelli presidente dell'O.A.P.G.D. ha trasmesso a tutto il personale impegnato al congresso dell'A.W.R. il compiacimento del Ministro degli Interni. Al dott. Francesco Cavallaro, presidente della sezione italiana dell'A.W.R., sono giunte espressioni di vivo plauso da parte di tutte le sezioni nazionali partecipanti al congresso di Trieste. Una apposita pubblicazione riassumerà il lavoro del congresso e ricorderà quanti hanno dato il loro contributo alla manifestazione che è valsa a richiamare l'attenzione degli organi del Governo e della opinione pubblica su quanto resta da fare per risolvere definitivamente i problemi degli esuli adriatici.

### Festa dei visinadesi

Il convegno della comunità di Visinada, che ha avuto luogo in Chiarbola per ricordare il Patrono della cittadina istriana, San Girolamo, ha visto riuniti attorno agli esponenti del comitato comunale, del C.L.N. dell'Istria e del consiglio dei comuni numerosissimi concittadini in un'atmosfera di schietto attaccamento alle tradizioni della terra natale. Il raduno si era iniziato con la celebrazione di una Messa da parte di don Pino Radole, il quale aveva anche rivolto ai vecchi parrocchiani alcune parole di augurio.

### Nel Soroptimist Club

Ha avuto luogo in questi giorni con una riunione conviviale, l'inizio dell'anno sociale del Soroptimist Club di Trieste. Ospiti d'onore l'ing. Ugo Crovetti, presidente del Rotary e l'avv. Gaspare Pacia, presidente del Lions. Al levar delle mense dopo espressioni di benvenuto da parte della Presidente del Club, gli illustri ospiti hanno formulato voti per una proficua collaborazione.

### Ai fotoamatori esigenti

La speciale campagna a condizioni speciali promossa dalla «Fototecnica Carducci» per far conoscere ai fotoamatori più esigenti le eccezionali risorse della «Vitomatic II a» della Voigtländer ha incontrato un successo paragonabile soltanto a quello conseguito dalla precedente campagna «Fototecnica-Vitoret». Nonostante l'aumento degli indici di costo la «Fototecnica Carducci» mantiene inalterato il prezzo della «Vitomatic», e riconferma le condizioni speciali, compiendo un doveroso riconoscimento nei confronti dei propri affezionati Clienti. Va soprattutto ricordato che la «Vitomatic II a» è stata creata per quel particolare numero di fotoamatori che si impegnano nella fotografia ad altissimo livello tecnico e qualitativo. Questo insuperabile apparecchio riconferma inoltre le qualità del famoso e prezioso obiettivo «Color Skopar», e si pone su un piano di competizione soltanto con apparecchi di prezzo assai più elevato. Racchiude in sè tutti gli elementi caratteristici delle macchine più moderne: telemetro ed esposimetro accoppiati e visibili contemporaneamente nel mirino Voigtländer Kristall 1:1. Con uno sguardo si hanno inquadratura, esposizione e distanza esattissime sia per la foto a colori che in bianco-nero. Al puro prezzo di listino della sola macchina, l'acquirente riceverà una ricchissima dotazione di accessori del costo di lire 16.000: astuccio «pronto» in cuoio, flash originale con astuccio, due filtri per colore e bianconero, un paraluce, e l'astuccio in cuoio per contenere filtri e paraluce. Il tutto con la modesta rata di lire 4000 al mese. Questa magnifica occasione non potrà ripetersi mai più: fortunato e accorto, quindi, chi non se la lascerà sfuggire. Chiedete ogni chiarimento, schemi, opuscoli illustrativi, ed informatevi sulla speciale combinazione «Fototecnica-Vitomatic» presso il negozio della *«Fototecnica Carducci»*, in via Carducci 25.

### Voci di poeti

Oggi alla Radio, nel Programma locale, alle ore 14.35, su testo del giovane critico Ennio Emili, verranno lette pagine di poesia di Bice Polli.

### Fanalino di coda?

No! Trieste non è rimasta a fare il «fanalino di coda». Il pubblico triestino è un pubblico evoluto, e Trieste si mantiene in linea con le maggiori città italiane per ciò che riguarda la scelta del «meglio» in ogni campo. Le cucine metalliche stanno riscuotendo a Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli, Palermo un successo sempre crescente. E a Trieste si verifica lo stesso fenomeno: un successo crescente del mobile metallico nell'arredamento della cucina moderna. Il mobile metallico si è rivelato il «non plus ultra» in tutti i sensi. I mobili della cucina non si cambiano ogni giorno... e nemmeno ogni dieci anni! Devono durare.

### Una cucina di sogno

è la cucina a gas «Sogno» della «Fargas», che potete comperare con comode rate da *Baicor*, via S. Maurizio 2, I piano. Visitate il negozio esposizione di via Pietà 21 angolo via Cavalli.

### «Antichi cacciatori»

il ristorante dei buongustai, in via Crispi 5, diretto da *Ermanno*, si riapre oggi con la sua già nota cucina veramente casalinga. Prezzi onesti!

### Quadri d'autore all'incanto

Sabato alle ore 16, all'Istituto vendite giudiziarie in via Vittorino da Feltre n. 2, verranno venduti all'incanto quadri d'autore, cornici, mobili, caschi asciugacapelli. Oggi e domani esposizione.

### Interessa

coloro che usano l'accenditore! Il Servizio assistenza tecnica della *Ditta V. Zandegiacomo* di corso Italia, 1 provvede alla manutenzione, revisione o riparazione degli accenditori di marca sia a gas che a benzina. Le riparazioni, eseguite tutte con parti di ricambio originali, sono garantite. Ricordate: Servizio assistenza tecnica, *V. Zandegiacomo*, corso Italia, 1.

### Nell'Italsider

Da breve tempo si è affiancato all'ing. Salvi, nella direzione dello stabilimento Italsider di Servola, l'ing. Ardelio Gargiulo, che con la carica di vicedirettore, cura i reparti d'esercizio. L'ing. Gargiulo, laureatosi a Napoli in ingegneria chimica, ha ricoperto l'incarico di capo servizio agli altiforni dello stabilimento di Piombino, da dove proviene.

### Veglia biblica

L'inizio del nuovo anno sociale della Gioventù Italiana di Azione Cattolica, ripropone gli impegni fondamentali delle sue Associazioni, principalmente quello di creare delle vere comunità dove la ricerca, lo studio, gli incontri si perfezionino con la preghiera. In questo spirito va intesa la Veglia Biblica di Preghiera per i giovani, predisposta per oggi giovedì, alle ore 20.45, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie (via Rossetti). Il tema della Veglia, attraverso la lettura, fatta dagli stessi giovani, di passi dell'Antico e Nuovo Testamento, verterà sulla Chiesa, Corpo Mistico di Cristo, comunità cristiana.

### Rigutti... veste tutti!!!

L'uomo elegante veste *San Remo*. Gli abiti, i soprabiti, i paltò *San Remo*, nelle tinte di moda, per tutte le conformazioni, li trovate in esclusiva da *Rigutti*, via Mazzini 43.

### Continua la grande occasione

della moda autunnale: gonne in pura lana, foderate, a sole lire 1980; tailleurs, 9/10, soprabiti a lire 9.800, 12.800, 15.800, 18.800, tutto di gran marca, da *Faro* via Carducci 21.

### Serietà

Il pubblico triestino si è dimostrato sensibile alla favorevole politica dei prezzi adeguati al MEC, attuata dalle principali industrie radiotelevisive. Oggi un buon televisore, garantito sotto ogni aspetto, di alto livello tecnico e qualitativo, si può acquistare ad un prezzo molto favorevole. L'alta qualità ha il suo giusto prezzo; e nel caso dei televisori Phonola, Radiomarelli, Siemens-Elettra, Telefunken e West il «giusto prezzo» si rivela anche un prezzo estremamente onesto. Queste cinque Case stanno compiendo uno sforzo per dare il massimo con il minimo, ed è uno sforzo serio, che il pubblico triestino ha dimostrato di apprezzare. L'*Universaltecnica* si adegua a questa linea di serietà e di onestà. Visitate l'*Universaltecnica:* vedrete ancora una volta che essa vi offre i vantaggi più solidi, autentici e duraturi. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

### Le novità Grundig

Ecco le novità Grundig presenti nel negozio dell'*Universaltecnica:* RADIO e RADIOGRAMMOFONI tutti con suono stereofonico e filodiffusione incorporata. TELEVISORI e radiofonotelevisori di gran lusso, autentici «fuori classe», dotati delle più geniali novità. REGISTRATORI a nastro completamente automatici, della tradizionale perfezione GRUNDIG. Informazioni, prove e comode agevolazioni rateali presso la concessionaria *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

### Juno

la buona stufa a kerosene, riscalda nella maniera più economica: acquistate a piccole rate una stufa Juno a kerosene, il combustibile liquido agevolato fiscalmente. Pulizia, economia, rendimento: ecco quanto otterrete con la stufa Juno a kerosene. A comodissime rate mensili presso l'*Universaltecnica*, Corso Garibaldi 4.

### Studenti!

Questo è il momento d'oro per voi. L'*Universaltecnica* vi offre molte cose utili per il vostro studio: pensate particolarmente al registratore e alla macchina per scrivere. Potrete acquistarli entrambi — scegliendoli tra le migliori marche — con una somma mensile assai modesta: pensate dunque che valga la pena di rinunciare a due comodità così evidenti? *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

### Se acquisterete

un nuovo rasoio elettrico presso la *Ditta V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7 (unica filiale!) avrete i seguenti tre vantaggi: 1) facoltà di scelta tra i modelli più recenti; 2) doppio certificato di garanzia, valevole per due revisioni gratuite; 3) convenientissimo sconto se all'atto dell'acquisto consegnerete il vostro vecchio apparecchio di qualsiasi marca ed in qualsiasi stato d'uso.

### Tailleurs autunno 1963

Gli ultimi arrivi di tailleurs, in un vasto eterogeneo assortimento, nuovissimi nell'applicazione dei tessuti di gran moda e raffinati nel taglio, sono a disposizione delle gentili signore e signorine nel nuovo speciale reparto Confezioni Signora di *Beltrame*, Corso Italia 25.

### Doposcuola

Il Centro gioventù femminile di via del Ronco 5 (tel. 28-929) accoglie le studentesse che desiderano aiuto efficace nei loro studi e garantisce l'assistenza giornaliera per la preparazione dei compiti e lo studio delle lezioni.

### Pazzesco!!!

Mai, mai più si potrà comperare un televisore alle condizioni che vi offre oggi la *Telestar* di via Timeus 7. Televisori delle migliori marche nazionali ed estere ai seguenti prezzi: 19 pollici: lire 89.000, 98.000, 119.000, 129.000; 23 pollici: 129.000, 136.000, 145.000. Offerta speciale riservata per pochi giorni. Tutti apparecchi della più recente produzione 1963-64. Visitate la *Telestar*, via Timeus 7, e farete affari sicuri!!! Vendita a piccolissime rate mensili, con versamento della prima rata nel gennaio 1964.

### «Il Tesoro»

dispone del più completo assortimento di vestiario

### Per gli scolari

piccoli e grandi: tutto l'abbigliamento — dalle calzine al copricapo — razionale, elegante, di qualità; merce controllatissima con prezzi inferiori all'effettivo valore

### Per ragazzine e giovanette

che desiderano vestire con eleganza e praticità: un bellissimo e svariatissimo assortimento di confezioni e maglierie

### Per i piccolissimi

il vestiario più adatto e più grazioso

### «Il Tesoro»

veste i *«Vostri Tesori»*, piazza della Borsa 8. Vendite rateali con buoni.

---

A quanti vollero partecipare al dolore per la perdita di

**Domenico Marussi**

ringrazia sentitamente commossa la FAMIGLIA.

---

Nel quarto anniversario della scomparsa di

**Hamidje Seppilli**

i familiari la ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto.

---

†

Il giorno 9 corr. munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Angela Rosada nata Brovedani**

Ne danno il doloroso annuncio il marito ANTONIO, i figli prof. ANGELO con la moglie MARIA, i nipoti dott. ANTONIO, VITTORIO e MARINO, ADRIANO con la moglie ALBERTA, e SILVANA col marito prof. SILVANO BASSI e il nipote ROBERTO, il fratello GIOVANNI CERNI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 14.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Si associano al lutto:
— MARIO e SILVA FANO

---

†

Il 7 ottobre si è spento a Fermo, lontano dalla sua Lussingrande

**Gino Antoni (Antoncich)**

Ne danno il mesto annuncio la figlia, la sorella e le loro famiglie.

**Si dispensa dalle visite di condoglianza**

Trieste, 10 ottobre 1963

---

† Dopo breve malattia è spirato

**Giuseppe Pangher**
**di anni 64**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, il figlio REDO, i fratelli, le sorelle e tutti i parenti.

La cara salma, alle 14 di domani venerdì, verrà trasportata dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Monfalcone a Muggia, ove alle ore 15.30 avranno luogo i funerali, partendo dal lido.

Monfalcone-Muggia, 10-10-1963

---

† Si è spenta il 7 corr. a nostra cara mamma

**Elisabetta Chittaro ved. Lafragola**

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli RINA, UGO e i parenti tutti.

---

† Ieri 9 corr. è mancato

**Pietro Metullio**

Ne danno il triste annuncio la figlia, il figlio, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento ai medici, alle Suore e al personale del Reparto Cronici di S. Giovanni.

I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Si è spento ieri

**Pietro Bestoli**

Ne danno il triste annuncio la figlia, le nipoti, il genero e i parenti tutti.

Si ringraziano il Primario, i medici e il personale della I Medica.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Giovanni Kobal**

si è spento ieri 9 corr. lasciando nel dolore la moglie, i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 15.30 dall'abitazione di via Marconi 11.

---

Impossibilitata, come sarebbe stato suo vivo desiderio, a farlo personalmente, la famigila del compianto

**dott. Giovanni Stajano**

ringrazia commossa con questo mezzo quanti, Autorità, civili, Ordini professionali, Enti e Uffici, ed il personale tutto dell'Ufficio Imposte Dirette di Trieste, hanno voluto, in qualunque modo, onorare la memoria del caro Congiunto.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante Primario prof. dott. Gino Macchioro che ha prodigato al caro Estinto, con amorevole dedizione, tutte le cure e le risorse della scienza, durante la lunga malattia.

---

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

**Giordano Goina**

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Direzione del Lloyd Triestino per il suo interessamento e ai colleghi di lavoro.

I FAMILIARI

---

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate alla nostra cara Mamma

**Antonia Morgan**

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie: MORGAN - GENERUTTI - MAMELI

---

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

**Giulio Dapretto**

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

ANNA e BIANCA

# SEGNALAZIONI

Il signor Mario Buda ci chiede se un piccolo elettromagnete può funzionare a scatti di circa un minuto con la corrente alternata della città, e se è necessario qualche circuito accessorio.

*Elettromagnete o elettrocalamita, calamita di varia forma costituita da un nucleo di ferro dolce o di acciaio dolcissimo, sul quale è avvolto un filo percorso da corrente elettrica... La corrente si intende continua e possiamo con un determinato impulso chiudere o aprire il circuito su cui è inserito l'elettromagnete rendendolo quindi «attivo» (lo magnetizziamo) o «inattivo» (lo demagnetizziamo). Poichè la corrente alternata di città cambia di segno 50 volte al secondo è impossibile che lei possa far funzionare l'elettromagnete con scatti di un minuto circa senza introdurre nel circuito un diodo (valvola termoionica) il quale lascia passare la corrente elettrica soltanto di un dato segno e quindi si usa per raddrizzare le correnti alternate.*

Il rag. E.M. ci sottopone un interessante progetto. Egli scrive: «Da buon amante della mia città seguo con interesse le varie proposte riguardanti la circolazione urbana. Mi meraviglia però che nessuno abbia ancora suggerito di costruire un ponte che unisca la via Cassa di Risparmio con via Trento; un ponte che non deturpi la visuale del canale, quindi basso, con una bassa ringhiera come il vicino Ponte Verde. Chiaramente risulta il vantaggio per il traffico da detta sistemazione. Le filovie n. 17 e 30 sarebbero così istradate, nel percorso verso via Ghega, in via Roma all'andata, e nel ritorno attraverso via Trento e via Cassa di Risparmio. Analogamente di questa nuova arteria potrebbero beneficiare anche le linee n. 19 e 24. La cosiddetta «città teresiana» sarebbe allora maggiormente valorizzata dalla nuova arteria che unirebbe i punti nevralgici della città: Piazza della Borsa, Intendenza di Finanza, la Stazione Centrale».

*Il progetto è buono ma la spesa sarebbe inutile. Vuole scommettere, egregio lettore, che in questi aridi tempi in cui viviamo il vecchio e bel Canale nostro ha ancora pochi anni di vita? C'è troppo silenzio attorno, e questo ci fa una grande paura, perchè poi le bombe scoppiano improvvise e irrimediabili.*

Numismatica spicciola per L.V. Il valore delle monete da lei richiesto è il seguente: Tallero di Maria Teresa 1780: è attualmente riconiato dalla zecca di Vienna, per monili, nonchè per il commercio con i Paesi del Medio Oriente. La sua valutazione numismatica non supera il valore dell'argento, più un centinaio di lire per le spese di coniatura, cioè in tutto circa 700 lire. Lire 5 Vittorio Emanuele III, Lire 1 Stato del Vaticano Pio XI, 2 monete cinesi del 1902, 3 centesimi di Vittorio Emanuele II 1861, 1 e 2 Heller austriaco: per queste monete i dati non sono sufficienti per una valutazione; è però improbabile che si tratti di pezzi rari. Le altre monete segnalateci non hanno valore numismatico.

«Care Segnalazioni. Non so se questa mia lettera verrà nemmeno letta, ma ormai ho bussato a tante porte, che scrivo anche a voi, se non altro che per sfogarmi, e conoscere un vostro parere. Il mio è un problema che anche moltissimi altri cercano ansiosamente di risolvere: avere un lavoro sicuro e giustamente remunerato. Qui a Trieste, non è possibile trovare un lavoro adatto alle proprie possibilità, per quanto si abbia bisogno, e molta buona volontà. A 19 anni non assumono perchè troppo giovane, e soggetto alla chiamata alle armi, e ora, finiti i due anni di marina come sottocapo, non mi assumono perchè troppo vecchio! 22 anni! E perchè altro? Se uno non ha un diploma, non viene neanche considerato, e io che ho il pezzo di carta di licenza, vengo ascoltato a mala pena, ma senza fortuna. Sono sei mesi che giro per Trieste, cercando un lavoro; pure conoscendo due lingue, dattilografia, e avendo molta pratica d'ufficio, da ben sei mesi, all'Ufficio del lavoro — mi offrono solo posti come manovale; cosa che per un mese ho anche fatto, essendo in cattive condizioni finanziarie, dato che sono a carico dei miei; ma poi mi avevano dato altrove qualche speranza, in seguito sfumata. Ho fatto una trentina di domande d'assunzione, e per metà mi hanno risposto che erano al completo. Una grande azienda non mi ha assunto perchè la mia vista non è di 20 decimi, per quanto senza occhiali mi trovi ugualmente benissimo e la correzione sia minima. Vorrei sposarmi almeno fra due anni, ma quali rosee speranze posso avere, se l'unica via che mi si presenta a Trieste, è fare il marittimo, e vivere quella vita errabonda, che vuol dire privarsi di una famiglia, e venire a casa forse una volta all'anno. Dovrò dunque emigrare, e cercare un lavoro lontano dall'Italia, e obbligare i miei figli a parlare una lingua che non è propria la loro? Molti miei amici che non hanno qualche protettore, pensano che l'unica via sia espatriare, ma è una via incerta e dolorosa. Pure, è possibile che non ci sia un piccolo posto anche per me? Qui a Trieste, non c'è molto, ma non essendo esule io non trovo nulla; vivano pure anche loro, ma perchè devo morire io? P. S.».

Ci viene segnalato da S.R. l'intralcio alla circolazione pedonale costituito dalla gente in attesa del tram «6»-«8» alla fermata di viale Miramare di fianco all'edicola (dirimpetto alla stazione). Giriamo al competente ufficio dell'Acegat la richiesta di spostare la fermata qualche metro più avanti.

### *Gite e soggiorni*

C. A. I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 13 corrente, con partenza alle ore 6.16 dalla Stazione centrale delle FF SS., salita del Cacciatore di Pietra con discesa al rifugio Luigi Pellarini. Programma dettagliato e iscrizioni entro domani, venerdì, in sede sociale di piazza Unità d'Italia 3.

S. C. I. C. A. I. TRIESTE. Proseguono le iscrizioni del corso di ginnastica presciatoria. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede sociale in piazza Unità 3, tel. 35240, serralmente dalle 19 alle 21.

CON LE CONDOTTE SOCIALI

# Sempre più vasta l'azione dell'E.A.A.S.

## Affrontati i non facili problemi nella sistemazione del lavoro

Le condotte sociali che l'Ente ausiliario di assistenza sociale ha istituito con la fattiva collaborazione di enti ed autorità stanno svolgendo un lavoro impegnativo che collauda la loro stessa efficienza e conferma la bontà dell'iniziativa. Appare ora possibile delineare i primi aspetti concreti della istituzione delle condotte sociali. I dati che l'EAAS ha finora raccolto riguardano le sette condotte della periferia cittadina e le tre condotte situate rispettivamente nei Comuni di Muggia, San Dorligo della Valle e Aurisina. Va rilevato che un'altra condotta sociale è stata aperta a S. Croce e che martedì prossimo entrerà in funzione la quindicesima condotta. Questa sarà sistemata presso la sede della delegazione municipale di via Marenzi 6. Inoltre tutta la zona centrale urbana è dipendente per l'intervento settoriale dalla sede centrale dell'EAAS di piazza Sansovino.

La centrale ha avuto, data la vastità di settore di competenza, il più elevato numero di casi da esaminare dal 16 settembre alla fine di quel mese. Come si ricorderà, la data di istituzione delle condotte sociali risale appunto al 16 di settembre. Per motivi assistenziali si sono presentate alla sede centrale, nelle due ultime settimane di settembre, 208 persone. Altre 334 hanno avanzato richieste per l'ottenimento di un alloggio più sano e più accogliente. Sono stati invece 86 i casi riguardanti problemi morali e 51 persone si sono presentate per avanzare richieste di informazioni varie.

Le sette condotte suburbane hanno complessivamente registrato 96 casi di assistenza, 251 richieste di alloggio, 36 casi riguardanti problemi morali e 23 richieste di informazioni varie. Per un totale cioè di 406 casi.

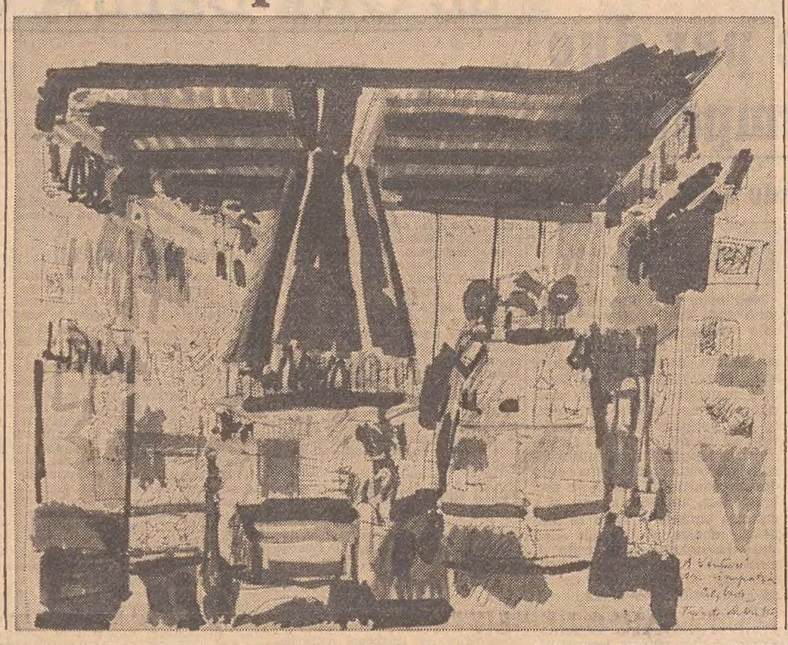
Nelle tre condotte degli altri Comuni le richieste per l'ottenimento di assistenza sono state 29, per le questioni d'alloggio 8, per problemi morali 6 e per informazioni varie 11. In totale 54. Complessivamente, dunque, in due sole settimane le condotte sociali hanno affrontato 1137 casi. Da sottolineare che situazioni di pronta assoluzione e di informazione semplice non sono state registrate. Inoltre nel servizio informazioni per l'IACP sono stati compiuti, nello stesso periodo, 77 interventi per richieste di scambio di alloggio, 133 per assegnazioni nuove o di risulta e 16 per problemi vari.

Il ricorso al servizio di settore interessa la problematica più varia, dalle comuni pratiche di assistenza alle informazioni per alloggi e per sfratti, ai conflitti di interesse familiare, ai problemi di giovani disadattati, alle ricerche di lavoro o di sottoccupazione, fino agli interventi presso le autorità consolari negli Stati Uniti, in Australia e in Germania per ricerche di congiunti che da tempo non danno notizie di sè o non provvedono economicamente alle necessità familiari. La ripresa dell'attività scolastica ha segnato un incremento nella richiesta anche di orientamenti per ricoveri in collegi, in semiconvitti, specialmente in questo caso, di minori. L'EAAS di settore va intanto intensificando l'azione di rapporto fra il servizio sociale, unico del genere in Italia, e i vari organi locali, quali le direzioni didattiche, le condotte sanitarie, i dispensari e i servizi sociali particolari.

Nel complesso ne deriva un esame capillare e veritiero della situazione sociale. Fenomeni quasi sconosciuti o determinati proprio dalla diffusione del progresso emergono quotidianamente nel lavoro delle condotte. Un aspetto del tutto imprevisto hanno assunto i casi dei giovani disadattati. Situazioni sconcertanti sono emerse soprattutto per quanto riguarda il caso di giovani in possesso di diplomi di studio non rispondenti a una precisa specializzazione e presupponenti il proseguimento degli studi. Le difficoltà di sistemazione risultano in tal modo più difficili e determinano nel giovane soggetto una crisi di sfiducia preoccupante. Anche la situazione delle stenodattilografe non impiegate è emersa in misura rilevante. Si tratta di affrontare problemi nella sistemazione al lavoro ben diversi da quelli finora conosciuti. La manodopera disoccupata viene oggi impiegata con tacidità presso i vari cantieri di lavoro, ma la richiesta di particolari condizioni di impiego quale può essere avanzata, ad esempio, da uno studente diplomato dal liceo classico, presuppone maggiori difficoltà nella collocazione anche per le esigenze di natura psicologica, che si instaurano e per la mancata concretizzazione che tali diplomi trovano nell'attività pratica.

**La Croce Rossa Italiana** comunica che sono aperte le iscrizioni al corso per infermiere volontarie. A tal fine le interessate possono presentarsi presso la sede dell'Ispettorato infermiere volontarie della C. R. I., tutti i giorni feriali, dalle ore 11 alle 12 e dalle 16 alle 17, in piazza Sansovino 3, III piano (tel. 55825).

# Ex-tempore di Celiberti



*Giorgio Celiberti, il simpatico e bravo pittore udinese che ha girato con successo mezzo mondo, espone attualmente una bella e interessante personale alla nostra Sala Comunale d'Arte. Di conseguenza soggiorna in questo periodo a Trieste, ma non riposa sugli allori: il suo estro trova modo di esercitarsi felicemente in ogni occasione, come nella vivace e scattante impressione ricavata in un tipico locale cittadino (che qui riproduciamo), e ovviamente sollecitata dalla grande cappa di camino che gli ricorda la «nape» del suo Friuli.*

SPETTACOLI

NEL 150.o ANNIVERSARIO DELLA NASCITA

# STASERA AL VERDI «MESSA DA REQUIEM»

Questa sera alle ore 21, nel 150.o anniversario della nascita di Giuseppe Verdi, avrà luogo al Teatro Verdi l'esecuzione della «Messa da Requiem» diretta dal maestro Aladar Janes. Solisti di canto: Angela Vercelli, soprano; Irene Companez, mezzosoprano; Giuseppe Baratti, tenore; Franco Ventriglia, basso. Orchestra e coro del teatro; istruttore del coro Giorgio Kirschner. Precederà la «Messa» una prolusione del maestro Giulio Confalonieri.

Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

## Il III Festival del Teatro Universitario

Il III Festival Internazionale del Teatro Universitario di Zagabria, che si è svolto dall'otto al quindici settembre, e al quale hanno partecipato dodici gruppi di nove nazioni — Francia, Inghilterra, Germania, Italia, Olanda, Grecia, Jugoslavia, Cecoslovacchia e URSS — ha fornito una esauriente rassegna delle migliori compagnie universitarie, impegnate su testi difficili e originali, che andavano dal surrealismo ante litteram dell'«Ubu roi» di Jarry presentato da Bristol agli impegnati montaggi brechtiani di Bonn e Francoforte.

A parte la conferma di gruppi di altissimo livello, come quelli della Sorbona e di Bratislava, si è avuta la lieta sorpresa del gruppo italiano «Piccolo Teatro della Fonte Maggiore» di Perugia, che, presentando «Tirando a morire», suite di pantomime originali create e interpretate da Giampiero Frontini, ha colto un lusinghiero successo di pubblico e di critica, ottenendo un encomio speciale della giuria e piazzandosi terzo nel referendum del pubblico a soli dieci voti dal vincitore, Bratislava, e a uno dal secondo, la Sorbona di Parigi. Questo conferma la giustezza della scelta operata dalla Segreteria Nazionale del CUT, che ha inteso con questo spettacolo dimostrare concretamente la linea di politica culturale che da tempo essa va portando avanti, sia in campo nazionale sia internazionale in seno all'UITU, tesa a impegnare sempre di più il Teatro universitario nei confronti dei più scottanti problemi della realtà di oggi. «Tirando a morire» deve infatti molto del suo successo a questo impegno sempre presente nelle varie pantomime, che ricordano spesso l'amara satira di Chaplin-Charlot.

Per quel che riguarda l'UITU, la Segreteria Nazionale ha ottenuto un primo successo, durante le riunioni del Presidium a Zagabria, col mutamento degli articoli dello Statuto riguardanti gli scopi. Oggi questi articoli, rifiutando la retorica generica precedente, impegnano l'incontro tra i giovani sul piano di un dialogo aperto e spregiudicato sui problemi più vivi e attuali dei rispettivi paesi, col presupposto della accettazione della coesistenza pacifica. A questo scopo è stata decisa l'organizzazione di un Seminario di studi internazionale sul tema «Il ruolo del Teatro Universitario nella società».

**Sono ancora aperte le iscrizioni** alla Scuola di danza classica «Città di Trieste», diretta dalla prof. Maria Panzini. La scuola si suddivide in quattro corsi fondamentali, e cioè quello preparatorio, cui possono iscriversi bambine dai 4 ai 7 anni; il corso inferiore, frequentato da allieve dagli 8 agli 11 anni; il medio, al quale vengono ammesse allieve dai 12 ai 16 anni di età; e infine il corso superiore, frequentato esclusivamente da ragazze che intendano avviarsi alla professione della danzatrice classica. La segreteria ha sede in via M. R. Imbriani 14, telefono 28442.

## Cinquantenario della bandiera al Ricreatorio «Toti»

Il giorno di San Giusto ricorre il 50.o anniversario della consegna della bandiera al Ricreatorio Enrico Toti. In tale occasione gli ex allievi che, quella volta, la ricevettero in consegna hanno deciso di ricordare solennemente quella data che, per la precisione era il 2 novembre 1913 allora giorno di San Giusto.

Fra le varie manifestazioni predisposte vi è quella della solenne consegna al Ricreatorio di una nuova bandiera, di più modeste proporzioni e quindi più maneggevole, in quanto quella di cui si celebrerà il 50 anniversario è ormai rovinata dalle sue vicissitudini della prima e della seconda guerra mondiale e che l'hanno fatta diventare una bandiera storica degna di essere conservata nel Museo di Storia Patria.

La nuova bandiera sarà in tutto, stemma, colore e nastro, uguale alla precedente. Il sigillo trecentesco del Comune è troppo caro al cuore degli abitanti di Cittavecchia per essere variato, come pure l'iscrizione sul nastro sarà quella dettata da Attilio Hortis: «Il popolo di Trieste antica al suo Ricreatorio».

A CURA DEL CENTRO SCIENZE ASTRONAUTICHE

# Tra breve un corso di letteratura di fantascienza

Scienza e fantascienza sono tutt'altro che sinonimi, ma qualche volta vanno anche a braccetto; in ogni caso sono argomenti tipici del mondo moderno che destano sempre curiosità e interesse anche fra i non iniziati. Per quello che riguarda la fantascienza basta ricordare l'accoglienza avuta dal Primo Festival internazionale del film fantascientifico di questa estate al Castello. E' stata un'iniziativa che ha avuto una vasta eco e che ha dato l'avvio ad altre molteplici manifestazioni. Oggi addirittura si parla di istituire a Trieste una biblioteca universale delle opere di fantascienza.

Ma una nuova iniziativa assolutamente originale è sorta in questi giorni. Il Centro diffusione scienze astronautiche di Trieste, che da anni svolge dei corsi sull'astronautica e missilistica considerate le affinità di soggetto e con la scorta di un copioso materiale raccolto da tempo, ha organizzato un nuovo corso per corrispondenza denominato «Introduzione alla fantascienza», allo scopo di far conoscere meglio ciò che è realmente questo particolare genere di letteratura moderna.

Il testo, unico al mondo, è un'indagine approfondita su tutta la fantascienza in generale, con ampi commenti, sunti, trame delle principali opere, biografie degli autori italiani e stranieri. La vita tormentosa di Allan Edgar Poe, le illusioni del vescovo Wilkins, la storia dinamico e romantico Cyrano, i miti creati da Verne e da Wells, si fondono con il mondo degli scrittori della Parigi 1880 e della nebbiosa Londra d'anteguerra. Ma l'opera si allarga di molto quando tratta della produzione di questi ultimi dieci anni. Oltre a esser un volume di rapida consultazione degli autori e delle loro opere, costituisce un ottimo vademecum per tutta la produzione cinematografica fantascientifica dai primordi ai giorni nostri, con appendici sul festival che verranno programmati a Trieste e sui vari convegni degli scrittori. Alcuni racconti verranno presentati nella loro lingua originale per nulla togliere alla bellezza dell'opera letteraria.

Il corso avrà inizio fra una ventina di giorni circa.

**La Famiglia Orserese** aderente all'Unione degli Istriani organizza una gita alla volta di Orsera per il giorno 3 novembre. Per informazioni e prenotazioni che si chiuderanno il 21 ottobre rivolgersi al 24958 oppure all'Unione degli Istriani, via S. Pellico 2, tel. 95293.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

# Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il giuoco sul gruppo 2, in ritardo da 6 settimane. In ottima fase la cinquina dispari 81, 83, 85, 87, 89, in ritardo da 72 settimane.

CAGLIARI — Il giuoco può essere tentato sul gruppo X, in lieve stato di crisi nelle ultime 90 settimane. In evidenza la cinquina pari 52, 54, 56, 58, 60, in ritardo da 68 settimane.

FIRENZE — Dopo l'estrazione per la sesta volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 1, converrà spostare il giuoco sugli altri due gruppi. Nel gruppo 2 la cinquina dall'81 all'85 ha raggiunto il ritardo minimo di 77 settimane.

GENOVA — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

MILANO — Si può tentare ancora il giuoco sul gruppo 1, ed in via subordinata anche sul gruppo X. In ottima fase la cinquina dall'1 al 5, in ritardo da 105 settimane.

NAPOLI — Il gruppo favorito è il gruppo 2, in ritardo da 4 settimane. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

PALERMO — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

ROMA — Il ritardo di 8 settimane raggiunto dal gruppo 2, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero di tale gruppo.

TORINO — I gruppi 1 ed X sono i favoriti del pronostico. Per quanto riguarda il ritardo delle cinquine, mancano indicazioni utili in ambedue i gruppi.

VENEZIA — In questa ruota il favore del pronostico va al gruppo 2, in ritardo da ben 4 settimane. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

NAPOLI II — I gruppi 1 ed X sono i favoriti del pronostico. Mancano elementi di giudizio attendibili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

ROMA II — Il gruppo 1 in stato di crisi, infatti nelle ultime 90 settimane ha avuto soltanto 19 estrazioni in luogo di 30, merita il favore del pronostico. In evidenza la cinquina dal 21 al 25 in ritardo da 70 settimane.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, cadenza di 9 (9, 18, 29, 39, 49, 59, 69, 79, 89). **Cagliari**, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). **Firenze** figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). **Genova**, 30.na (30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39). **Milano**, 70.na (70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79). **Napoli**, gemelli (11, 22, 33, 44, 55, 66, 77, 88). **Palermo** 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). **Roma**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). **Torino**, 20.na (come a Palermo) **Venezia**, gemelli (come a Napoli)

Raimondino

| | | | |
|---|---|---|---|
| BARI | . . | 2 | |
| CAGLIARI | . | x | |
| FIRENZE | . | x | 2 |
| GENOVA | . . | 1 | x 2 |
| MILANO | . . | 1 | x |
| NAPOLI | . . | 2 | |
| PALERMO | . | 1 | x 2 |
| ROMA | . . . | 2 | |
| TORINO | . . | 1 | x |
| VENEZIA | . . | 2 | |
| NAPOLI 2.o | . | 1 | x |
| ROMA 2.o | . | 1 | |

## Concluso il convegno dell'Assofond

Divisi in due gruppi, 110 partecipanti al Convegno di studio indetto dall'Assofond, che riunisce a Trieste i maggiori esponenti dell'industria siderurgica italiana, hanno visitato nella mattinata e nel pomeriggio di ieri, il Reparto Fonderia della Fabbrica Macchine S. Andrea dei CRDA.

Nel corso della visita, i graditi ospiti hanno assistito ai vari procedimenti di formatura, colata e fusione, interessandosi vivamente ai processi produttivi che sono stati illustrati ai visitatori dall'ing. Forti, dirigente il Reparto.

I congressisti hanno poi visitato altri settori della Fabbrica Macchine, soffermandosi con particolare attenzione nelle officine meccaniche, dove hanno potuto seguire la lavorazione dei pezzi fusi destinati ai grandi motori Diesel marini, nel laboratorio tecnologico, e nella sala motori — una delle più grandi d'Europa — dove sta per essere ultimato il montaggio del motore della m/c «Agip Trieste», costruita dai CRDA per il gruppo ENI.

Prima di lasciare gli stabilimenti gli ospiti hanno voluto esprimere ai dirigenti la Fabbrica Macchine il loro cordiale compiacimento per l'efficienza dei modernissimi impianti e per l'alto livello organizzativo della produzione.

Cronache della televisione

# Il grande coltello

Clifford Odets, scomparso un paio di mesi fa, è l'autore de «Il grande coltello» che il secondo programma va presentando in queste sere (lunedì la prima parte, ieri la seconda, stasera la terza ed ultima). Negli anni trenta (il suo esordio risale al '35 con «Aspettando Lefty» e del medesimo anno è «Svegliati e canta»), Odets fu la grande promessa del teatro americano: una promessa non interamente mantenuta, se è vero che le idealità sociali e morali cui da principio s'era ispirata l'opera sua, rozza ma sincera, furono abbastanza presto sacrificate agli allettamenti del successo più facile e immediato. L'idealista, il protestatario che aveva impugnato la scopa per spazzare quel che di sporco v'era nella società e nel sistema americani, ad un certo punto preferì imboccare la strada di Hollywood, dove per gli uomini d'ingegno e di spalle forti, fioriscono gli alberi del dollaro. Quando Odets riprese la via del teatro era più ricco, aveva forse affilato gli strumenti del mestiere, ma non possedeva più la scintilla — grande o piccola che fosse stata — della poesia che nelle sue prime opere aveva saputo sormontare, magari solo a intermittenze, il muro degli schemi pregiudiziali e delle tesi ideologiche.

Ci si potrebbe chiedere se insieme alla soddisfazione per il successo di cassetta, Odets non coltivasse contemporaneamente, in un giardino segreto del cuore, anche l'amarezza per l'ampio margine di rinunce, di compromessi sul piano artistico, che quel successo gli era costato. Ove «Il grande coltello» nascondesse davvero un sottofondo autobiografico, la risposta potrebbe risultare affermativa: chè infatti il dramma s'impernia sulla storia di un bravo attore il quale vende l'anima al diavolo, cioè ai magnati senza scrupoli della mecca del cinema, e rinuncia dolorosamente alle sue oneste idealità d'artista per un sacchetto di soldi: la cicuta inebriante offerta da un mondo che paga per ottenere l'opzione assoluta sulle coscienze e stritolarle quando gli faccia comodo.

Opera polemica, dunque, di denuncia, forse di autoconfessione, che tuttavia percuote spesso i cembali dello sfogo melodrammatico. Ma lasciamo stare, poichè giunti qui dovremmo imbarcarci in un discorso che questa sede e il poco spazio disponibile non consentono. Veniamo invece alla resa televisiva dell'opera. A questo proposito una certa perplessità deriva dal fatto che il dramma è stato suddiviso in tre sezioni, vale a dire in tre distinte serate di ascolto. Non si conoscono i motivi precisi che hanno indotto il regista e riduttore Daniele D'Anza, o chi per lui, a questa soluzione (anche se alla prima sera Massimo Girotti ha cercato di spiegarli); ma quali essi siano appaiono comunque discutibili, visto che non si cerca di far stare in piedi l'uovo di Colombo quando si afferma che un'opera teatrale, indipendentemente dai suoi valori intrinseci, costituisce sempre un tutto inscindibile, un «unicum» che mal sopporta smembramenti e rinvii. Fatta questa riserva, si dovrà però ammettere che con una storia di grana ruvida come questa, il regista e gli attori (Massimo Girotti, Valentina Fortunato, Mariolina Bovo, Renzo Palmer, Franco Volpi, Nando Gazzolo, ecc.), hanno avuto modo di creare uno spettacolo di forte chiaroscuro e piuttosto efficiente dal punto di vista emozionale.

**Ber.**

## Orari dell'Esattoria per la rata di ottobre

L'Esattoria comunale informa che il pagamento delle imposte e tasse della rata di ottobre c. a. potrà essere effettuato senza indennità di mora a tutto il 18 corrente mese.

Per agevolare il pubblico gli sportelli saranno aperti nei giorni dal 10 al 18, anche nel pomeriggio dalle 15 alle 17 escluso il sabato.

IL FILM DEL LEONE D'ORO AL FESTIVAL DI VENEZIA

# «Le mani sulla città» al Circolo della Stampa

Questa sera il Circolo della Stampa presenta in anteprima il film di Francesco Rosi «Le mani sulla città», Leone d'oro all'ultima Mostra internazionale del Cinema di Venezia. Come è noto l'assegnazione del massimo premio è stata seguita da una notevole ondata polemica, che dal piano cinematografico si è trasferita su quello politico, segno della vitalità di questo film del regista napoletano, che dopo «La sfida» e «Salvatore Giuliano» ha ulteriormente progredito, proponendo temi di attualità e di estremo interesse per il nostro Paese e per il tempo in cui viviamo. «Le mani sulla città» tocca un argomento interpretato da un gruppo di eccellenti attori guidati dal bravo Rod Steiger.

La proiezione di «Le mani sulla città» al Circolo della Stampa avrà inizio alle ore 21. L'ingresso è riservato ai soci.

**Nei giorni 2, 3 e 4 novembre** si effettuerà una gita collettiva alla volta di Rovigno in autopullman. Coloro che desiderano partecipare sono invitati ad iscriversi presso la Famia Ruvignisa. Le prenotazioni si chiuderanno il 15 ottobre c. a. e si riceveranno presso l'Unione degli Istriani, via S. Pellico 2, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

QUATTORDICI MEDAGLIE E SIGILLI

# NOZZE D'ORO IN FARMACIA

Domenica 20 ottobre alle ore 11, nella sala del Centro tumori, in via della Pietà, avrà luogo una cerimonia durante la quale saranno premiati i farmacisti triestini che hanno al loro attivo oltre 50 anni di professione al servizio della cittadinanza.

La manifestazione è la prima del genere che si svolge nella nostra città. In tale occasione l'Ordine dei farmacisti consegnerà ai suoi 14 soci una medaglia di benemerenza d'oro. Inoltre il Sindaco, ha voluto aggiungere, a nome del Comune, il sigillo trecentesco.

Alla manifestazione di premiazione parteciperanno tutte le massime autorità cittadine ed il presidente della Federazione nazionale dei farmacisti. I premiati sono: Remigio Bracci (1909), (tra parentesi l'anno di iscrizione all'Ordine); Rodolfo Giusti (1904); Fabiano Leoni (1909); Ettore Mizzan (1910) che è pure il presidente dell'Ordine triestino dei farmacisti; Cesare Morpurgo (1911); Giuseppe Pizzul (1912); Nicolò Sabatini Rossi (1908); Ezio Scabarbi (1909); Cosimo Stallo (1906); Jacopo Seravallo (1912); Nicolò Sponza (1912) il quale è deceduto giorni or sono. Le due medaglie saranno ritirate dai parenti. Romolo Tamaro (1910); Marcello Zenero (1910) e Giuseppe Zuccheri (1910).


OGGI ALL'ALABARDA

IL DIABOLICO DOTT. SATANA

UN FILM PERFETTO, UN CLASSICO DEL BRIVIDO, IN UN CLIMA DI SUSPENSE DAL PRINCIPIO ALLA FINE! — INTERPRETATO CON GRANDISSIMA EFFICACIA DA

JOHN SULLIVAN e JULIE HAMILTON

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

«IL SUCCESSO»

Il film che sta trionfando in tutta Italia — Divertentissimo

V. GASSMAN - A. AIMEE

J. L. TRINTIGNANT

**TEATRO COMMEDIANTI** (piazza Perugino, telefono 46272). Alle ore 21: «I diritti dell'anima» di Giacosa.

**ARCOBALENO.** 15.30. Rock Hudson in un nuovo grandioso film in technicolor: «La veglia delle aquile», con Rod Taylor, Mary Peach, Barry Sullivan.

**EXCELSIOR.** 16: «La maledizione del serpente giallo». Tratto dal romanzo di Edgar Wallace, con Joachim Fuchsberger, Brigitte Grothum.

**FENICE.** 15.30: «Le città proibite», in Eastmancolor, schermo panoramico. La visione più vera e allucinante dell'umanità di oggi. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

**GRATTACIELO.** 16: «Il successo». Il film irresistibile, divertente che sta trionfando in tutta Italia con Vittorio Gassman, Anouk Aimée e Jean Louis Trintignant.

**NAZIONALE.** 16: «Dagli Zar alla bandiera rossa». Una cavalcata attraverso gli anni di fuoco che cambiarono il corso della storia.

**SUPERCINEMA.** 16: «Sexy proibitissimo». Il film in technicolor e cinemascope viene presentato in edizione integrale. Vietato rigorosamente ai minori di 18 anni. II settimana di successo senza precedenti.

**ALABARDA.** 16.30: «Il diabolico dott. Satana». Un film perfetto, un classico del brivido, pieno di suspence! Interpreti eccezionali John Sullivan, Julie Hamilton. Vietato ai minori di 14 anni.

**AURORA.** 16.30: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù». Una eccezionale produzione Universal con A. Wilde e J. Wallace. Technicolor. Sospesi tessere e omaggi.

**CAPITOL.** 16.30: «La frusta e il corpo», in technicolor. Cristopher Lee, Dahlia Lavi, Tony Kendal. Vietato ai minori di 18 anni.

**CRISTALLO.** 16.30. Una storia moderna: «L'ape regina», con Ugo Tognazzi e Marina Vlady. Severamente vietato ai minori di 18 anni. Grande successo. Sospese le tessere.

**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Il magnifico disertore (Atto d'amore). Film di eccezionale interesse, superbamente interpretato da Kirk Douglas e Dany Robin. Vietato ai minori di 16 anni.

**GARIBALDI.** 16: «Torna a settembre», con Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee, Bobby Darin. Technicolor. Ultimo giorno.

**IMPERO.** 16.30, 19, 21.45 (inizio film): «Eva» con Jeanne Moreau e Stanley Baker. Vietato ai minori di 18 anni.

**MASSIMO.** 16.30. Rita Pavone con i collettoni e le collettine, deliziosamente sexy e divertente nel film «Clementine Chérie».

Oggi al CINEMA MASSIMO

RITA PAVONE

con i collettoni e le collettine; deliziosamente sexy e divertente nel film

Clementine Cherie

che vi porterà una carica di giovinezza e d'allegria

**MODERNO.** 16: «Fedra», con Anthony Perkins, Melina Marcouri e Raf Vallone.

**VIALE.** 16: «Giovanni dalle Bande Nere», nella superba interpetazione di Vittorio Gassman in uno spettacolare ed avvincente technicolor cinemascope.

**VITTORIO VENETO.** 16, 18.30, ultima 21.30. Cinemascope technicolor: «West Side Story». Natalie Wood, Richard Beymer, Russ Tamblyn. Il film del 10 Oscar. Vietato ai minori di 14 anni.

**ABBAZIA.** 16: «Capitan Blood». Grandioso ed entusiasmante film d'avventura sui mari, con Errol Flynn e Olivia de Havilland. Nuova edizione.

**ALCIONE.** 16. Glenn Ford, Miiko Taka nel cinemascope technicolor: «Tanoshima» (E' bello amare).

**ALDEBARAN.** 16.30, 19, 21.45: «Missione segreta» (30 secondi sopra Tokio). Il film che ha richiesto 2 anni di lavorazione, con Spencer Tracy, Robert Mitchum e Van Johnson.

**ARISTON.** 16: «Il relitto». Un forte dramma sullo sfondo incantevole dei Caraibi. Interpreti: Van Heflin, Elile Lambetti, F. Giachetti. Solo oggi.

**ASTORIA.** 16.30: «L'amante indiana». Technicolor con J. Stewart e J. Chandler.

**ASTRA.** 16.30: «Lettere di una novizia», con P. Petit e J. P. Belmondo. Un film di Lattuada. Vietato ai minori di 16 anni.

**IDEALE.** 16: «Tipi da spiaggia». Divertentissimo technicolor con Ugo Tognazzi, Johnny Dorelli, Lauretta Masiero.

**LUMIERE.** 16: «L'affondamento della Valiant». J. Mills e E. Manni.

**MARCONI.** 16: «Notti e donne proibite». La più coraggiosa e spregiudicata inchiesta nel mondo dello spettacolo, in technicolor. Proibito ai minori di 18 anni.

**NOVO CINE.** 16: «Furia e passione». Un film d'amore ed avventura con Tony Curtis e Mona Freeman.

**RADIO.** 16: «La donna di notte». Le più belle donne del mondo in un fantasmagorico cinemascope a colori. Vietato ai minori.

**SERVOLA.** 16: «Il quadrato della violenza», con John Smith e Fay Spain.

**RIDUZIONI E.N.A.L.:** Arcobaleno, Excelsior, Supercinema, Alabarda, Filodrammatico, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Viale, Marconi, Novo Cine.

OGGI AL GRATTACIELO

Dopo il «SORPASSO»

IL SUCCESSO

IL FILM CHE STA TRIONFANDO IN TUTTA ITALIA IRRESISTIBILMENTE DIVERTENTE



il SUCCESSO

VITTORIO GASSMAN, ANOUK AIMEE e JEAN LUIS TRINTIGNANT

OGGI al NAZIONALE

Una cavalcata attraverso gli anni di fuoco che cambiarono il corso della storia

dagli ZAR alla BANDIERA ROSSA

Imminente a Trieste

diaboliche trame d'amore e di morte

spionaggio a livello atomico

spie inafferrabili in un gioco spietato

O.S.S. 117: SEGRETISSIMO

un vulcano di suspense!

SUPERCINEMA

II SETTIMANA DI SUCCESSO SENZA PRECEDENTI

Sexy Proibitissimo

Il film in technicolor e cinemascope viene presentato in edizione integrale

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

IMMINENTE all'EXCELSIOR

ROD STEIGER

NEL FILM DI

FRANCESCO ROSI

LE MANI SULLA CITTA'

con SALVO RANDONE GUIDO ALBERTI

UNA PRODUZIONE GALATEA



VINCITORE DEL «LEONE D'ORO» ALLA XXIV MOSTRA DI VENEZIA

DOMANI ALL'ARCOBALENO




30% sconto Ingresso libero

Eurostile porcellane Corso Italia 12

A grande richiesta continua la svendita delle rimanenze di magazzino Corso Italia 12

Eurostile articoli regalo Corso Italia 12

Eurostile cristallerie Corso Italia 12

30% sconto Ingresso libero



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Bruxelles — La Regina Fabiola alla sua prima uscita ufficiale dopo l'annuncio che, per la seconda volta, la sua maternità non era stata portata a termine. Fabiola accompagnava Re Baldovino alla cerimonia celebrativa del 25.o anniversario del Museo del cinema del Belgio**

DELITTO AD AVERSA PER FUTILI MOTIVI

# UCCIDE LA COGNATA CON UN COLPO DI FUCILE

## La giovane omicida che ha tentato la fuga è stata catturata un'ora dopo dai carabinieri

Aversa (Caserta), 9

Una giovane donna, Teresa Cecoro di 21 anni, è stata uccisa con una fucilata dalla cognata, Maria Teresa Leuci di 23 anni. Il fatto è avvenuto nell'abitato di S. Cipriano d'Aversa.

L'omicidio, come hanno accertato i carabinieri, è avvenuto per futili motivi. Teresa Cecoro, un fratello della quale è sposato alla Leuci, era andata nel pomeriggio in casa della cognata per chiederle di custodirle alcuni utensili da cucina acquistati in mattinata. La Leuci si è rifiutata di aderire al desiderio della cognata, con la quale da qualche tempo i rapporti erano tesi. Al rifiuto, la Cecoro si è allontanata, rientrando nella sua abitazione, poco lontano da quella della Leuci.

Qualche ora dopo, la Cecoro è tornata dalla cognata, che era sola in casa. Le due donne hanno ripreso la discussione per il deposito degli utensili: ne è nato un diverbio, nel corso del quale le due donne si sono insultate. Durante il diverbio, la Leuci ha afferrato il fucile del marito, che era attaccato a una parete della casa, e ha sparato un colpo contro la cognata: la Cecoro è stata raggiunta al petto dalla scarica di pallini, ed è morta sul colpo.

La detonazione ha richiamato sul posto i vicini di casa, i quali hanno tentato invano di soccorrere la donna. Subito dopo il fatto, la Leuci è fuggita, ma è stata arrestata dai carabinieri un'ora dopo, in un casolare di campagna alla periferia di San Cipriano, dove si era rifugiata.

DISASTRO IN UNA MINIERA DI STAGNO A KUALA LUMPUR

# Crolla in Malesia una diga provocando numerose vittime

## Anche una scuola piena di bambini distrutta dall'improvvisa fiumana che ha spazzato via case e capanne - Almeno ottomila persone senza tetto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kuala Lumpur (Malesia), 9

Il cedimento della diga in una miniera di stagno ha fatto sì che una travolgente fiumana d'acqua fangosa si abbattesse su un rione periferico di Kuala Lumpur, causando danni ingentissimi e provocando un numero ancora imprecisato, ma certamente molto elevato, di vittime.

Nella miniera, di proprietà della «Pacific Tin Mining Company», una impresa a partecipazione mista, con capitali in gran parte cinesi «nazionalisti», e in parte americani, l'estrazione del minerale avveniva mediante il sistema del pompaggio di grandi quantità d'acqua, la quale trascina con sè le rocce metallifere, il cui recupero avviene facilmente e in maniera economica e pratica. La miniera, in altre parole, viene trasformata in una enorme scodella scavata nel terreno, dai bordi sopraelevati, e riempita d'acqua, solitamente deviando un corso d'acqua.

Secondo gli esperti del Governo della Malesia, il cedimento di una delle dighe perimetrali della miniera, costruite in terra battuta, è stato causato dalle forti e intense piogge degli ultimi tempi, che hanno esercitato una duplice azione: hanno provocato il riempimento del bacino artificiale, accrescendo la pressione dell'acqua contro le dighe rudimentali, e hanno causato erosioni nello spessore del muro di terra.

Testimoni oculari hanno dichiarato che la diga è letteralmente esplosa, senza preavviso, senza che si manifestassero crepe, le quali avrebbero potuto essere un segnale d'allarme. Dalla vasta falla apertasi nel terrapieno, l'acqua è sfuggita con estrema violenza e si è rovesciata su una zona di cinque chilometri per otto, spazzando via cinquanta fra casette e capanne, tagliando la strada che collega Kuala Lumpur a Singapore e allagando parte dell'aeroporto.

A dieci ore dalla sciagura, c'erano ancora, in vaste zone, più di centosessanta centimetri di acqua, sulla cui superficie, placata e ristagnante, galleggiavano rottami di baracche, masserizie, animali e purtroppo essere umani affogati.

Poichè l'incidente si è verificato nel primo pomeriggio, durante le ore in cui la popolazione era assente da casa per il lavoro o per la scuola, ciò ha fatto sì che il numero delle vittime fosse contenuto, pur avendo raggiunto livelli «da sciagura nazionale», come ha detto un portavoce governativo. Purtroppo, l'ondata della improvvisa alluvione ha raggiunto e distrutto un edificio scolastico, nel quale erano una sessantina di bambini dei due sessi. Di essi, venti sono stati dichiarati «dispersi», espressione che in realtà sta per «deceduti», anche se la dichiarazione ufficiale di decesso potrà essere diramata solo in un secondo tempo.

Alle 17.30, ora locale (10.30 di stamane, secondo l'ora italiana), erano stati ricuperati cinque cadaveri, ma sono numerose le famiglie delle quali uno o più membri mancano all'appello. Secondo un primo calcolo, sono quasi cento gli edifici distrutti, più di duecentoventi quelli gravemente danneggiati (e inabitabili anche quando le acque si saranno ritirate) e oltre mille quelli che sono stati inondati. I senzatetto sono almeno ottomila.

Per tenere a bada una folla di molte migliaia di persone che tentavano di penetrare nella vasta zona allagata alla ricerca di parenti e amici, la Polizia ha dovuto intervenire in forze.

Il bacino artificiale per la estrazione dello stagno mediante lavaggio del terreno era stato ricavato con una deviazione parziale delle acque del fiume Klang, uno dei due corsi d'acqua che confluiscono proprio a Kuala Lumpur e danno il nome alla città (in malese, Kuala Lumpur significa «confluenza fangosa»).

Mentre trasmettiamo il servizio, la Polizia, soldati, volontari, a bordo di «sampan» o moderni mezzi anfibi, cercano gli scomparsi, mentre il cielo plumbeo minaccia ancora pioggia. Sulla distesa di acqua fangosa le imbarcazioni incrociano per trarre in salvo centinaia di persone semi affogate mentre su alla miniera, dove la diga è saltata, «bulldozer» e benne stanno scavando un canale per svuotare del tutto il bacino artificiale a evitare che, riempiendosi di nuovo, esso provochi nuovi allagamenti.

U. P. I.

DOPO LA LUNGA SERIE DI DELUSIONI ARTISTICHE

# Il tenore Di Stefano se ne andrà in Messico

## Un'amara intervista rilasciata a Londra - Il congedo dall'Italia con l'«Elisir d'amore» alla Scala in marzo

Londra, 9

Il celebre tenore Giuseppe Di Stefano, intervistato a Londra nei giorni scorsi, avrebbe deciso di lasciare definitivamente l'Italia e di stabilirsi nel Messico, insieme alla sua bella e giovane moglie. La decisione sarebbe dovuta alle delusioni sofferte negli ultimi tempi che, invero, non sono stati felici per Di Stefano, attaccato dai critici o trattato male dai direttori d'orchestra.

E' ancor vivo il ricordo di quanto avvenne mesi or sono alla Scala, quando von Karayan volle che egli fosse sostituito da Gianni Raimondi. A Di Stefano brucia ancora il fatto che il pubblico milanese («Milano, dice, è la mia città d'adozione») allora non lo abbia difeso. Vero è però che da qualche tempo egli non è più il grande tenore di dieci anni fa: si ricordi, ad esempio, in quel tempo, la sua superba interpretazione di «Werther».

Nello scorso settembre, egli si prese un raffreddore, dal quale non riuscì a rimettersi completamente. Scrisse al «Covent Garden» di Londra, dove lo si aspettava per la «Bohème», esponendo le sue condizioni; gli fu risposto che qualche imperfezione nella voce non avrebbe avuto importanza, purchè l'interpretazione fosse buona. Fedele all'impegno, giovedì scorso ha interpretato la opera pucciniana. «Non ci aspettavamo di udire una cosa simile», ha scritto l'indomani il «Guardian»; «Il suo arrivo tanto atteso ha creato solo disappunto», ha dichiarato il «Daily Express». Dei pari negativi, i giudizi del «Times» e dell'«Observer». La stessa sera, uscendo da un ristorante, il tenore si prese un colpo di freddo, che gli procurò una laringite e che rese necessaria, per le successive rappresentazioni di «Bohème», la sua sostituzione con Luciano Pavarotti.

D'opinione opposta a quella dei critici sarebbe Joan Carlyle, che giovedì sera è stata «Mimì»: il soprano avrebbe detto a Di Stefano, che riteneva un privilegio cantare con lui, e alla fine dell'opera avrebbe avuto le lacrime agli occhi per l'emozione. Comunque, il tenore è furibondo: «I critici non sono stati mai dalla mia parte ,eccetto che in Austria e nel Messico; forse, perchè non ho un agente pubblicitario». Dell'attuale teatro lirico, specialmente in Italia, dice che è un mondo di sopravvissuti: il bel canto oggi non è più un'arte ma un mestiere, e idoli delle folle sono, ad esempio, i calciatori.

Non ha torto. Nella piccola Enciclopedia Garzanti, al cantante di Stefano sono dedicate quattro righe, al cantante una sola: «Di Stefano Giuseppe, 1921, di Catania, tenore».

Così, egli ha intenzione di vendere la sua villa di San Siro e di andarsene nel Messico. Profondamente deluso, a quarantadue anni, dopo aver toccato quasi la vetta, forse lascerà il teatro per dedicarsi ai concerti, o forse si «ricuperà» negli Stati Uniti. Ma prima, darà il suo addio all'Italia: sarà in marzo, alla Scala, con «L'Elisir d'amore», con una furtiva lacrima dunque.

## Celebrazioni verdiane nell'Unione Sovietica

Mosca, 9

L'Agenzia di notizie sovietica «Tass» riferisce che in tutta la Unione Sovietica si stanno facendo preparativi per festeggiare degnamente il 150.o anniversario della nascita di Giuseppe Verdi, forse il compositore straniero più conosciuto nella confederazione.

La radio moscovita ha deciso di rendere familiari presso i propri ascoltatori le opere del «Cigno di Busseto», incluse quelle meno popolari. Cantanti italiani e russi vengono impiegati nelle rappresentazioni. Tra poco, una delle maggiori sale di concerto della capitale dovrà ospitare le note della «Battaglia di Legnano», mentre si nota sul cartellone del «Bolshoi» un maggior numero di opere di Verdi. Attualmente, riferisce la «Tass», è in corso nella capitale lituana un Festival verdiano, con la rappresentazione delle più famose opere di Verdi e la partecipazione di cantanti russi, italiani e austriaci. Il teatro nazionale dell'Opera a Mosca, inoltre, sta facendo gli ultimi preparativi per il giubileo della «prima» dell'«Aida». Il teatro dell'Opera della città ucraina di Donetz ha messo in cartellone sette opere verdiane: il «Rigoletto», «La Traviata», «Un ballo in maschera», «Don Carlos», «La forza del destino», l'«Ernani» e l'«Aida».

Insomma, una vera sagra verdiana nelle steppe russe. La «Tass» informa inoltre che molte città e villaggi dell'Unione Sovietica, esperti di musica operistica stanno conducendo studi profondi sulla vita e l'opera del grande compositore italiano.

## Catturato a Barcellona un pericoloso rapinatore

Genova, 9

Un giovane rapinatore ricercato da una quindicina di questure di tutta Europa e rintracciato dall'Interpol a Barcellona, giungerà domani a Genova a bordo della «Anna C.».

Si tratta di Benito Stefani, di 30 anni, di Bologna, il quale ha commesso rapine in Francia, Germania, Austria, Belgio e Svizzera. In quest'ultimo paese, a Saint-Moritz, lo Stefani partecipò a una rapina in una gioielleria, che fruttò 75 milioni di lire. Rientrò quindi in Italia, da dove, dopo una breve sosta a Roma, riuscì a espatriare in Spagna. Qui è stato finalmente rintracciato dall'Interpol, arrestato, e, ottenuta l'estradizione, imbarcato sull'«Anna C.» diretta in Italia.

Le indagini, alle quali hanno collaborato, oltre alla polizia italiana, le polizie di Svizzera, Francia, Belgio, Austria, Germania e Brasile, hanno rivelato che, nei suoi furti, lo Stefani si serviva della collaborazione di Pasquale Riccardi (arrestato a Losanna), Aurelio D'Alfonso (rintracciato a Lione), Orlando Neofiti (fermato a San Paolo), nonchè della propria moglie, Giorgina Rossi.

In Italia, mandati di cattura nei suoi confronti erano stati emessi dalle questure di Roma, Milano, Genova, Alessandria, Ravenna, Viterbo, Chiavari, Venezia, Verbania, Diano Marina, Cervo Ligure, Massa Carrara e Caprino Veronese.

## Quasi otto milioni rubati con lo «strappo»

Milano, 9

Con la tecnica dello «strappo», una giovane impiegata, Gianna Calastri, di 21 anni, residente a Cinisello Balsamo, è stata derubata di una borsa contenente 7 milioni e 900 mila lire, che aveva prelevato presso l'agenzia di un istituto bancario di piazza Lima: un giovane si è avvicinato alla Calastri, le ha strappato la borsa da sotto il braccio ed è fuggito a bordo di una moto guidata da un complice.

## Svaligiata la casa del cantante Ninì Rosso

Roma, 9

L'abitazione romana di Ninì Rosso è stata visitata la scorsa notte dai ladri, i quali, approfittando della temporanea assenza da Roma del popolare cantante e trombettista, hanno forzato una delle finestre del terrazzo del suo appartamesto — un attico in un edificio del quartiere Medaglie doro — e sono penetrati indisturbati nell'interno, mettendo la casa a soqquadro.

Tra i numerosi oggetti rubati figurano capi di biancheria e di vestiario, gioielli, soprammobili di valore, un registratore professionale, un proiettore cinesonoro, oltre ad un'interessante collezione di rari «souvenirs» che Ninì Rosso aveva raccolto in ogni parte del mondo.

La polizia sta svolgendo indagini per individuare i ladri. Il valore della refurtiva ammonta a numerosi milioni.

DON CARLO DE BEISTEGUI SI E' STANCATO DI VENEZIA

# Palazzo Labia all'asta con tutto l'arredamento

## Rifiutata l'offerta di un miliardo fatta da un consorzio di antiquari e dalla RAI - La vendita a fine marzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 9

*Un annuncio, che ha messo a rumore la città e tutto il mondo artistico internazionale, è quello che si riferisce all'asta di Palazzo Labia, sul Canal Grande, la sfarzosa residenza estiva di don Carlo de Beistegui, il famoso miliardario spagnolo di origine messicana, di cui le cronache ebbero a occuparsi ampiamente a frequenti ritorni. L'annuncio, fatto pubblicare in questi giorni su un giornale della città, dice che, alla presenza dei notai Maurice e Philippe Rheims, 7 Rue Drouot-Parigi-Tai 43-17, dal 23 al 27 marzo 1964 si svolgerà a Venezia la vendita all'asta dei magnifici mobili e quadri antichi che arredano il Palazzo Labia. E aggiunge: «In una di queste operazioni, verrà messo in vendita su aggiudicazione anche il celebre Palazzo Labia, ornato di famosi affreschi di G.B. Tiepolo; tutto avverrà con la collaborazione di un ente italiano di vendite pubbliche e dall'esperto signor Lebel di Parigi. Il catalogo illustrato, in corso di stampa, verrà spedito dietro richiesta dai notai Rheims al prezzo di 25 franchi, più le spese di spedizione».*

*Don Carlos de Beistegui, dunque, si vuol disfare della sua magnifica dimora sul Canalazzo e ha deciso di cederla al miglior offerente. Una residenza, come molti ricordano, nella quale si tennero manifestazioni mondane, che ebbero ripercussioni internazionali.*

*Palazzo Labia fu fatto costruire nel '700 da una famiglia oriunda dalla Spagna, su progetto dell'architetto Andrea Cominelli, vicino alla chiesa di San Geremia, nei pressi dell'attuale stazione ferroviaria. I Labia profusero somme favolose in quella loro dimora, che fecero ornare con affreschi dal Tiepolo e con prospettive dell'allora decoratore di moda Mengozzi Colonna: i due pittori diedero a quei munifici il meglio della loro arte.*

*In questo dopoguerra, il palazzo era in rovina. Vi abitavano quattordici famiglie tutt'altro che doviziose. Vi avevano sede la Cooperativa di consumo tra ferrovieri e una sezione della DC. Beistegui decise di acquistarlo per farne la sua residenza estiva — gli enormi redditi delle sue proprietà nel Sud America glielo permettevano — richiamandolo agli antichi fasti. Ci riuscì, profondendo una fortuna nei restauri e soprattutto organizzando per l'inaugurazione della sua casa per le vacanze una festa, che è rimasta nelle cronache di questo dopoguerra come il più memorabile degli avvenimenti mondani. Dopo quell'avvenimento, don Carlos si limitò a trascorrere nella sua casa veneziana qualche mese durante l'estate.*

*La vendita annunciata ieri è il segno di una rovina? Niente affatto. Semplicemente, de Beistegui si è stancato della sua dimora sulla laguna, per la quale profuse nel 1951, l'anno di acquisto, a quanto si dice, quattrocento milioni. La cifra ora richiesta da Don Carlos pare sia un miliardo: trecento milioni per il palazzo, settecento per gli arredamenti. Quello che stupisce è come mai egli si sia deciso a indire un'asta.*

*Infatti, il miliardo lo avrebbe già trovato: 350 milioni li dava la RAI, che avrebbe trasferito a palazzo Labia la sua sede, attualmente ospitata con pochi agi a palazzo Vendramin Calergi, e 650 milioni li avrebbe dati un consorzio, che riuniva quasi tutti i principali antiquari veneziani.*

*Le trattative su questo binario, a quanto si sa, si erano protratte per un anno. Forse Don Carlos ha preferito l'asta, che difficilmente potrà assicurargli più di un miliardo, se non altro per il richiamo che essa ancora una volta farà convergere da tutto il mondo su questo palazzo.*

V. A.


Su TEMPO

DI CHI LA COLPA?

Comincia l'austerità - Prepariamoci a tirare la cinghia


AL SEP 63

# MODERNE SOLUZIONI PER UNA SCUOLA MODERNA

**Alla Mostra Convegno dei Servizi Pubblici un vasto settore riservato alla istruzione pubblica. Ufficialmente presente con una esposizione speciale il Ministero della P. I. — La partecipazione della RAI — Una conferenza - dibattito su Telescuola**

Fra i settori maggiormente impegnati — per usare un termine di moda — della vita nazionale, quello della scuola registra attualmente un progressivo dimensionamento. Problemi edilizi, perfezionamento dei mezzi e dei sussidi didattici, necessità di sviluppo della istruzione tecnico-professionale, ampliamento delle prospettive assistenziali e sociali, sono i capisaldi dell'azione riformatrice che è andata via via imponendosi e che oggi appare già impostata nelle sue linee fondamentali.

In considerazione del complesso di provvedimenti già attuati o in avanzato esame da parte degli organi governativi, per un più dinamico evolversi dello Studio del nostro Paese, è apparso opportuno puntualizzare la situazione dell'organizzazione scolastica a tutti i livelli, e ciò non dal lato prettamente didattico — il che ovviamente compete a specifici organi di Governo ed agli specialisti in materia — ma essenzialmente attraverso una dettagliata analisi dei mezzi che la produzione industriale oggi mette a disposizione del settore scolastico per un adeguato perfezionamento delle attrezzature e dei servizi accessori.

Ottima va considerata, in questo senso, l'iniziativa assunta dagli Enti organizzatori del SEP 63, la Mostra Convegno dei Servizi Pubblici che, con la suggestiva etichetta «La città moderna», si avrà nel quartiere della Fiera di Padova dal 14 al 20 ottobre prossimi.

Una città moderna si distingue oggi per la eccellenza della sua struttura tecnico-amministrativa, per la qualità dei suoi servizi tecnologici (impianti di produzione ed erogazione gas, acqua, illuminazione pubblica), per la duttile organizzazione dei propri servizi di nettezza urbana, per la evoluta impostazione igienico-tecnica dei servizi di alimentazione (magazzini generali, mercati; macelli, centrali del latte), e in particolare per la moderna concezione e realizzazione delle proprie attrezzature assistenziali e scolastiche.

In quest'ultimo specifico settore molti centri urbani del nostro Paese hanno già predisposto perfezionamenti e compiuto notevoli progressi, ma il crescere costante della popolazione scolastica impone continue integrazioni, nuove soluzioni, dinamici provvedimenti.

Per queste ragioni, e in considerazione dei programmati piani di sviluppo, con il SEP 63 si offre una buona occasione per una prima stima della situazione produttiva di impianti, mezzi e materiali da impiegare nel settore della scuola. Alla Mostra Convegno dei Servizi Pubblici «La città moderna», attraverso il confronto di diverse specifiche produzioni in esposizione, si potranno individuare con immediatezza le soluzioni più indovinate per quanto si riferisce alla costruzione degli ambienti collettivi di studio e per valutare la validità didattica dei mezzi e degli strumenti tecnici da usare nella istruzione pubblica, dalla scuola primaria fino agli studi superiori.

Molte aziende specializzate nella costruzione di scuole e di arredamenti (in primo piano le soluzioni prefabbricate), o nell'approntamento dei sussidi per l'insegnamento, hanno già aderito al SEP 63, offrendo un panorama sufficientemente completo della più moderna produzione. Larga appare anche la partecipazione di Case editrici specializzate nel ramo scolastico: provveditori, direttori didattici, presidi e direttori di scuole e insegnanti potranno completare e aggiornare le proprie conoscenze attraverso la consultazione dei libri di testo esposti (umanistici, scientifici, tecnico-professionali, di preparazione elementare o di lettura amena), elaborati e scritti da eminenti studiosi.

Assessori della Pubblica Istruzione e dirigenti delle ripartizioni comunali competenti potranno a loro volta puntualizzare le proprie conoscenze nel campo dell'edilizia scolastica prefabbricata, con esempi anche di ambienti razionali per una sana preparazione fisico-sportiva dei giovani.

Nel settore della Pubblica Istruzione del SEP 63, sarà ufficialmente presente il Ministro della Pubblica Istruzione, il quale realizzerà una speciale esposizione per illustrare lo sviluppo della scuola e dell'edilizia scolastica con prevalente riguardo al settore dell'istruzione tecnico-professionale ed alla utilizzazione in atto della scuola prefabbricata.

Un'altra mostra speciale sarà allestita a cura della RAI- Radio Televisione Italiana, la quale offrirà ai visitatori una originale presentazione delle proprie iniziative nel campo dell'istruzione pubblica attraverso le notissime trasmissioni «Telescuola» e «La Radio nelle scuole».

Sempre a cura della RAI sarà poi organizzata una Conferenza su Telescuola tenuta dalla direttrice dei corsi, prof.ssa Maria Grazia Puglisi, che parlerà sul tema «Impiego della Televisione al servizio dell'Istruzione Pubblica». Nel corso della conferenza verrà proiettato, con alcuni documentari, il cortometraggio «Telescuola anno V», realizzato da Ugo Zatterin. A conclusione della sua conferenza la prof.ssa Puglisi aprirà un dibattito al quale potranno partecipare tutti gli intervenuti.

Infine la RAI inaugurerà ufficialmente l'anno scolastico radiofonico proprio in occasione del SEP 63, con la diffusione in cronaca diretta della cerimonia d'apertura della trasmissione «La Radio nelle scuole», indovinata rubrica che ormai da anni viene favorevolmente seguita dai giovani studenti italiani.


UNA SCOPERTA RIVOLUZIONARIA PER I

SORDI

*E' UNA MINUSCOLA PASTIGLIETTA ACUSTICA CHE SPARISCE NELL'ORECCHIO, SENZA CORDINI, SENZA FILI O TUBICINI. AMPLIFICA I SUONI 22 VOLTE E COSTA SOLO 1/3 DEI NORMALI APPARECCHI ACUSTICI!*

**Trieste, 10 ottobre**

Questa nuova invenzione è un dono del Cielo per tutti coloro che, pur non essendo sordi e non avendo quindi bisogno di un vero e proprio apparecchio acustico, desiderano, in certe occasioni, poter sentire meglio; è del tutto invisibile per le donne ed è praticamente impossibile notarla su un uomo.

Quando volete sentire più chiaramente nel corso di una conversazione, in chiesa, al cinema, basta che facciate scivolare questa minuscola pastiglietta nell'orecchio... ed ecco, senza alcun sforzo o disagio da parte vostra, i suoni diventeranno subito incredibilmente chiari, limpidi, naturali!

Questa rivoluzionaria scoperta, meravigliosa nella sua praticità, si chiama «MINI-VOICE», la «piccola voce»; viene presentata per la prima volta in Italia dalla famosa Società Amplifon per soddisfare le esigenze delle migliaia di persone che, pur desiderando sentire meglio, non vogliono acquistare una protesi vera e propria.

**COSTA 1/3 DEI NORMALI APPARECCHI ACUSTICI!**

Il «MINI-VOICE» offre un altro vantaggio straordinario: il prezzo eccezionalmente economico. Pensate che costa solo un terzo dei normali apparecchi acustici! Queste condizioni favolose sono state rese possibili dal successo clamoroso ottenuto in tutto il mondo dalla rivoluzionaria pastiglietta acustica.

**UN DONO GRATUITO E... DECISIVO**

Il Centro Acustico Amplifon di questa città vi invita ad accettare in regalo, senza alcun impegno un modellino del «MINI-VOICE» identico all'originale nella forma e nel peso. Potrete provarlo tranquillamente a casa vostra e scoprire che è così comodo, minuscolo, pratico... da dimenticarvi voi stesso di averlo nell'orecchio.

Amplifon vi offre questo prezioso regalo GRATIS per convincervi che il «MINI-VOICE» potrebbe veramente trasformare la vostra vita. Finalmente potrete risolvere il vostro problema acustico senza dover comprare un vero apparecchio!

**AGITE SUBITO, OGGI STESSO**

Non aspettate neppure un minuto; andate a ritirare il vostro prezioso regalo gratis prima che la nostra limitata scorta di modellini di «MINI-VOICE» sia terminata. Non rischiate una delusione: recatevi oggi stesso, telefonate o inviate il tagliando stampato sotto ai Centri Acustici Amplifon qui indicati:

**TRIESTE**
Farmacia MIZZAN, Piazza Venezia 2, tel. 24905

**MUGGIA**
Farmacia LICIA GHERSA PORTIONE', tel. 12525

**Oppure alla:**
**Filiale AMPLIFON di Padova, via S. Biagio 2, tel. 22516.**

NOME E COGNOME

INDIRIZZO:

MV-PI-TS

amplifon


LA BANDIERA DEL 349.o REGGIMENTO U.S.A.

# SI È FATTO VIVO IL COMANDANTE CLARK

## Un curioso telegramma inviato anche da Jacksonville

Firenze, 9

La bandiera del 349.o reggimento americano di fanteria da combattimento, che fu trovata dal commerciante fiorentino Franco Vettori in una cassa di vecchio materiale elettrico acquistata all'«ARAR» di Livorno nel lontano 1946, potrà tornare in possesso delle autorità statunitensi.

Il sig. Vettori è stato informato che, da tempo, il gen. Mark Clark, che comandò la quinta armata, della quale il 349.o reggimento di fanteria faceva parte, durante la campagna d'Italia, aveva tentato di rientrare in possesso della bandiera per sistemarla nel museo del collegio militare di Charleston, da lui attualmente diretto.

«Sono contento — ha detto Vettori — che, grazie alle notizie diramate in tutto il mondo dall'«Ansa», si sia potuto finalmente trovare il legittimo proprietario della bandiera. Quello che, però, è strano è il fatto che il generale Clark, se è vero che da tempo ricercava la bandiera, non abbia per esempio fatto diramare una notizia sulle sue ricerche da una agenzia americana. Certamente essa sarebbe stata pubblicata anche in Italia, dato che il 349.o ha operato proprio sul nostro territorio, e io avrei avuto la possibilità di sapere a chi potevo rivolgermi per riconsegnare il glorioso drappo. Ora non resta che attendere che qualcuno si faccia vivo ufficialmente con me, in modo che si possa definire la maniera e il giorno per la consegna della bandiera».

Al signor Vettori è giunto anche un telegramma da Jacksonville (Florida), il quale dice: «Necessitami bandiera. Prego tenerla mia disposizione. Segue lettera. Firmato: W. P. Henej». Il telegramma aveva questo curioso indirizzo: «Franco Vettori, 349.o bandiera da combattimento da Firenze», ma è potuto arrivare lo stesso, grazie al postino che aveva letto la notizia diramata dall'«Ansa» e pubblicata da un giornale fiorentino.

# RADIO e TELEVISIONE



*Dopo il terzo «incontro» di Gran Premio previsto per le 21.05 sul «Nazionale» TV, in cui si esibirà il cantante Remo Germani (nella foto), avrà inizio la nuova serie della fortunata rubrica «Cinema d'oggi», sempre affidata alle cure dell'ottimo Pietro Pintus. Alle 21.15, sul «Secondo», terza e ultima parte de «Il grande coltello», nella quale l'autore, Clifford Odets stringe la tenaglia della sua critica sociale; e lo fa con tutta la sua consumata abilità di commediografo: la sua amara polemica sul costume di un mondo corrotto balza fuori con spontanea violenza dalla stessa situazione drammatica. Tra i programmi radiofonici speciali trasmessi in occasione della «Settimana mondiale della Radio» particolare attenzione merita oggi alle 22,45 sul «Terzo», un saggio a cura di Aldo Marcovecchio dal titolo «Saba nella cultura europea». Nel corso della conversazione interverranno Arnaldo Bocelli e Carlo Muscetta.*

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso di francese; 8: Giornale; 8.20: Il nostro buongiorno; 8.30: Fiera musicale; 9.15: Canzoni; 10: Antologia operistica; 10.30 «Il ragazzo rapito», romanzo di L. Stevenson; 11: Passeggiate nel tempo; 11.15: Concerto; 12: Gli amici delle 12; 13: Giornale; 13.25: Avventure in ritmo; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 15.45: Canti e danze argentini; 16: Programmi per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: Celebrazioni verdiane; 18.10: Problemi, progressi e prospettive della chimica moderna; 18.30: Concerto del violinista A. Pavlovic e del pianista A. Preger; 19.10: Cronache del lavoro italiano; 19.20: Gente del nostro tempo; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Lettere ritrovate. Un programma di N. Barbato con R. Falk e G. De Lullo; 21: Settimana mondiale della Radio: «All'ombra del bosco latteo», di D. Thomas; 22.20: Ricordo di P. Gilson; 23: Giornale.

## SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta J. Luna; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Notizie; 9.35: Sette piccole streghe. Divagazioni musicali; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15: Album di canzoni dell'anno; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Panorama di motivi; 17: Cavalcata della canzone americana; 17.30: Notizie; 17.45: Giradischi automatico; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Il mondo dell'operetta; 20.15: Settimana mondiale della Radio - Dal Brasile: Ritmi del carnevale di Rio de Janeiro; 20.30: Notizie; 20.35: Settimana mondiale della Radio - Relais internazionale. Inchiesta sulle condizioni del traffico stradale; 21: Dalla Svezia: Canzoni d'Europa; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie

## RETE TRE

9.30: Musiche per arpa; 10: Musiche concertanti; 11.05: Musiche di G. F. Haendel; 13.05: Musiche cameristiche di L. van Beethoven; 13.30: Un'ora con E. Satie; 14.30: Concerto sinfonico. Orchestra sinfonica della NBC di New York; 16.05: Musiche cameristiche di A. Casella; 16.55: Virtuosismo vocale e strumentale; 17.30: Corriere dall'America; 18: Corso di francese.

## TERZO PROGRAMMA

18.40: Il dolore, a cura di C. Busnelli; 19: Settimana mondiale della Radio - Dall'India: Musiche tradizionali e popolari; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Giornale; 21.20: Musiche di G. F. Malipiero; 22.05: Settimana mondiale della Radio: Narrativa italaina e coscienza europea, a cura di O. Del Buono; 22.45: Saba nella cultura europea, a cura di A. Marcovecchio.

## LOCALI TRIESTE

7.20: Il Gazzettino; 12: Girodisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Motivi di successo con il complesso di Franco Russo; 13.35: Musici del Friuli; 13.55: Curiosità in microsolco; 14.35: Voci di poeti: Bice Polli - a cura di Ennio Emili; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

**FILODIFFUSIONE**

*Auditorium* (IV canale): 7 (17): Musiche del Settecento; 8 (18): Compositori italiani contemporanei; 8.30 (18.30): Sinfonie di R. Schumann; 9.35 (19.35): Danze; 9.55 (19.55): Musiche di P. I. Ciaikowsky; 10.30 (20.30): Strumenti a solo; 11 (21): Un'ora con E. Bloch; 12 (22): «Le cantatrici villane», dramma giocoso in due atti di V. Fioravanti; 12.55 (22.55): Concerti per solisti e orchestra; 14.15 (0.15): Trii; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

*Musica leggera* (V canale): 7 (13 e 19): Dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): I solisti della musica leggera; 8.15 (14.15 e 20.15): Tutte canzoni; 9 (15 e 21): Colonna sonora; 9.45 (15.45 e 21.45: Ribalta internazionale; 10.45 (16.45 e 22,45): Ballabili in blue jeans; 11.45 (17.45 e 23.45): Ritratto d'autore: Eugenio Calzia; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.30 (18.30 e 0.30): Esecuzioni memorabili e celebri assoli; 12.45 (18.45 e 0.45): Napoli in allegria.

## TELEVISIONE NAZIONALE

18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Segnalibro; 19.45: La TV degli agricoltori; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Gran Premio. Torneo a squadre fra le regioni d'Italia abbinato alla Lotteria di Capodanno; 22.25: Cinema d'oggi; 23.05: Telegiornale.

## TELEVISIONE SECONDO

21.05: Telegiornale; 21.15: Il grande coltello», di C. Odets; 22.10: Viaggio in Umbria. Sceneggiatura e testo di G. Baget-Bozzo e P. Vassallo; 22.50: Giovedì sport - Notte sport.

# Venezia Colore



# la donna il bambino e la casa



Nella moda 1963-'64 i colletti dei cappotti saranno alti e voluminosi. Sul vostro mantello di tweed, presto, un colletto nuovo... Potrà essere dello stesso tessuto se avete una sciarpa da utilizzare, o di pelliccia, o di velluto. A meno che, non decidiate di lavorarlo a maglia, voi stesse...

DISEGNO 1 — Scegliete una volpe rossa. Basterà una pelle piccola. Potete anche farlo, con meno spesa, con due belle code di volpe.

DISEGNO 2 — In jersey, fatto in striscia a dritto filo piegata in doppio, due volte l'altezza del collo. E' abbottonato di lato.

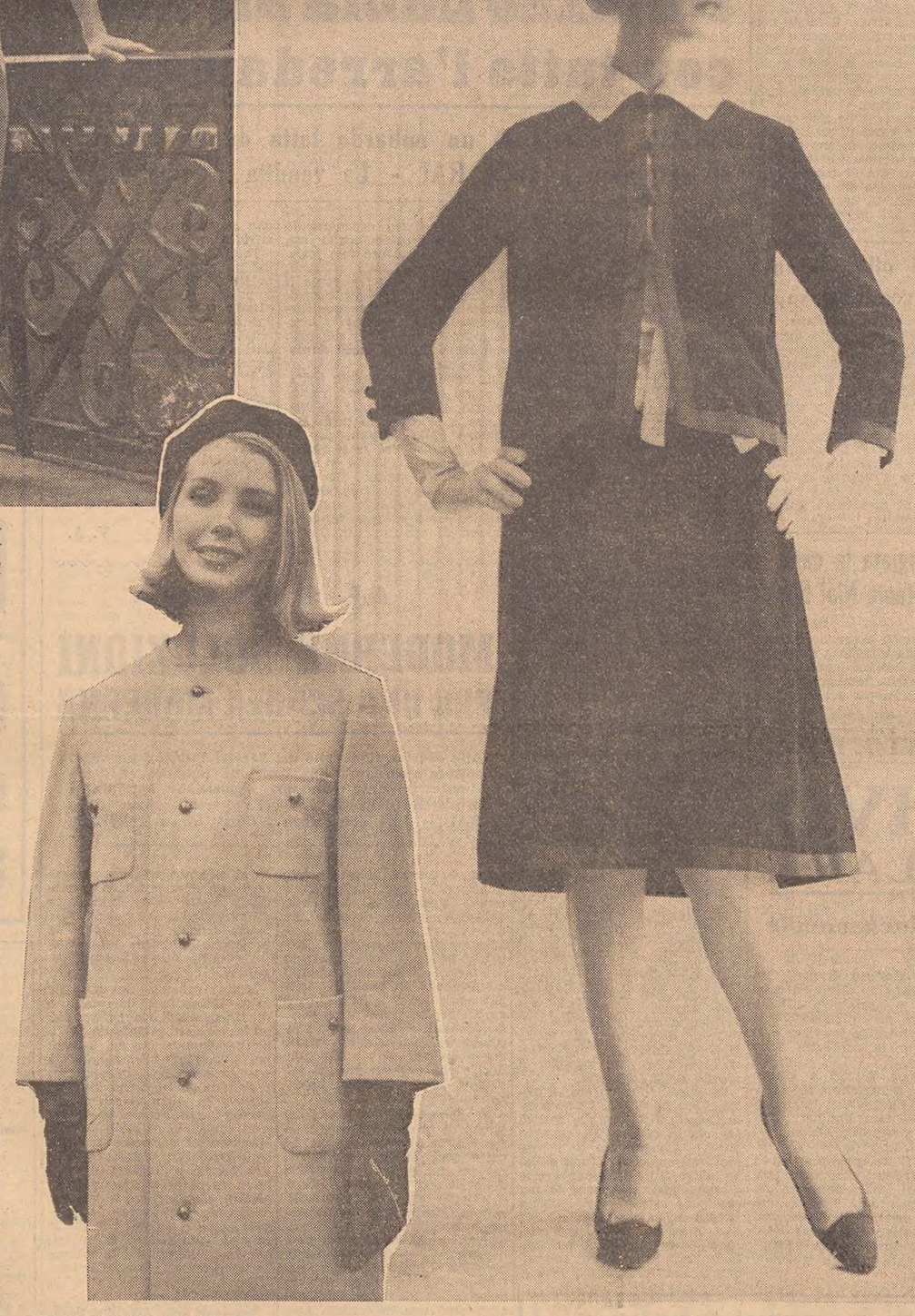
DISEGNO 3 — Molto sportivo, a grosse coste inglesi. Potete lavorarlo da voi, o comperare la striscia a metro.

DISEGNO 4 — In castoro, o castorino. E' una striscia dritta di cm. 18x65, circa. Foderatela di preferenza con pelliccia, più calda e confortevole delle fodere di seta.

DISEGNO 5 — Colletto di mongolia, o di lunghe frange di lana. Il colletto di mongolia sarà molto di moda quest'anno. Non è eccessivamente caro.

DISEGNO 6 — In velour dello stesso tono del mantello. Abbottonato dietro, all'altezza della nuca; è realizzato con una striscia doppia, presa di sbieco.

DISEGNO 7 — Anche questo colletto è abbottonato dietro. Il tessuto è lo stesso del mantello. Sul davanti, è tagliato a «V». Orlate il mantello con una piccola striscia di lana o di pelle.





GIANFRANCO *(a sinistra) propone oggi all'attenzione delle nostre lettrici una interessante acconciatura, realizzata con capelli corti. Da notare, la frangia che ricopre metà fronte e l'armoniosa linea alta. — Una pettinatura d'eccezione: l'«intercoiffeur»* FELICE, *presenta la sua ultima creazione lanciata al congresso mondiale dell'«intercoiffeur» che si è svolto a Salisburgo.*

*Pubblicheremo prossimamente le nuove creazioni di* NEVIO, NEREO, LUCIANO *e* GUIDO.

SE GLI ANTICHI *dipingevano la realtà con qualche concessione alla fantasia, vedi montagne contorte come serpenti, nelle tavole del Carpaccio, i moderni rinnegano completamente la realtà, per abbracciare quella santa irrealtà che è a portata di mano. Nelle sale alte di quel vecchio Palazzo Grassi, che ogni anno viene trasformato a seconda dell'estro del suo estroso regista, c'è una mostra d'arte dei mostri macchiati di fuliggine e di porpora sotto forma di sculture, dei meccani per bambini, innalzati a forma di statue, dei quadri di stracci e di carta. Sono saloni da incubo notturno, con pezzi che galleggiano su muri bleu e rosso sangue. E' l'esposizione più pura della ferocia pittorica o del più innocente infantilismo.*

*Palazzo Grassi ospita dunque tanto di quel colore da far sembrare esanimi le tele dei vecchi pittori, al di là della laguna, confinati nei saloni di Palazzo Ducale.*

*Ma come se non bastasse, una manifestazione «Sempre colore» è stata organizzata dal Centro delle Arti e del Costume, un Centro di esteti, che persegue l'arte fino alle sue estreme conseguenze.*

*Siccome il Centro è in fondo alle dirette dipendenze dell'industria tessile artificiale e sintetica, si è cercato di esaltare, nascondendolo nell'arte, persino lo spettacolo di moda.*

*Il regista Filippo Crivelli, trovata l'idea di esaltare i sette colori dell'iride, si è messo a sfogliare libri di poesia, alla ricerca di liriche sul colore: Eluard, Essenin, Alfonso Gatto, Federico Garcia Lorca, Gianna Manzini, Pier Paolo Pasolini, Wassili Kandinsky e persino il «Sogno di un mattino di primavera» di D'Annunzio, gli hanno suggerito degli stralci di poesia sul verde, sull'arancio, sul celeste, mentre il viola è stato affidato alle* proiezioni *di Klee e di Mathieu, il rosso, a un film sui colori di Munari commentato dalla* musica elettronica *di Luciano Berio.*

*Valentina Cortese si è prestata a drammatizzare il verde con D'Annunzio; la cantante Milly ha interpretato Broadway anni '30, vestita di bleu, cantando con la voce roca dell'epoca «Blue Moon e Blue Sky». I colori naturalmente sono stati il fulcro di questo spettacolo mosaico di moda, poesia, musica, balletto, dramma, parodia.*

*La moda era elegantemente muta: niente commenti sui tessuti, nessun nome di sarto; solo colore visivo, dal primo quadro all'ultimo. Ma lo scopo, il sottofondo di questa manifestazione a così alto livello artistico?*

*Presentare agli esperti le ultime novità tessili, le fibre artificiali e sintetiche che portano nomi come: lilion-stil (un lilion che ha la caratteristica della seta, unita a una fortissima resistenza); il velicren, adatto per maglieria; l'airon e il koplon, fibre elasticissime. Il chatilan per maglieria esterna e tutte le mischie terital, fibre naturali studiate dalla Rhodiatoce e la Bemberg, che ha persino presentato un intero smoking in bemberg, tessuto in altri tempi usato solo per fodere. Il tutto, per abiti da sera e da cocktail.*

*Dimostrata l'efficacia dei tessuti moderni attraverso questa selezionatissima visione di moda, il Centro delle Arti e del Costume ha finalmente trovato la formula più adatta a questo genere di presentazioni, impostate sempre sulle solite mannequins in passerella, accompagnate dalla voce stentorea dello speaker.*

*Con questo spettacolo mosaico è invece finita la noia!*

S. BERNASCONI


## indirizzi utili

**Le pellicce**

sceglietele da CERVO, in viale XX Settembre n. 16. Vi troverete modelli elegantissimi ai prezzi migliori di Trieste. La pelliccheria CERVO effettua anche accurate riparazioni e confeziona guarnizioni e cappelli di ogni tipo.

**Ella Baché - Paris**

informa che una sua estetista specializzata sarà a disposizione delle gentili signore per consigliare il maquillage più adatto e per far provare gratuitamente i suoi eccezionali prodotti di cura, presso la PROFUMERIA COSULICH & DINELLI, via Carducci 24, fino a sabato 12 ottobre.

**I coiffeurs di nome**

Collaborano con noi cinque acconciatori, che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:

FELICE - via Muratti 1
LUCIANO - corso Italia 21
NEVIO - via Ginnastica 1
GIANFRANCO via San Nicolò 33
NEREO - viale XX Sett. 19

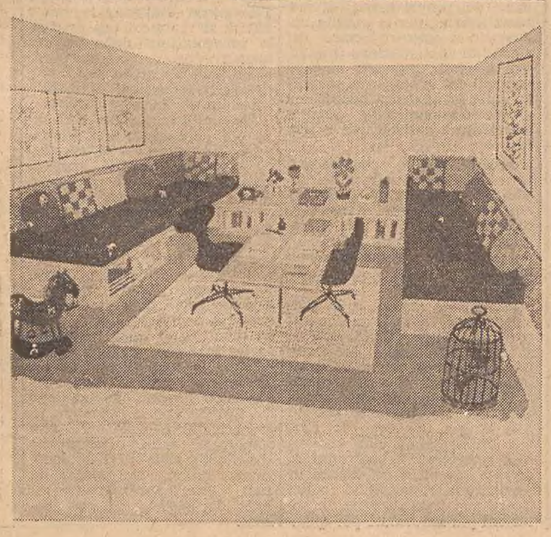
Segnaliamo inoltre a Gorizia:
GUIDO - corso Italia 92


# LA POSTA DI ANNAMARIA

LETTRICI, SE AVETE DEI QUESITI DA PORRE, SCRIVETE A: «LA POSTA DI ANNAMARIA», VIA S. PELLICO 8

*Una nostra lettrice ci scrive, chiedendoci come arredare una stanza per due bambine rispettivamente di sei e sette anni. La signora ci fa presente che le sue bambine sono di natura assai vivace, e vorrebbe di conseguenza, che le consigliassimo un arredamento estremamente pratico e poco delicato. Abita in un appartamento di una casa abbastanza vecchia; dispone perciò di parecchio spazio. Ci allega la piantina con le dimensioni della stanza, che vorrebbe far adattare per le sue due figlie. Precisa ancora che le bambine hanno un'infinità di giocattoli, che per abitudine lasciano in tutti gli angoli della casa. Ci prega quindi di prevedere nello schizzo, posto per libri, giochi e bambole.*

(Anna L.)



*** Ecco nello schizzo, una camera per due bambine che corrisponde alle misure previste dalla piantina che ci allega. Una lunga tavola da lavoro, in legno naturale lucidato separa i due letti, ricoperti di tessuto di canapa. La loro base, pure di legno, è cava per poter sistemare dei libri o dei giocattoli. Il suolo è in linoleum bianco e non teme le macchie. La camera viene rischiarata da una lampada di carta giapponese. Gli scaffali sono in formica bianca lavabile. Le tende, in tessuto di lino bianco e grigio.

Il tappeto, che non è indispensabile, potrà essere di fibra vegetale, ottima per la sua praticità e durata. Le sedie sono di formica pressata e girevoli.

I lettini sono realizzati con lo impiego di materassi di gommapiuma. Durante il giorno, saranno ricoperti di cuscini in toni vivacemente colorati, che armonizzino con la tinta base, con cui avrà ricoperto i lettini.

I giocattoli che non troveranno posto negli scaffali o nei ripiani sotto i lettini, potranno eventualmente essere lasciati in vista sullo scaffale accanto alla finestra.

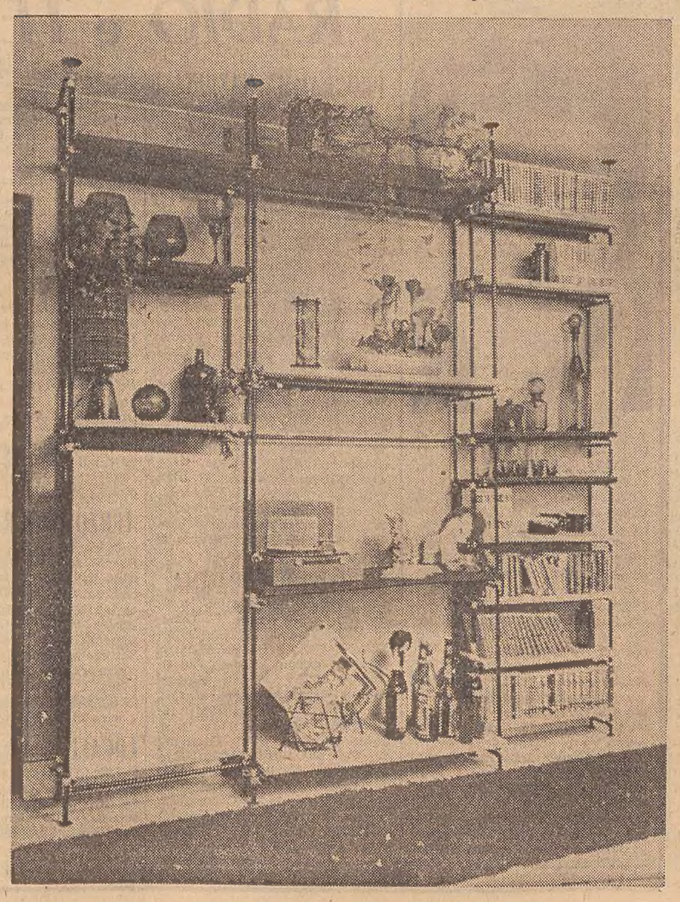
Alcune stampe a colori allegri sulle pareti, completeranno infine questo arredamento, che ci auguriamo sia di suo gusto.

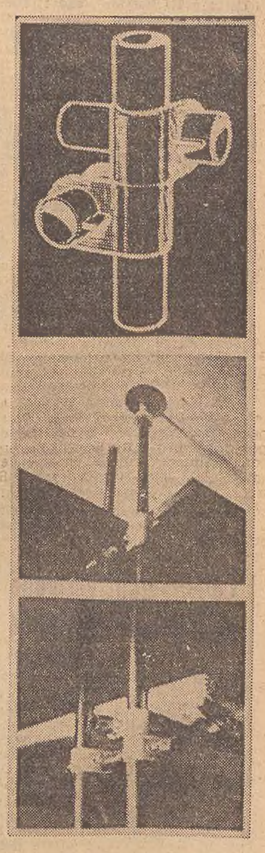

Invito alle signore intelligenti a non lasciarsi suggestionare da «offerte impossibili». Il pubblico triestino si è dimostrato sensibile alla favorevole politica dei prezzi adeguati al MEC, attuata dalle principali industrie radiotelevisive. Oggi un buon televisore, garantito sotto ogni aspetto, di alto livello tecnico e qualitativo, si può acquistare ad un prezzo molto favorevole. L'alta qualità ha il suo giusto prezzo; e nel caso dei televisori Phonola, Radiomarelli, Siemens-Elettra, Telefunken, West il «giusto prezzo» si rivela anche un prezzo estremamente onesto. Queste cinque industrie stanno compiendo uno sforzo per dare il massimo con il minimo, ed è uno sforzo serio, che il pubblico triestino ha dimostrato di apprezzare. L'Universaltecnica si adegua a questa linea di serietà e di onestà. Visitate l'Universaltecnica: vedrete ancora una volta che essa vi offre i vantaggi più solidi, più autentici e duraturi.

**Universaltecnica**
CORSO GARIBALDI, 4


# LA BIBLIOTECA

ricopre completamente la sezione di parete, che va dalla porta d'entrata, all'angolo. In questo genere di biblioteca, bisogna prevedere bene gli effetti da lasciare in vista. Nella foto da noi presentata, oltre che per i libri, c'è posto per il bar, i dischi, il giradischi, gli immancabili pupazzi, il paralume, e una elegante serie di «vetri» — bicchieri e bottiglie — colorati e di forma elegantemente disegnata. — Anche delle piante — fiori e rampicanti — fanno bella mostra di sè, negli scaffali più alti. L'uso di appoggiare oggetti decorativi sugli scaffali, ha uno scopo pratico: quello di occuparli provvisariamente, in attesa dei libri che si acquisteranno in futuro.





Ecco gli elementi, che sono necessari per realizzare questa biblioteca:

— tubo a metro,
— raccordi, come quelli indicati nella 1.a foto,
— zoccoli di base, come nella 2.a foto.

Osservate nella 3.a foto, come si deve procedere per appoggiare gli scaffali.

I montanti usati sono in tubi d'acciaio, tagliati su ordinazione. Gli scaffali sono ricoperti di feltrina adesiva, a colori alternati.

# CRONACHE SPORTIVE

**I CALCIATORI AZZURRI IN PARTENZA PER L'UNIONE SOVIETICA**

## UN SOLO DUBBIO PER LA NAZIONALE: LA SCELTA D'UNA MEZZ'ALA TRA MAZZOLA E CORSO

**Nell'allenamento di ieri marcati sei gol al Livorno - Gli autori dei punti: Pascutti (3) Rivera (2), Mazzola (1) - Altro lieve infortunio a Maldini - Fabbri soddisfatto della prova**

Firenze, 9

Buon pomeriggio sul campo centrale di Coverciano, pomeriggio di sole che ha un po' risollevato gli animi dopo le ultime giornate di pioggia e la serie di contrattempi e avversità che hanno colpito la Nazionale di calcio italiana quali, ad esempio, la rinuncia dell'indisposto Robotti e il probabile «forfait» del portiere Sarti, affetto da postumi di reumatismi.

Nei due tempi dell'allenamento con l'undici del Livorno, eccellente a centro campo, per complessivi 73 minuti di gioco ed un totale di sei gol, la squadra azzurra si è mossa abbastanza agilmente anche se, sovente, come d'altra parte accade in molte altre compagini, ha sentito la mancanza di un vero e proprio centro attacco. Sormani ha manovrato con un certo raziocinio in fase di scambio, ma è mancato allorchè gli si richiedeva lo spunto finale con tiro conclusivo sotto rete cosicchè in veste di goleador si sono confermati Pascutti, Rivera e Mazzola.

Negli altri reparti la squadra è a posto anche se Maldini, che ha lasciato il campo di gioco 11' prima del termine per le conseguenze (non gravi) di uno scontro con Basilico, suscita qualche preoccupazione in Fabbri e anche se Sarti ha dichiarato di non poter giocare per il noioso e doloroso malanno reumatico.

All'attacco, almeno sulla base della prova odierna e la diversa impostazione di gioco nei due tempi, Fabbri dovrebbe scegliere fra Mazzola e Sormani. Nel caso che opti per Mazzola allora Corso sarebbe mezz'ala e Sandrino il centravanti mentre nel caso contrario Sormani sarebbe il numero 9 e Corso mezz'ala.

Al termine dell'allenamento, dopo aver lavorato qualche minuto con Negri, che quasi certamente tornerà ad indossare la maglia n. 1 a Mosca, Edmondo Fabbri si è cordialmente intrattenuto con i giornalisti.

«Sei gol ad una squadra robusta e bene impostata come quella labronica, sei perchè abbiamo considerato buono anche l'ultimo pallone messo in rete da Pascutti al 73', proprio al momento in cui ordinavo la chiusura — ha detto Fabbri — sono a mio avviso, la conferma da parte di tutti i ragazzi del massimo impegno per l'importante confronto di Mosca. Certo che di contrattempi ne abbiamo avuti diversi, prima Maldini, ma il «capitano» si va rimettendo, poi Sarti, poi Robotti per non parlare di Vieri, ma con la buona volontà si può



Corso rimane un'incognita

cercare di superare anche le avversità. Ho convocato per questo anche Janich e Anzolin che troveremo, mi auguro, a Milano. Sarti ci seguirà e a Milano decideremo sul gruppo che partirà per Mosca. Fin da ora posso peraltro precisarvi che contrariamente a quello che speravo l'altra settimana la formazione che affronterà l'URSS la comunicherò venerdì prossimo a Mosca dopo l'allenamento che effettueremo nella capitale sovietica per controllare le condizioni fisiche di tutti i giocatori e adattarci, subito, alle condizioni ambientali con una temperatura notevolmente più fredda che in Italia».

«La formazione — ha aggiunto Fabbri — la comunicheremo a Mosca anche tramite l'agenzia A.N.S.A.».

«A proposito dell'allenamento odierno — ha continuato Fabbri — avrete visto che abbiamo giocato in fase di attacco in due modi diversi. Questo perchè ho voluto provare Mazzola come centro attacco e mi sembra in verità che a tratti non sia andato affatto male. Sul centro campo Bulgarelli ha lavorato instancabilmente fornendo palloni su palloni, diversi dei quali andati a buon fine, per gli spunti di Rivera, dello stesso Mazzola e di Pascutti».

E degli avversari cosa dice?

«L'URSS, che incontriamo per la prima volta al livello di squadra nazionale, è molto forte — ha risposto Fabbri — e non va dimenticato che gioca sul proprio terreno ed in particolare clima ambientale. I sovietici giocheranno per vincere anche e soprattutto in prospettiva della seconda partita che dovranno disputare a novembre in Italia. In quanto a noi sono certo, consentitemelo, che i prescelti risponderanno in pieno anche questa volta alla nostra attesa».

Al momento la formazione più probabile degli azzurri appare la seguente: Negri; Maldini, Facchetti; Guarneri, Salvadore, Trapattoni; Bulgarelli, Mazzola (o Corso), Sormani (o Mazzola), Rivera, Pascutti.

A proposito di Sarti, che soffre di dolori reumatici, va rilevato a titolo di cronaca che il giocatore dell'Inter quanto mai desideroso di indossare la maglia numero 1 della Nazionale italiana, si trova in un particolare stato d'animo, in quanto la moglie è in stato di avanzata gravidanza. E' propabile quindi che, anche per questi motivi, egli non effettuerà la trasferta nell'URSS.

Le due squadre, la nazionale azzurra e gli allenatori del Livorno, scendono in campo nelle seguenti formazioni: Nazionale: Negri; Maldini, Facchetti; Guarneri, Salvadore, Trapattoni; Bulgarelli, Mazzola, Sormani, Rivera, Pascutti. Livorno: Gimelli; Balestri, Lessi; Capra, Varglien, Marinelli; Colombo, Cartasegna, Mascalaito, Ribechini, Basilico. Gli azzurri sono in maglia bianca e il Livorno in amaranto.

Dirige l'allenamento il prof. Comucci mentre il C.U. Fabbri è ai bordi del campo per suggerire i movimenti ai giocatori. Il gioco è inizialmente lento ma poi si ravviva, grazie a uno scambio Bulgarelli-Rivera-Mazzola con pallone deviato in angolo. Un minuto dopo Rivera, con un ottimo spunto, impegna Gimelli con un difficile pallone che batte sotto la traversa e torna in campo. Ancora uno scambio Mazzola-Bulgarelli-Rivera-Pascutti e colpo di testa in tuffo di Mazzola annullato da Gimelli.

Anche Sormani si fa avanti mentre il Livorno appare un po' rinunciatario e lento nei movimenti ed è proprio da uno spunto di Sormani su suggerimento di Mazzola che gli azzurri passano in vantaggio allorchè (20') Pascutti entra in area, favorito anche dall'errore di un difensore livornese, e batte Gimelli. Qualche debole reazione dal lato labronico con Mascalaito e Ribecchini e al 23', su palla di Rivera, Mazzola manda la sfera a battere contro la traversa di Gimelli.

Nella parte finale del tempo (di 40 minuti), Rivera mette in mostra una serie di palleggi, scambi e tiri in fase conclusiva di notevole livello tecnico. Al 32', su suggerimento di Bulgarelli, Rivera batte per la seconda volta Gimelli e poi chiude il punteggio del primo tempo (3-0) superando tre avversari in pochi metri e collocando il pallone sulla destra del portiere livornese.

Nel secondo tempo (di appena 33 minuti) Tumburus prende il posto di Trapattoni e Corso quello di Sormani. Al quarto d'ora esce anche Rivera che è sostituito da Orlando. Tra i livornesi la sola variante è quella di Cattabiani che prende il posto di Cartasegna.

Il gioco, nonostante il vento che prende trasversalmente il campo di Coverciano, è abbastanza veloce e per i bianchi è movimentato, nei primi momenti, da Corso il quale, intercettando il pallone manovrato da un difensore labronico, consente a Pascutti di stringere a rete e realizzare da breve distanza. Sullo slancio ancora qualche scambio Corso-Mazzola-Rivera, poi, in contropiede, un gran tiro di Ribecchini che Negri riesce a fermare. La replica degli azzurri (9') è contrassegnata da un a solo di Mazzola il quale, sul tempo, supera tre avversari, favorito anche dai lenti spostamenti dei mediani livornesi, si porta davanti a Gimelli in uscita e lo batte per la quinta volta.

Poi il gioco rallenta il ritmo. Il Livorno cerca di raggiungere il gol della bandiera e al 22' Maldini si infortuna in uno scontro con Basilico. Il capitano azzurro lascia il campo zoppicante ma il dott. Fini, dopo aver osservato la gamba destra del giocatore, assicura che non si tratta di niente di grave. Gli azzurri rimangono in dieci, il gioco prosegue ancora per undici minuti e al 32' si ha un gol di Basilico per il Livorno, annullato per fuori gioco. Pascutti chiude la marcatura al 33' proprio al momento in cui Fabbri dà l'ordine di terminare l'allenamento dopo 73' esatti.

Europei di basket

## Bulgaria - Italia 59-51 URSS - Cecosl. 96-56

Wroclaw, 9

Ecco i risultati odierni dei campionati europei di pallacanestro: Ungheria batte Turchia 50-42 (21-26); Israele batte Olanda 70-55 (26-26); Polonia batte Finlandia 68-54 (32-30); Bulgaria batte Italia 59-51 (33-22); URSS batte Cecoslovacchia 96-56 (49-25); Romania batte Francia 59-51 (35-33); Germania Or. batte Spagna 91-85 (37-43).

I maggiori marcatori per l'Italia sono stati Pellanera (11), Zuccheri (9), Barlucchi (9). Per la Bulgaria Rade (25), Dimow (10) e Atanasow (8).

## Condono delle punizioni inflitte ai pugilatori

Roma, 9

Il presidente della Federazione pugilistica italiana ing. Silvio Podestà, in armonia con quanto deliberato dalla Giunta esecutiva del CONI per solennizzare l'affermazione conseguita dal pugilato dilettantistico italiano ai recenti Giuochi del Mediterraneo (otto medaglie di oro, una d'argento e una di bronzo), ha concesso a tutti gli affiliati il condono delle punizioni disciplinari fino ad un anno di sospensione e di tutte le sanzioni pecuniarie.

Il provvedimento si riferisce alle mancanze verificatesi anteriormente al 30 settembre 1963.

**COME L'UDINESE HA RISOLTO LA CRISI**

## Segato farà il sostituto del dimissionario Eliani

**Allenerà la squadra continuando l'attività agonistica Questioni di economia - Le spiegazioni di Bruseschi**

Udine, 9

Eliani non è più allenatore dell'Udinese. Lo ha comunicato ufficialmente questo pomeriggio il presidente dell'Udinese, comm. Dino Bruseschi ai giornalisti convocati presso la sede sociale. A ciascuno è stata presentata una breve nota di cui riportiamo il testo: «Il consiglio direttivo dell'Associazione Calcio Udinese, riunitosi nella tarda serata di martedì, ha accettato le dimissioni presentate dall'allenatore signor Alberto Eliani. Il consiglio direttivo ha affidato la direzione tecnica della squadra al signor Armando Segato e al prof. Stefanino De Stefano».

Nient'altro! Il laconico comunicato richiedeva però delle spiegazioni e il presidente ha così risposto alle varie domande rivoltegli dai giornalisti:

«Una situazione simile è sempre poco simpatica, ma purtroppo la nostra determinazione si è resa necessaria in quanto la conduzione della squadra aveva lasciato alquanto a desiderare, specie nel corso di questo ultimo mese. Può darsi che Eliani si sia trovato in condizioni di dover ritoccare continuamente la formazione a causa di incidenti e di improvvise squalifiche, ma — ha soggiunto il comm. Bruseschi — indubbiamente non ha dimostrato sufficiente capacità di tentare almeno di rimediare alla situazione venutasi a creare, soprattutto dopo l'infausta prima giornata, conclusasi con la secca sconfitta dinanzi alla Pro Patria. Comunque — ha continuato il comm. Bruseschi — Eliani ha chiesto il disimpegno e noi glielo abbiamo concesso, pur tenendo conto delle molteplici difficoltà che egli, di volta in volta, ha dovuto superare dacchè è alla guida dell'Udinese. Ci siamo lasciati in perfetta armonia e l'allenatore triestino ha augurato alla squadra bianco-nera e a noi le migliori fortune».



Il nuovo allenatore Segato

Il presidente ha poi comunicato che il Consiglio non ha ritenuto di ricorrere a nuove spese per assumere un altro allenatore e che ha deciso di affidare la direzione tecnica della squadra al più anziano giocatore bianco-nero, e cioè a Segato che già in precedenza aveva manifestato l'intenzione di intraprendere la carriera di allenatore. La buona occasione gli è stata perciò offerta stavolta e Segato, già da ieri, ha preso in mano il bastone del comando guidando gli allenamenti dei suoi ex compagni, che forse saranno ancora al suo fianco, in quanto l'allenatore-giocatore intende scendere ancora in campo.

Segato, scambiando qualche impressione con i giornalisti ha esposto il proprio programma di massima ed ha assicurato che curerà innanzi tutto la preparazione atletica per dare alla squadra quel ritmo che finora è assolutamente mancato. Anche per quanto riguarda l'impostazione tecnica Segato ha dimostrato di avere idee ben chiare: ha annunciato infatti che applicherà l'ortodosso «4-2-4», così come oggi giocano quasi tutte le squadre italiane. Curerà inoltre la preparazione personale dei singoli giocatori e cercherà di infondere in tutti un maggior spirito combattivo.

Armando Segato ha appena superato i 33 anni. Ha giocato 22 volte in nazionale, debuttando nel 1953 al Cairo. Ha disputato 9 campionati in Seria A nella Fiorentina. La sua esperienza non può quindi essere messa in dubbio e siccome conosciamo molto bene anche le sue qualità di atleta serio e disciplinato, c'è da credere che il suo avvento alla direzione tecnica dell'Udinese riesca a cambiare radicalmente il volto alla squadra.

Oggi giovedì, Segato farà effettuare una partita contro la squadra dei «Primavera», dopo di che si orienterà per la formazione da schierare contro gli alabardati, formazione che dovrebbe comprendere anche Del Zotto e Sestili, rimasti assenti nelle due ultime partite.

Isi Benini

**LA TRIESTINA PER LA PARTITA DI UDINE**

## NON HA CONVINTO LA CONDIZIONE DI GRECO

**Invece in piena efficienza il laterale Ferrara**

La preparazione delle squadre rossoalabardate si è svolta in due tempi. Ieri mattina si sono allenati i giuocatori che avevano preso parte alla gara col Padova; nel pomeriggio sono stati fatti lavorare tutti gli altri. Montanari aveva diretto l'allenamento dei titolari, i quali hanno svolto una preparazione a base di ginnastica e palleggi. Nel pomeriggio è stato osservato il riposo. L'allenamento del pomeriggio è stato diretto da Colaussi ed ha visto in campo due formazioni miste di riserve e allievi; Montanari seguiva la preparazione dai bordi del campo.

In campo si sono schierate le seguenti formazioni: rossi: Gigante; Cattonar, Graniero; Palcini, Gobet, Ferrara; Pierri, Scala, Pieri, Ispiro e Furlani; bianchi: Toros; Sodomaco, Fabris; Celant, Greco II, Godeas; D'Eri, Frontoni, Celanti, Milocco e Maran. E' stato giuocato un tempo unico durato un'ora esatta. Quattro le reti messe a segno, tre a favore dei rossi ed una per i bianchi. Gli autori dei gol sono stati Pieri (8') e due volte Scala al 10' ed al 35'; D'Eri marcava l'unica marcatura per la compagine in maglia bianca. Una sola variante è stata apportata nel corso dell'allenamento; negli ultimi venti minuti di giuoco Ferrara e Greco si sono scambiati di posto.

La prova sul pallone doveva servire all'allenatore Montanari per sincerarsi sulle condizioni di alcuni giuocatori in predicato per passare nella formazione titolare. Al termine dell'allenamento Montanari non ha voluto pronunciarsi sulla prova sostenuta da parte dei giuocatori posti sotto osservazione, il che lascia supporre che la Triestina affronterà l'Udinese con l'identico schieramento che ha battuto il Padova. Ieri si sono particolarmente messi in luce Ferrara, Scala ed il giovane centroavanti Pieri. Un po' sfuocato invece è apparso Ispiro. Greco ha alternato momenti felici ad alcune pause che lasciano in sospetto sulle condizioni di forma del giuocatore.

La Triestina ha comunicato ufficialmente che la vertenza economica col centroavanti Vit si è risolta favorevolmente. Entrambe le parti hanno trovato l'accordo con una soluzione equa per quanto riguarda il premio del reingaggio. Ieri non si è visto sul campo l'attaccante Risos. Il giuocatore da alcuni giorni si trova a Frosinone per sostenere delle prove presso quella società. La sua cessione al Frosinone è data quasi per scontata.

### Non giocano con la «Primorie»

Di una singolare situazione devono occuparsi oggi le cronache sportive triestine: uno dei campionati giovanili di calcio è fermo e un secondo campionato rischia a sua volta di non procedere e ciò a causa della partecipazione di una società la cui presenza non è gradita a tutte le altre. Il campionato in parola è quello riservato a squadre juniores e la società sgradita si fa chiamare «Primorie» che in sloveno significa «Litorale». Questa società ha già vinto tre partite a tavolino poichè le sue tre avversarie hanno preferito dare «forfait» piuttosto che misurarsi con essa. La squadra «Primorie» comanda la classifica del campionato senza peraltro aver disputato nemmeno una partita. E pare che non ne disputerà alcuna poichè tutte le squadre italiane partecipanti al campionato juniores sono concordi nella decisione di disertare gli incontri che dovrebbero opporle al «Primorie».

La ragione della generale avversione sarebbe questa: risulterebbe che la Società «Primorie» riceve sovvenzionamenti dall'estero; inoltre la sua stessa ragione sociale (Primorie) viene considerata provocatoria e lesiva del sentimento nazionale degli italiani di Trieste. Queste spiegazioni sono state fornite da un autorevole dirigente di una delle Società che hanno dichiarato l'ostracismo alla Società «Primorie».

Una solenne protesta delle Società italiane è stata presentata al Comitato regionale della federazione calcio, nelle mani del presidente Diego Meroi. Questi avrebbe promesso di inoltrarla al Centro federale per competenza. Giova precisare che la Società «Primorie» è stata regolarmente affiliata, su sua richiesta, alla federazione italiana.

Ma la situazione verificatasi nel campionato juniores sta per estendersi al campionato dilettanti di seconda categoria, al quale pure si è iscritta la Società «Primorie». Anche le Società partecipanti a questo campionato si sono accordate come quelle del campionato juniores: non andranno in campo contro la Società slovena. Una decisione di questo genere è stata accettata in un documento sottoscritto da tutte le Società partecipanti ad eccezione di una, la Libertas Sezione di Barcola.

Divorziato da Proietti

## Rinaldi ha firmato per la scuderia Amaduzzi

Bologna, 9

Giulio Rinaldi, campione europeo dei mediomassimi, ha firmato stamane a Bologna il contratto che lo lega per tre anni al procuratore bolognese Bruno Amaduzzi. Alla firma di Rinaldi e del suo nuovo procuratore hanno assistito, assieme a giornalisti e fotografi, alcuni dei più noti pugili della stessa società tra cui il campione italiano dei medi, Nino Benvenuti, il massimo Franco De Piccoli, il medio Bruno Santini, il welter Parmeggiani, il campione italiano dei massimi dilettanti, Canè, gli allenatori di Rinaldi, Meloni e di De Piccoli, Caneo.

Presentando il campione europeo ai giornalisti il presidente della «scuderia», Della Valentina, ha colto l'occasione per informare la stampa della costituzione di una commissione medica, composta di tre sanitari. Questa commissione avrà il compito di seguire gli atleti per dar loro modo anche attraverso una appropriata dieta di salire sul ring in condizioni fisiche perfette. Della Valentina ha preannunciato infine, entro un breve periodo una riunione al Palazzo dello Sport, in cui combatteranno i migliori uomini della scuderia.

Successivamente a Rinaldi sono state fatte numerose domande, circa i motivi della divisione con Proietti. il pugile ha detto: «Non vi sono reali cause che abbiano determinato la separazione tra me e Proietti. Mi sono stancato di stare con lui e sono venuto con Amaduzzi. Mangiare sempre la stessa minestra stanca — ha aggiunto — così ho voluto provarne un'altra».

***DA OGGI A BOLOGNA L'ULTIMO ATTO DI UN TORNEO***

## Senza troppe incognite la Coppa Latina di hockey

***Bertuzzi si duole del disinteresse per la maglia azzurra - Tre atleti rossoalabardati e due novaresi formeranno la nostra rappresentativa***

*Questa sera sulla pista del Palasport bolognese avrà inizio la Coppa Latina di hockey su pista. Gli azzurri si cimenteranno contro la Spagna, poi il Portogallo se la vedrà con la Francia; il duello italo-spagnolo verrà trasmesso in diretta dalla televisione. Venerdì sera spagnoli e portoghesi se la vedranno tra di loro, l'Italia si batterà con la Francia. Nell'ultima serata, quella di sabato, gli azzurri avranno di fronte il Portogallo, gli spagnoli i francesi. Con queste due ultime partite avrà termine la seconda edizione della Coppa Latina, che è un torneo quadriennale con classifica generale finale.*

*La prima edizione ebbe luogo nel 1956. La prima prova venne vinta dall'Italia, che a Parigi conquistò il primo posto davanti al Portogallo, Spagna e Francia. Nelle successive tre prove del 1957 a Bologna, del 1958 a Barcellona e del 1959 a Oporto ci furono due primi posti per il Portogallo ed uno per la Spagna. L'Italia ottenne un secondo posto e due terzi. L'edizione più equilibrata fu quella disputatasi a Bologna; il terzetto delle «grandi» concluse la prova alla pari al primo posto e solo il quoziente reti favorì i lusitani. La classifica generale della competizione prevede l'assegnazione di quattro punti al primo classificato, tre al secondo e così via. Alla fine del primo ciclo quadriennale il Portogallo venne a trovarsi in testa con 14 punti, mentre Italia e Spagna con 11 punti si piazzarono «ex aequo» al secondo posto. La Francia, buona ultima in tutte le prove, è rimasta tale anche in classifica generale.*

*Dopo le prime tre prove della seconda edizione, la classifica generale è pressochè identica a quella della passata edizione. Il Portogallo è in testa con 12 punti (i lusitani hanno vinto le prove di Nantes del 1960, di Barcellona del '61 e di Oporto del '62); lo segue la Spagna con 9 punti, indi l'Italia con 6. S'intuisce subito che al Portogallo sarà sufficiente non arrivare... ultimo per aggiudicarsi anche quest'ultima edizione. E poichè la Francia non ha poteri... soprannaturali per far fuori i portoghesi, si arriva alla conclusione che, comunque vadano le cose a Bologna da questa sera in poi, il successo finale non può sfuggire a quella squadra che detiene sia il titolo europeo che quello mondiale. L'Italia ha sbarrata la via dalla Spagna; anche conquistando i quattro punti disponibili, gli azzurri verrebbero superati dagli spagnoli, ai quali bastano due punti (terzo posto cioè), per farla in barba agli italiani ed aggiudicarsi il secondo posto assoluto.*

*Tutto lascia prevedere che anche sul rettangolo di Bologna l'Italia non potrà andare più in là di una onesta prestazione. Il calendario è stato fatto su misura dal paese organizzatore. Il primo scoglio si chiamerà Spagna, poi verrà la Francia, indi il Portogallo. Gli azzurri potrebbero anche rompere la... monotonia del torneo ed acciuffare il secondo posto, lasciando agli spagnoli il terzo. E' il massimo obiettivo cui gli azzurri possano aspirare. Perchè tanto pessimismo? E' presto spiegato.*

*Bertuzzi, il C. T. degli azzurri, ha avuto le mani legate al momento di varare la squadra. Quattro giuocatori del Monza (Piazza, Bosisio, Bortolini e Pessina) hanno dato forfait per ragioni di lavoro. Altri due, i modenesi Baraldi I e II, avevano posto delle... condizioni sulla loro presenza a Bologna. Quindi la Nazionale è stata fatta senza i giuocatori delle due squadre che sono terminate al secondo posto (a pari merito) dietro la Triestina nel campionato nazionale. In campionato il trio Bosisio-Bortolini-Pessina ha messo a segno ben 84 reti; il tandem modenese, formato dal portiere e dal terzino, è quello che ha subito meno gol nel campionato. Queste sono cifre alle quali Bertuzzi non poteva non tener conto al momento di imbarcarsi in questa avventura.*

*«Non c'è più amore — ha dichiarato il C. T. al momento di lasciare Trieste diretto a Bologna per la maglia azzurra. Non discuto sulla indisponibilità dei giuocatori per ragioni di lavoro. Affermo soltanto che ai miei tempi si sarebbero fatte monete false pur di indossare la maglia azzurra. Le difficoltà oggi sono aumentate. Anch'io debbo fare i salti della scimmia per trovare giornate libere. Sacrifico la mia licenza e non solo questa. Insomma intendo dire che quando si sente il fascino dell'azzurro si è disposti a fare ogni sacrificio».*

*«Quali assenze sono o potrebbero essere determinanti per un onorevole piazzamento?».*

*«L'assenza di Bosisio è la più preoccupante e questo non perchè non abbia fiducia in Prinz, che indosserà i galloni di capitano della squadra per la prima volta. Ma anche Pessina e Bortolini sono uomini ai quali non si può rinunciare, senza una punta di amarezza. Mi si chiede la formazione tipo. Il blocco triestino per la retroguardia, la coppia novarese per l'attacco. Aina fungerà da «jolly». Le nostre pretese sono minime: la Coppa Latina non permette tante divagazioni. In centoventi minuti si decide tutto».*

*La rosa dei convocati comprende dieci giuocatori. In essa troviamo cinque triestini (Mari, Cervo, Prinz, Martellani e Spessot), tre novaresi (Aina, Zaffinetti e Crotti), un lodigiano (Patrini) e un bassanese (Fontana). Mari, Cervo e Fontana non hanno mai vestito la maglia azzurra. Per la prima volta la squadra italiana non presenta alcun giuocatore del Monza e del Modena.*

*Con l'edizione di Bologna la Coppa Latina terminerà definitivamente il suo ciclo. Il comitato tecnico internazionale ha decretato la sua... morte. visto e considerato che in otto prove il tema competitivo è stato sempre l'identico. Sono mancati infatti all'appuntamento le nazionali della Jugoslavia e dell'Egitto, che avrebbero potuto in parte movimentare la competizione. Esclusione dalle Olimpiadi, relegato (chissà perchè?) in disparte dai Giochi del Mediterraneo (solo nel 1955 a Madrid l'hockey venne ammesso), l'hockey tenterà di battere un'altra strada per attirare su di se l'attenzione. La Coppa Latina dovrebbe venir sostituita dalla Coppa dei Campioni sulla falsariga di quanto fa il calcio. L'idea è buona, ma non sarà un doppione della Coppa delle Nazioni, che si disputa per Pasqua a Montreux?*

*L'hockey internazionale cerca qualcosa di nuovo, ma forse quello che cerca lo ha già, i campionati mondiali ed europei cioè. Tutto il resto serve poco ed annoia. Ad un solo obiettivo il rotellismo deve badare e questo non può essere che l'entrata delle discipline del pattinaggio sotto i cinque cerchi di Olimpia. I meriti ci sono, basta trovare i canali per fare entrare i pattinatori nel massimo consesso dello sport mondiale.*

B. I.

Tre squalificati

## Triestina - Udinese 2-0 per la Coppa Primavera

Milano, 9

Il giudice sportivo della Lega Nazionale, deliberando in merito alle gare di campionato di Serie «B» disputate il 6 ottobre, ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari: squalifica per due giornate a Bettini (Alessandria), Spinosi (Cagliari), e Vitali (Alessandria) per via di fatto con avversari.

Il giudice sportivo ha inflitto le seguenti ammende: lire 200 mila al Parma per ingiurie e atteggiamento minaccioso nel confronto dell'arbitro e lancio di terriccio e piccoli oggetti in campo da parte di sostenitori locali (recidivo); ammenda di lire 100.000 all'Alessandria per lancio di terriccio in campo contro l'arbitro e un guardalinee da parte di sostenitori locali (recidivo); lire 40.000 al Foggia per ripetuto sparo di mortaretti da parte di sostenitori locali (recidivo).

Deliberando in merito alle gare del torneo «Emilio De Martino» disputate il 5 ottobre, il giudice sportivo ha inflitto la squalifica fino al 21 ottobre al calciatore D'Amato (Lazio) per frasi irriguardose all'arbitro.

In merito al campionato Primavera è stata inflitta un ammenda di lire 30.000 al Catanzaro che aveva allineato due giocatori di età inferiore ai 16 anni contro il Palermo al quale è stata assegnata partita vinta con il punteggio di 2 a 0. Analoghi provvedimenti sono stati adottati contro il Prato, per la partita contro il Bari e contro la Sampdoria per la gara Sampdoria-Genoa. Alla Sampdoria è stata inflitta inoltre la penalizzazione di un punto in classifica.

Nella gara Udinese-Triestina, avendo l'Udinese allineato un giocatore di età inferiore ai 16 anni, è stata data gara vinta alla Triestina per 2 a 0. Il giocatore Migliorini della Fiorentina è stato squalificato a tutto il 14 ottobre per aver colpito un avversario in azione di gioco.

Il giudice sportivo ha inflitto la squalifica a tutto il 9 maggio 1964 all'allenatore Silvano Trevisani del Mantova «per avere rivolto dopo esser entrato in campo durante la gara ingiuria all'arbitro e per aver tentato, dopo il provvedimento di espulsione, di aggredire l'arbitro stesso, senza riuscirvi per il pronto intervento del capitano della squadra e di un dirigente della società di appartenenza, nonchè per aver profferito ancora ingiuria all'indirizzo dello arbitro, a fine gara, mentre l'arbitro rientrava negli spogliatoi».

Nei confronti di altri giocatori il giudice sportivo ha inflitto l'ammonizione o ammende di varia entità.

**DOMENICA SI DISPUTA LA 22.a EDIZIONE DEL TROFEO DELLA VITTORIA**

## Gli azzurri Maino e Zandegù alla grande competizione triestina

Il Trofeo della Vittoria si tinge ancora una volta di azzurro. Maino e Zandegù, principali protagonisti dei campionati mondiali e dei recenti giuochi del Mediterraneo, hanno confermato la loro partecipazione alla corsa triestina dove difenderanno i colori della gloriosa «Ciclisti Padovani» che, bisogna riconoscerlo, è sempre stata presente alla classica corsa di fine stagione.

Ma le intenzioni del sodalizio padovano, diretto da quella vecchia volpe della pista che è Severino Rigoni già C.T. della Nazionale, non si limitano a tentare il successo individuale, ma addirittura a portarsi via il Trofeo della Vittoria. Infatti i due azzurri Maino e Zandegù, saranno a Trieste unitamente ai compagni di squadra Salvo, Gandin, Luisetto, Bettin, De Gobbi e Benfatto. Ricordiamo benissimo i primi due, più volte vittoriosi sulle strade di casa nostra. Comunque, la battaglia per l'ambito premio di rappresentanza sarà, purtroppo, una lotta in famiglia fra i veneti, perchè nessun sodalizio della regione ha squadre complete e omogenee, come possono mettere in gara le società venete. Infatti il Trofeo della Vittoria è attualmente in possesso della «Ciclisti Vittorio Veneto» che lo ha vinto lo scorso anno infilando nei primi cinque, Mario Zanin e Zanchetta, mentre la corsa è stata vinta da Adriano Durante, destinato poi a diventare la rivelazione del professionismo nazionale della corrente stagione.

Ma un altro padovano di tutto rispetto sarà in gara domenica a Trieste. Si tratta di De Franceschi, ben conosciuto dalle nostre parti, per aver vinto lo scorso anno la prima edizione del «Giro della Regione» che con cinque, fra tappe e semitappe, si è svolto con partenza e arrivo a Udine. Il primo regionale iscritto è il triestino Edoardo Gregori, che con la gara triestina darà un addio alla maglia dei puri, per passare al professionismo. Gregori ha disputato una stagione ricca di lusinghiere affermazioni, ed è fresco reduce dalla corsa internazionale, finale italiana della San Pellegrino.

Intanto presso la sede della «Coppi Hausbrandt» si lavora intensamente acciochè la ventiduesima edizione del Trofeo della Vittoria, che domenica prossima vedrà il suo svolgimento sulle strade della regione con partenza e arrivo a Trieste, abbia una organizzazione degna delle sue tradizioni.

C. C.

Pallavolo amichevole

## Nazionali - VV. FF. 2-1

I nazionali azzurri di pallavolo e la formazione dei Vigili del fuoco di Trieste si sono affrontati ieri, nel corso di una partita amichevole svoltasi nella palestra comunale di Muggia.

Dopo tre set alquanto deludenti specie da parte dei nazionali azzurri, i vigili hanno dovuto arrendersi di fronte alla maggiore esperienza individuale palesata dagli avversari, particolarmente brillanti con Bellagambi, Tedeschi e Nannini autori di potenti schiacciate.

Al sestetto degli azzurri è mancato in particolar modo lo assieme; fatto questo ampiamente scusabile se si pensa che è questa la prima volta in cui gli elementi schierati da Trinajstic si trovavano a giuocare assieme. Non va poi dimenticato che fra gli azzurri non c'erano Grillenzoni, Grasselini, Bondi e Mazzi, tutti e quattro attualmente trattenuti da impegni nelle rispettive sedi.

Nelle file dei vigili si è notato invece una buona coesione, dopo aver disputato un set superlativo, il primo, i vigili hanno un po' ceduto nei successivi allorchè gli azzurri hanno iniziato a giuocare con maggior slancio e precisione. Fra i locali hanno bene impressionato Zanmarchi, Weljak e Pavlica, questi ultimi due pure compresi fra gli azzurrabili in ritiro a Muggia ceduti per l'occasione alla squadra d'appartenenza.

Questa sera con inizio alle ore 20.30, nella palestra dei Campi Elisi si svolgerà l'incontro fra i Vigili del fuoco e la Bor. La partita è valevole per la «Coppa Tre Venezie» ormai avviata alla conclusione.

Risultato: Nazionali-VV. FF. Trieste 2-1 (11 - 15/15 - 11/15 - 10). Nazionali: Bellagambi, Tedeschi, Nannini, Zanetti, Gazzi, Bravi. VV. FF.: Gianeselli, Cattaneo, Dragan, Zanmarchi, Weljak, Pavlica, Venturi, Fogato, Rosolen. Arbitri: Gortan e Sturma di Trieste.

## Tredici cavalli alla corsa tris

Roma, 9

Tredici cavalli sono stati dichiarati partenti nel Premio Scilla, in programma domani all'ippodromo di Agnano in Napoli, prescelto come corsa tris della settimana.

Ecco il campo del Premio Scilla (lire 1.200.000, handicap): a metri 2060: 1) Raspone (G. La Gala); 2) Bourbon (Carlo Bottoni), 3) Rainieri (F. Pappadia), 4) Mariori (Gab. Di Rienzo), 5) Frolic (F. Capanna), 6) Candorino (A. Cervone); a metri 2080: 7) Sassetta (U. Nencioni), 8) Dandolo (S. Esposito), 9) Quaffino (G. Sodano), 10) Quelpart (A. Esposito), 11) Dela (Gius. Di Rienzo), 12) Labbrino (A. Mero.a), 13) Metella (Ant. Vecchione).

**ELIMINATO IL GLASGOW DALLA COPPA DEI CAMPIONI**

## Ipnotizzati gli scozzesi dal giuoco del Real (6-0)

Madrid, 9

Il Real Madrid ha battuto stasera i Rangers di Glasgow per 6-0 in un incontro della Coppa Europea dei Campioni. Il primo tempo si era concluso per 4-0. Anche l'incontro precedente era stato vinto dagli spagnoli, che avevano battuto a Glasgow gli scozzesi per 1-0.

Hanno segnato Puskas al 3', al 24' e al 4' della ripresa, Evaristo al 12', Gento al 19' e Felix Ruiz al 35' della ripresa. Per quasi tutta la partita gli scozzesi sono sembrati addirittura ipnotizzati dalla velocità e dalla classe dei loro avversari. All'incontro hanno assistito 100 mila persone.

## Eindhoven-Esbjierg 7-1

Eindhoven (Olanda), 9

L'undici calcistico della P.S.V. di Eindhoven ha battuto stasera i danesi dell'Esbjierg per 7-1 (4-1) entrando così nel secondo turno della Coppa Europea dei Campioni. L'incontro precedente fra le due squadre era stato parimenti vinto dagli olandesi per 4-3.

## Eliminata l'Austria

Vienna, 9

La squadra polacca di calcio del Gornik ha battuto stasera i viennesi dell'Austria per 2-1 (1-0) nel terzo e decisivo loro incontro per la Coppa dei Campioni. I primi due incontri erano stati vinti il primo dai polacchi per 1-0 e il secondo dagli austriaci egualmente per 1-0. Di qui la necessità dello spareggio.

## La Coppa delle Fiere

Londra, 9

Gli incontri di calcio per la Coppa Città sedi di Fiera hanno dato i seguenti risultati: Hearts (Scozia) - Lausanne 2-2 (1-0); Saragozza (Spagna) - Iraklis di Salonicco 6-1; Lask di Linz - Dinamo di Zagabria 1-0; Belenenses di Lisbona-Tresnjevka (Jugoslavia) 2-1.

## Lisbona-Atalanta 3-1

Lisbona, 9

Lo Sporting Club di Lisbona ha battuto oggi l'Atalanta di Bergamo per 3-1 (primo tempo 1-1) nell'incontro di ritorno del torneo dei vincitori di Coppa.

## Udinese-Triestina avrà inizio alle 15.30

Milano, 9

In considerazione del fatto che domenica 13 ottobre, con inizio alle ore 12, verrà teletrasmessa la gara URSS-Italia, la Lega nazionale, accogliendo le richieste delle società ospitanti, ha autorizzato che le seguenti partite abbiano inizio alle ore 15.30: Foggia-Prato; Padova-Cagliari; Palermo-Lecco; Parma-Varese; Udinese-Triestina; Venezia-Cosenza; Verona-Alessandria. Il comitato di presidenza della Lega nazionale ha stabilito che l'orario di inizio delle gare del 23 ottobre venga fissato dalla Lega nazionale sentita la società ospitante.

**Ponziana - Fortitudo.** Il Ponziana si presenterà domenica al suo pubblico per incontrare i muggesani della Fortitudo. La prima partita in casa dei biancocelesti è molto attesa dai numerosi sostenitori ponzianini in quanto la formazione di quest'anno è molto variata da quella della passata stagione. L'incontro avrà inizio alle ore 15.30 per dare la possibilità agli appassionati del calcio dilettantistico di raggiungere con comodità il campo dopo la teletrasmissione della partita Russia-Italia.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a** mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

## B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

**A. DOMESTICA** stabile referenziata pratica lavori domestici, ottimo stipendio. Presentarsi v. Carducci 32. 29268 B
**A. DOMESTICA** stabile referenziata pratica lavori domestici, stipendio 50.000 mensili. Telefonare 38725. 26298 B
**A. PRESTASERVIZI** 8-17, brava cucina, esclusi bucato stiro, 35 mila cercasi. Franchi, via Romagna 34/2. 68945 B
**CONIUGI** moglie tuttofare cuoca marito giardiniere od occupato altrove offresi vitto alloggio stipendio. Tel. 98133. 29255 B
**DOMESTICA** stabile giovane brava referenziata buono stipendio, cercano coniugi soli. Telef. 723302 ore 9-10, 13-15. 48814 B
**DOMESTICA** stabile eventuali ore 8-18 cercasi. Pasticceria, v. Battisti 31. 68912 B
**DOMESTICA** stabile referenziata cercano coniugi, trattamento familiare. Telef. 48081, dalle 8-10 e 14-16. 68914 B
**DOMESTICA** giovane brava referenziata, coniugi soli cercano buono stipendio. Telef. 723302, ore 9-10, 13-15. 48814 B
**PRESTASERVIZI** escluso bucato e cucinare cercasi. Rivolgersi portineria via Filzi 21/1. 68957 B
**PRESTASERVIZI** 3 ore mattino cercasi. Via Stella 2, p.ta 17 29258 B


«... dal 1905 ....

PASTA del "CAPITANO,,



LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI

(dep.)

Formula originale del Dottor Ciccarelli

IN VENDITA NELLE FARMACIE

TUBO GRANDE L. 300


**PRESTASERVIZI** pratica, lunedì, martedì, mercoledì mattina dalle 8 alle 12, giovedì, venerdì, sabato pomeriggio dalle 14 alle 18, cercano coniugi anziani, zona piazza Perugino. Offerte indicando referenze e pretese, cassetta 29251 B, UPI.
**STABILE** referenziata cerca piccola famiglia trattamento familiare escluso bucato. Tel. 224129. 48825 B
**STABILE** referenziata cercano due adulti con elettrodomestici. Telefonare 61250. 68901 B
**TUTTOFARE** 9-17 circa piccola famiglia cerca. Telef. 43061 dalle 9-12 e dalle 17 in poi. 68954 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A.A.A. PITTORE** capace offresi. Telef. 93616. 48827 C
**A. A. A. A. A. PITTORE** offresi prontamente. Tel. 730091. 68878 C
**A.A.A. PITTORE** offresi prontamente. Telef. 723823. 68926 C
**A.A. CUOCO** marittimo pensionato offresi per trattoria o mensa. Tel. 66421 ore 20-23. 29250 C
**AGGIUSTATORE**, pratico assistenza meccanico - elettrica e macchine utensili, conoscenza disegno, libero impegni, offresi. Cassetta 29254 C, UPI.
**ASSUMEREI** incarichi di fiducia aiuto magazzino oppure ufficio dispongo autovettura, preferibile orario di presenza dalle ore 8 alle 14. Cassetta 68882 C, UPI.
**COMMESSO** alimentari, pratico, patente auto, cerca occupazione anche se mezza giornata, nel mandamento di Monfalcone. Offerte carta identità n. 11500470, fermo posta Monfalcone. 15705 C
**CUOCA** capace, referenze, offresi ristoranti, pensioni, mense, qualsiasi località. Tel. 25715. 29261 C
**CUOCO** pensionato marittimo lunga pratica referenze offresi per mensa o trattoria. Telefonare 53885. 29248 C
**GIOVANE** 23enne referenziato, onesto, volonteroso, offresi praticante ufficio, magazziniere o occupazione adeguata; disposto dare garanzie. Cassetta 68323 C, UPI.
**IMPIEGATA** diplomata ragioniera ordinata precisa bella presenza offresi. Tel. 37395. 68952 C
**PERITO** metalmeccanico neodiplomato offresi subito per occupazione, anche all'estero. Cassetta 68949 C, UPI.
**IMPIEGATA** pratica ufficio statistica seria ditta offresi. Telefonare 25424. 29249 C
**MEDIA** età corrispondente tedesco sloveno serbo-croato desideroso migliorare offresi. Cassetta 48836 C, UPI.

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

**ANTIBORA** unica cimossa brevettata porte finestre. Risparmio combustibile. Interpellateci, telef. 95341. 29083 CC
**LABORATORIO** specializzato impianti antenne e riparazioni televisori interventi immediati telefonare 75233. 68887 CC
**PELLICCIAIA** rimoderna ripara qualsiasi pelliccia. Battisti 19 II, sinistra, tel. 731039. 29246 CC
**PERMANENTI** americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 29213 CC
**RAGIONIERE** pensionato offresi amministrazione piccole aziende. Tel. 91539, ore 14-15. 29204 CC
**2.o CANALE**, impianti antenne, riparazioni radiotelevisive, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telef. 722259. 29061 CC

## D Off. d'impiego L. 35

**A.A. AIUTO** commessa, commessa per panificio pasticceria. Presentarsi via Oriani 4. 29268 D
**A. AIUTO** banconiera o banconiera cercasi. Bar Garibaldi, p. Garibaldi. 68921 D
**A. APPRENDISTA** banconiera/e cercasi; orario 9-13, 16-20, domeniche festa. Totobar, XX Settembre 5. 48851 D
**APPRENDISTA** installatore idraulico cercasi. Rocco, v. Roma 23 (ang. v. Ghega) tel. 68180 68913 D
**APPRENDISTA** banconiera/e o internista cercasi. Telef. 31551. 68924 D
**APPRENDISTA** ragazzo 15enne cercasi. Cappelleria C. N. Tevini, Dante 2. 68942 D
**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi. Telef. 97555. 68927 D
**APPRENDISTA** macellaio 15-16 anni. Polacco, piazza Vico 7. 68934 D
**APPRENDISTA** banconiere cercasi. Caffè Stella Polare, Dante 14, telefono 37831. 68947 D
**APPRENDISTA** banconiera cercasi prontamente, riposo domenicale. Bar Sì, Roma 18. 48856 D
**APPRENDISTE** pellicciaie cercansi, lavoro continuativo massima retribuzione. Ziliotto, via Milano 16, terzo. 29266 D
**APPRENDISTI** 15-17enni, buona retribuzione, cerca panificio. Rivolgersi via Cassa Risparmio 7. 29252 D
**APPRENDISTI** bar, aiuti banconieri, orario diurno, riposo domenicale, buon trattamento, cercansi. Farneto 4. 68939 D
**AUTISTA** giovane referenziato pratico consegne città cercasi. Richiedesi capacità guida conoscenza città e provincia Gorizia. Cassetta 68883 D, UPI.
**COMMESSA** 18-21enne bella presenza cercasi per torrefazione, Cassetta 68950 D, UPI.
**COMMESSA** calzature praticissima 17-20enne. Offerte con referenze, cassetta 29259 D, UPI.
**ESULE** istriano cercasi per custodire piccolo quartiere. Bar Moncenisio (Armando) ore 14-15 29257 D
**GARAGISTA** esperto lavaggi ingrassaggi cercasi. Autorimessa Derby, salita Promontorio 9. 29247 D
**GORIZIA**, Trieste, Udine e Comuni limitrofi cercansi propagandiste minimo sedicenni, ottima retribuzione. Telefonare 4647 Gorizia, ore 9-12, 14-16.
**INTERNISTA** cercasi, buona retribuzione. Buffet Bagutta, via Carducci 33. 68916 D
**LAVORANTE** sarta o mezza cercasi, esperta volonterosa buona paga. Telef. 97406. 29272 D
**LAVORANTE** sarta da uomo a mezza giornata e mezzalavorante cercansi. S. Nicolò 12, telefono 31715. 68931 D
**PASTICCIERE** e aiuto pasticciere cercansi, buono stipendio. Presentarsi Carducci 32. 26268 D
**PERSONALE** qualificato per titoli ed età da essere avviato a lavoro di produzione ed organizzazione ricerca primaria Società d'assicurazioni. - Offerte cassetta 28874 D, UPI.
**RAGAZZA** 14-15 anni cercasi. Telefonare 68242. 48811 D
**RAGAZZO** per macelleria cercasi. D'Annunzio 18. 68929 D
**RAGAZZO** 14-16 anni per alimentari cercasi, buone condizioni. Coroneo 30, tel. 29904. 68919 D
**STENODATTILOGRAFA** anche primo impiego assumerebbe società commerciale. Precisare età titolo di studio eventuali lingue conosciute, telefono. Cassetta 68943 D, UPI.

## F Off. camere e pens. L. 30

**A. CAMERINO** affittasi signorina occupata. Gatteri 23, I, p.ta 18 29267 F
**CAMERETTA** centro bella arredata uso bagno affittasi signorina. Telef. 62213. 68944 F
**CENTRALISSIMA** tipo salotto acqua corrente in stanza affittasi distinto anche breve soggiorno. Telef. 36217. 29270 F
**STANZA** in compagnia affittasi a donna anziana. Libi, Ginnastica 50, pt., sinistra. 68928 F

## G Istruzione L. 30

**A.A. ISTITUTO** Enenkel, v. Battisti 22, tel. 38300. Corsi speciali per sicuro impiego, ricupero anni avviamenti, medie, licei, istituti; corsi serali adulti, per licenza media inferiore; stenografia, dattilografia, contabilità, lingue. Doposcuola inizio novembre. A Monfalcone, via Boito 10. 29206 G
**A. DATTILOGRAFIA**, stenografia, contabilità pratica moderna. Corsi intensivi: due mesi (4000). Istituto specializzato, v. Teatro 1, terzo. 68875 G
**BERLITZ SCHOOL** in ottobre continuano le iscrizioni per i corsi di inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 162 G
**CONTABILITA'**, matematica, stenografia, italiano, tedesco, francese: 3000 mensili. Giulia 26. 68920 G

## I Off. appart. bott. L. 30

**A.A.A. APPARTAMENTO** signorile soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta zona Locchi I piano, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 28300 28872 I
**A.B. AGEP** passo Goldoni 2 affitta: VALMAURA consegna gennaio '64, soleggiatissimi 1-2 stanze soggiorno bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore. NEGRELLI, bistanze soggiorno bagno terrazze ascensore centralnafta. 9459 I
**APPARTAMENTI** lusso S. Andrea bistanze salone 45.000; Barcola prima entrata salone bistanze stanzetta vista mare 60 mila affittasi. Agenzia Rosa, Torrebianca 41. 250 I
**APPARTAMENTINO** marina bellissimo, 2 camere cucina bagno 21.000 compensando spese; altro Fabio Severo, 2 camere cameretta cucina giardino, 18.000 senza spese, affittansi. Immobiliare Trieste, largo Barriera Vecchia 11 ang. Pondares. 68938 I
**APPARTAMENTO** via Commerciale, 3 stanze cucina doppi servizi vista mare terrazza cantina garage ascensore, consegna settembre affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9444 I
**APPARTAMENTO** paraggi stazione Centrale, 3 stanze cucina bagno poggiolo autoriscaldamento, affitta IMMOBILIARE CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 9443 I
**APPARTAMENTO** 5 stanze cucina gabinetto poggiolo, libero affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 9448 I
**APPARTAMENTO** 5 stanze cucina bagno ascensore autoriscaldamento, 45.000 affittasi. Italico, corso Italia 29. 9464 I
**APPARTAMENTO** 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento, paraggi Cavour, 32.000 affittasi. Italico, corso Italia 29. 9465 I
**APPARTAMENTO** 4 stanze cucina bagno terrazza ascensore centralnafta, entrata dicembre, 55.000 affittasi. Italico, corso Italia 29. 9466 I
**APPARTAMENTO** centrale camera cameretta cubina gabinetto 18.000 mensili compensando lavori affittasi. Ammine Crispi 9 68951 I
**APPARTAMENTO** nuovo, 2 stanze accessori 25.000 affittasi. Amministrazione Amsterdam, piazza Benco 2. 68956 I
**APPARTAMENTO** Commerciale vista mare, prima entrata, tre stanze stanzetta cucina bagno poggiolo centralnafta garage, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 68940 I
**APPARTAMENTO** v. Udine, 3 stanze stanzetta cucina bagno, 25.000 affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 68940 I
**CAMERA** per solo/a 5000; bicamere 17.000. Agenzia, Foscolo 4 I piano. 68953 I
**MAGAZZINO** 40 mq. interno affittasi per deposito o artigiano paraggi Belpoggio. Tel. 33256. 68917 I
**MAGAZZINO** 500 mq. affittasi uso deposito 70.000 mensili. Telefonare 50335. 68938 I
**ZONA MUGGIA** 3 locali d'affari 20 mq. ciascuno adatti a qualsiasi attività, affittansi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 29235. 9455 I

## L Rich. appart. bott. L. 30

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze cercasi affitto. Tel. 68888. 68933 L
**APPARTAMENTO** cerco affitto, 2-3 stanze servizi - centralnafta casa nuova o rimesso nuovo pronto ingresso inintermediari. Telefonare 29524. 68946 L
**MAGAZZINO** uso deposito circa 40 mq. non periferico cerco affitto. Cassetta 68932 L, UPI.
**QUARTIERINO** 1-2 stanze qualsiasi località, disposti contribuire spese riparazioni cercano affitto sposi. Telefonare 37419. 29242 L
**SIGNORA** sola cerca camera mobiliata con cucinino oppure con focolaio oppure con lavandino, presso piccola distinta famiglia possibilmente centro. Telefonare 35508 tutti i giorni dalle ore 9 in poi. 68910 L

## M Vendite d'occas. L. 40

**FISARMONICA** Scandalli 120 bassi, nera, nuova di zecca, vendesi occasionissima. Tel. 52605. 68915 M
**MACCHINA** Singer 10.000. Altra seminuova 15.000. Rientranti bellissime. Nuove. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. V. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 28979 M
**MACCHINE** cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone, Cervignano. 48714 M
**PELLICCE** ocelot, ratmusqué, murmel, similvisone, persiani, bellissime 225.000 in poi; altre vastissimo assortimento: ultime creazioni. Qualsiasi guarnizione. Prezzi reclamistici. Pelliccería Cervo, XX Settembre 16, III. 3089 M
**PELLICCIA** testine astrakan occasionissima vendesi. Telefonare mattina 59711. 48815 M
**PELLICCERIA** Ziliotto, qualità eleganza prezzo: visoni, ocelot, persiani, breitschwanz, castori, castorini, ratmusqué, foche, vasto assortimento pelli per guarnizione, casa specializzata nella lavorazione del persianer. Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. 29266 M
**SPARHERD** Rex, stufa Becchi, seminuovi vendonsi. Montorsino 7, I, tel. 32425. 29245 M
**STUFA** fuoco continuo gas liquido, piante verdi vendonsi. Via Trento 12, II sin. 68941 M
**TELEVISORI** tedeschi nuova produzione vendonsi, ritiro TV usato valutazione 100.000. Telefonare 75233. 68887 M
**WARM-MORNING** 414 ottimo stato vendesi. Telefonare 730834 ore 12-14. 29263 M

## N Acquisti d'occas. L. 40

**A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO** soprammobili quadri tappeti oggetti antichi salotti camere cucine pranzo singoli per Veneto. Telefonare tutti giorni n. 31428 (Madalosso). 68936 N
**A.A.A.A.A. COMPERO** quadri vasi cineserie soprammobili stanze letto pranzo soggiorni salotti cucine ufficio singoli tutti giorni. Telefonare 68840 oppure 45305 (Casali Ernesto). 68935 N
**A.A.A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196. 68948 N
**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili tappeti stanze letto pranzo cucine. Telefonare 23485. 68930 N
**A.A. CASTELLO** con piano guidato (montacarichi) portata circa 10 quintali acquista impresa edile. Telef. 41415. 29256 N
**A. BOTTIGLIE**, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, telef. 38008. 64 N
**FRANCOBOLLI** acquisto privatamente se occasione. Ragusa, Casella postale 345 Padova. 6447 N

## NN Mobili e pianof L. 40

**A.A.A.A. BOREAN** Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate a mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento 11 NN
**A.A.A. ACQUISTO** stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telefonare 30358. 68930 NN
**A. ARMADI**, guardaroba, attaccapanni, divanoletti, poltroncletto, panchetteletto, brandine, reti, materassi, Permaflex, grandioso assortimento carrozzine, lettini, seggioloni, recinti. Mobili singoli, librerie, scrivanie svedesi, salotti, cucine, matrimoniali, tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 29227 NN
**ABBISOGNANDOVI** attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli» D'Annunzio 26, Peronio 32 68/2 NN
**MATRIMONIALE** 98.000, assortimento cucine, tinelli, prezzi vantaggiosi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 68885 NN
**MATRIMONIALI** 90.000 assortimento lussuosissime, prezzi bassissimi, massima garanzia. Piccardi 49. 68704 NN
**MATRIMONIALI**, materassi lana, mobili vari vendonsi. Via Trento 12, Chiuder. 68941 NN
**PIANINO** Uhlmann noce, nuovo di zecca, vendesi causa partenza. Tel. 52605. 68915 NN

## P Rappr. piazzisti L. 35

**A.A. PRESTITI** immediati restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 Mensilità. Orfei, via Roma 18. 29239 R
**ITALFIDI:** prestiti fiduciari, autosovvenzioni, celerità, riservatezza, Agenzia Trieste, Gorizia, via Cassa Risparmio n. 1, Trieste, tel. 29388. 68543 R

*(continua in 12.a pagina)*


*IN MOLTEPLICI VERSIONI*
*PER OGNI VOSTRA NECESSITÀ DI TRASPORTO*

# VEICOLI COMMERCIALI FORD

costano meno rendono di più




**FORD TAUNUS TRANSIT**

Il Taunus Transit è, nel mondo, il più diffuso automezzo della sua categoria. Ecco le caratteristiche principali della versione «furgone» per trasporto di merci anche fragili e deperibili: 10/12,5 quintali di portata utile - solo 9 litri di consumo per 100 Km - 60 HP (SAE) - pendenze superabili a pieno carico: sino al 27% - cambio a 4 marce tutte sincronizzate - velocità di oltre 110 Km/h - frenata pronta e sicura - volume utile di carico: 5 mc - facilità di carico e scarico con due ampie porte (laterale e posteriore).

*I Taunus Transit sono disponibili nelle seguenti versioni: furgone, furgone promiscuo, autocarro, pulmino Panorama, pick-up, pick-up doppia cabina, chassis cab.*
*Prezzo: da L. 1.155.000*

**FORD THAMES FREIGHTER**

Dieci quintali di portata utile - motore diesel da 43 HP - 950 cmq di superficie frenante per arresti pronti e sicuri - porte extra larghe (a doppio battente quella posteriore) per grande comodità di accesso - nella versione furgone, mc 5,1 di volume utile, tutto sfruttabile grazie al piano di carico continuo - eccellente visibilità in ogni direzione - comfort come in una vettura da turismo - qualità Ford: robustezza, sicurezza, economia d'esercizio.

*Disponibile nelle versioni: furgone, pulmino uso promiscuo, autotelaio cabinato.*
*Prezzo: da L. 1.265.000*

*COMMERCIANTI: anche per voi c'è un FORD nel vostro futuro! Rivolgetevi al Concessionario Ford della vostra città o direttamente alla Ford Italiana - Viale dell'Arte, 68 - Roma.*

**FORD ITALIANA** Ford

da 41 anni in Italia - servizio e ricambi in oltre 250 città

*Rivenditori autorizzati:*

**Gorizia - PAOLO GRATTON - Via Aquileia 42 - Tel. 3218**
**Trieste - ing. SERGAS BRUNO - Via S. Francesco 60 - Tel. 35958 - 61686**



APEROL

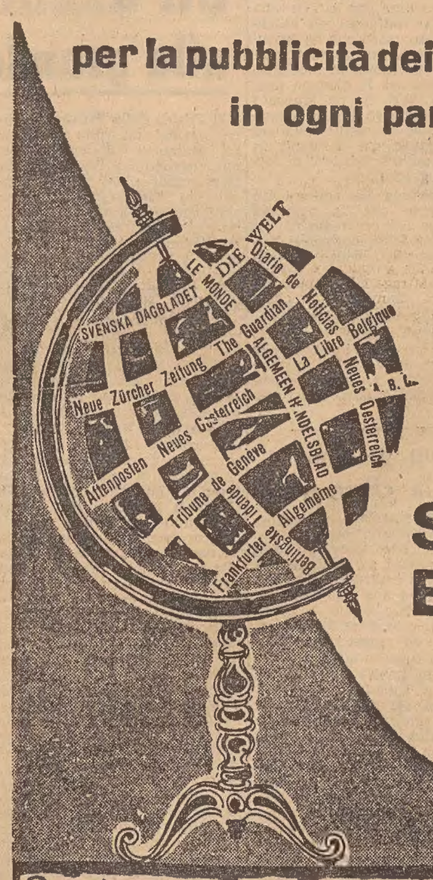
APERITIVO POCO ALCOOLICO

a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI PADOVA



per la pubblicità dei vostri prodotti in ogni parte del mondo




Tutta la stampa quotidiana e periodica dei 5 continenti

SERVIZIO ESTERO

SPI

Società per la Pubblicità in Italia

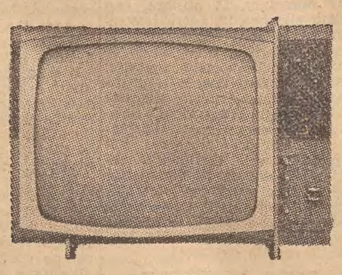
Informazioni e preventivi a richiesta

U.P.I. - Trieste - Via S. Pellico 4 - Tel. 55355



NAONIS

... è differente!



La nuova produzione di televisori NAONIS presenta una gamma di apparecchi di alta classe, che portano sul mercato una serie di novità tecniche, alcune delle quali anche assolute per l'Italia: comando a distanza "Teleflash" (brevettato) - dispositivo elettronico antiriga - dispositivo di sintonia automatica - regolazione automatica del contrasto e della luminosità.

I prezzi dei televisori NAONIS sono di alta concorrenza.

Sede Centrale PORDENONE Casella Postale 112

Sedi di Rappresentanza e depositi: Ancona - Belluno - Borgomanero - Brescia - Cagliari - Catania - Catanzaro - Firenze - Genova - Giulianova - Lecco - Milano - Modena - Molfetta - Napoli - Padova - Palermo - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Roma - Torino - Udine - Viterbo

TV 6304 N

frigoriferi televisori lavatrici cucine

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO IL SANGUINOSO SCONTRO A FUOCO NEL SAHARA

## Truppe marocchine si muovono verso la frontiera con l'Algeria

**Un inviato di Re Hassan a colloquio con Ben Bella: non si parla per ora di rottura fra i due Paesi - I ribelli della Cabilia pronti a sostenere lo scontro con i governativi**

Algeri, 9

Il Ministro marocchino delle informazioni, Abdelhadi Boutaleb, è giunto oggi all'aeroporto di Algeri dove è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri algerino, Abdel Aziz Bouteflika. Lo inviato speciale del Governo marocchino, scendendo dallo aereo, ha dichiarato: «Sono incaricato di una missione presso il Presidente Ben Bella. Non posso pertanto dire nulla prima di averlo incontrato». Poco dopo egli è stato ricevuto dal Presidente Ben Bella, presente il Ministro della Difesa algerino Boumedienne. La riunione tra Ben Bella e l'inviato marocchino è durata circa un'ora. Secondo circoli bene informati, i colloqui non hanno condotto a mutamenti nelle posizioni dell'una o dell'altra parte ma non si parla di rottura, per il momento, tra Marocco e Algeria: una commissione di lavoro sul problema degli incidenti di frontiera, riunione già prevista dagli accordi di Oujda, avrà luogo l'11 ottobre a Tlemcen.

Sempre secondo le stesse fonti Ben Bella si è mostrato deciso ad attenersi all'accordo di Oujda, e cioè: non ingerenza negli affari interni dell'altro Paese, regolamento dei problemi di frontiera nel quadro delle convenzioni algero-marocchine del marzo-aprile scorsi, misure concrete ed immediate per il ritorno dei cittadini marocchini e algerini che sono stati espulsi dai due territori. Infine, viene confermato il principio di un incontro tra i due Capi di Stato marocchino e algerino; per quanto concerne l'integrità del territorio, la posizione del Governo algerino è di non scendere a nessuna trattativa.

La Radio marocchina ha affermato questa mattina che il sanguinoso scontro a fuoco tra algerini e marocchini, di cui ha dato notizia ieri Ben Bella, è stato provocato dall'incursione di truppe algerine in territorio del Marocco, a una quarantina di chilometri da Hamid (provincia di Quarzazate). Il comandante del posto è disperso e da parte marocchina vi sono stati morti e feriti gravi.

L'agenzia di stampa marocchina «Maghreb Arabe Presse» ha annunciato che movimenti di truppa sono segnalati da questa mattina all'alba intorno a Rabat e che sulle strade le quali dalla capitale conducono a Meknes si vedono circolare importanti convogli militari, con a bordo soldati in tenuta di campagna, diretti verso l'Est ed il Sud del Paese. Analoghi movimenti sono segnalati in tutte le province marocchine. Tuttavia nessuna informazione è stata fino ad ora fornita sull'ampiezza di questi movimenti, dato che essi sono coperti dal segreto militare.

Le truppe di Ben Bella sono arrivate oggi in formazioni di combattimento a soli trecento metri da un posto di blocco dei ribelli berberi, sulla strada numero 12 alla periferia di Tizi Ouzou. I comandanti dei due reparti si sono fatti l'uno incontro all'altro, hanno parlato tra loro, si sono scambiati una stretta di mano, e poi la colonna dei benbellisti si è ritirata verso Tizi Ouzou che è la capitale della Cabilia, ma è controllata dal Governo. I berberi avevano l'ordine di difendere la posizione ma di evitare di sparare per primi. I militari delle due formazioni sono rimasti per tutta la durata dell'incidente col dito sul grilletto ma non è partito nessun colpo. Il colonnello Ou El Hadj ha ordinato la costituzione di nidi di mitragliatrici in tutti i punti strategici sulle strade che conducono all'interno della regione. Il leader politico della rivolta Hocine Ait Ahmed, intervistato dai giornalisti in un villaggio nei pressi del suo quartier generale di Michelet, ha dichiarato che i suoi uomini hanno affrontato ogni sorta di repressioni dal 1954 in poi e che si rendono perfettamente conto dei pericoli che dovranno affrontare con una prolungata guerriglia. Ait Ahmed ha ribadito la richiesta che il sistema monopartitico instaurato da Ben Bella sia sostituito da un Governo che si basi su tutte le forze attive del paese.

Il Governo algerino ha annunciato questa sera di aver ricevuto un prestito senza interesse dalla Cina comunista per un valore pari all'equivalente di 50 milioni di dollari. L'annuncio trasmesso da Radio Algeri, non dice in quale valuta il prestito verrà fornito. Il prestito è a lungo termine e «costituisce una ulteriore prova di amicizia» tra le due nazioni, ha affermato la emittente. La concessione del prestito ha fatto seguito alla visita in Cina di una delegazione governativa algerina capeggiata dal Ministro dell'Agricoltura Omar Ouzegane, noto per le sue tendenze marxiste. Il mese scorso l'Algeria ottenne un prestito per 100 milioni di dollari dall'URSS.

### Due depositi in Canadà di ogive nucleari degli S.U.

Ottawa, 9

Il Primo Ministro canadese Lester Pearson ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni che il Canadà ha concesso agli Stati Uniti di stabilire due depositi di ogive nucleari per intercettatori a reazione ad Harmon Field, a Terranova e nella Goose Bay (Baia dell'Oca) nel Labrador. L'accordo tra i due Governi significa che gli intercettatori americani e canadesi di stanza in Canadà potranno essere equipaggiati con lo stesso tipo di ogive nucleari difensive.

L'ex-Primo Ministro John Diefenbaker il cui Governo cadde in aprile dopo una disputa con gli Stati Uniti sullo stanziamento di ogive nucleari in Canadà, ha immediatamente criticato l'annuncio. Diefenbaker ha detto che la dichiarazione di Pearson è stata «tanto schematica» che il Parlamento non ha avuto modo di sapere se la sovranità del Canadà sia stata salvaguardata.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — Un uomo prega per Harold Macmillan davanti al numero 10 di Downing Street

MACMILLAN CONTINUA A SBRIGARE GLI AFFARI GOVERNATIVI

## IL PREMIER INGLESE SARA' OPERATO STAMANE

**Al convegno conservatore intanto Lord Hailsham guadagnerebbe terreno nella corsa alla successione**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 9

Un bollettino medico diffuso questa sera informa che il Primo Ministro ha trascorso una giornata tranquilla, che le analisi effettuate oggi hanno dato esito soddisfacente e che l'infermo sarà sottoposto domani a prostatectomia (ablazione totale o parziale della prostata). Nessun altro bollettino medico verrà diffuso fino ad operazione effettuata. Secondo notizie attendibili, l'atto operatorio verrebbe effettuato domattina.

Durante la giornata odierna Macmillan ha ricevuto a colloquio la moglie, il figlio Maurice ed il Ministro degli Esteri Lord Home ed ha continuato, per quanto possibile, ad assolvere i suoi compiti di Capo del Governo. Il medico di Macmillan, sir John Richardson, ha detto che il Primo Ministro sta bene, è di ottimo umore e lavora. Sir John ha aggiunto che la situazione dal punto di vista medico è chiara. Butler intanto è partito in treno da Londra per Blackpool dove oggi si è aperto il congresso conservatore in un'atmosfera eccitata e depressa nello stesso tempo.

Lord Hailsham ha dato l'impressione di darsi parecchio da fare. Sbarcato dal treno stamattina, si è messo subito a girare per i tavolini dei congressisti intenti al breakfast, intrattenendosi specialmente con i Ministri Brooke e Keith Joseph e, dopo vari conciliaboli di corridoio, ha fatto colazione all'una con Lord Poole, presidente aggiunto del partito, che pare sia un suo ammiratore. John Morrison, presidente del «comitato 1922», formato da deputati ribelli alla leadership di Macmillan, si è poi unito alla compagnia. In precedenza aveva avuto un incontro con l'ex Ministro Nigel Birch, che nei giorni dello scandalo Profumo fu uno dei più acerbi critici del Primo Ministro. C'è quanto basta per avere alcune presunte linee di una delle tante trame che si svolgono intorno al problema della successione. Nel complesso non si ha l'impressione che la malattia di Macmillan potrà notevolmente procrastinare l'inevitabile chiarimento. Negli stessi circoli governativi si ritiene necessaria una decisione prima che il parlamento si riunisca il 29 ottobre. Macmillan ha mandato al congresso di Blackpool un messaggio in cui dichiara il suo dispiacere di non potervi partecipare, ma si dice certo che anche questa volta, come già nel 1950, nel 1954 e nel 1959, il congresso sarà preludio di vittorie elettorali.

Quanto alla successione di Macmillan alla direzione del Governo, sembra che il congresso abbia espresso il suo favore per il Ministro della Scienza Lord Hailsham quando lo ha applaudito con calore senza precedenti al suo ingresso in aula. Gli altri esponenti del partito, man mano che arrivavano erano stati accolti da applausi di circostanza. Resta da vedere però se accoglienze ancor più calorose saranno riservate a due altri probabili successori di Macmillan, il facente funzione di Primo Ministro Butler e il cancelliere dello scacchiere Reginald Maudling.

E. G.

Autorizzato dall'UEO

### La Germania costruirà sommergibili da mille tonn.

Londra, 9

L'Unione dell'Europa Occidentale (UEO) ha autorizzato la Germania Occidentale a costruire dei sommergibili del dislocamento massimo di mille tonnellate. La decisione è stata presa allo scopo di permettere alla Repubblica federale tedesca di adempiere ai suoi obblighi verso la NATO, e ha avuto la forma di un emendamento alla lista degli armamenti navali che la Germania Occidentale, dopo la guerra, si è impegnata a non produrre.

Secondo il Trattato di Bruxelles, il tonnellaggio dei sottomarini che la Germania Occidentale poteva costruire, era stato fissato preventivamente in 350 tonnellate, che poi furono portate a 450. Alla fine dello scorso anno, il Governo di Bonn aveva chiesto al Consiglio permanente dell'UEO di portare detto limite a mille tonnellate. A sua volta, il Consiglio dell'UEO aveva chiesto i piani precisi dei sottomarini che si intendevano costruire. La Repubblica federale, dopo aver soddisfatto tale richiesta e aver ottenuto l'approvazione dello SHAPE, ha ripresentato la sua domanda, che oggi è stata approvata.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

*IL CICLONE PIU' VIOLENTO DAI TEMPI DI CRISTOFORO COLOMBO*

## OLTRE SEIMILA I MORTI DELLO SPAVENTOSO URAGANO «FLORA»

**Villaggi nella provincia di Oriente a Cuba spazzati via dalle acque - «I fiumi sembravano impazziti» ha detto un aviatore - L'Avana ha rifiutato l'offerta di aiuti della Croce Rossa statunitense**

New York, 9

*Il più spaventoso ciclone della storia ha cominciato oggi a spostarsi in direzione Nord-Est verso l'oceano aperto, lasciandosi alle spalle migliaia di morti e danni incalcolabili. «Flora», secondo i meteorologi, è il ciclone più violento che si sia abbattuto sui Caraibi e il Golfo del Messico sin da quando Colombo pose piede nel Nuovo Continente. I documenti del Centro nazionale di meteorologia risalenti al 1870 non registrano nessuna tempesta altrettanto spaventosa e letale, e nessun fenomeno meteorologico dal comportamento così insolito.*

*L'uragano «Flora», infatti, per quattro giorni è rimasto fermo sulla stessa area, Cuba e Haiti, devastandola e sconvolgendola senza sosta, in contrasto con le leggi climatiche che generalmente fanno prevalere i venti che spirano verso Occidente su quelli che alimentano i cicloni caraibici, in modo che questi dopo un certo numero di ore vengono dirottati verso l'oceano aperto o verso la costa degli Stati Uniti. Dopo una permanenza di qualche ora sulla terraferma, inoltre, i cicloni generalmente «si spezzano» per ragioni di attrito con la massa solida. «Flora», invece, è sembrato acquistare energia.*

*Nelle ultime ore «Flora» ha investito l'isolotto di Mayaguana nelle Bahamas, dove sono situate installazioni americane per il controllo dei missili in volo. Quindi si è mosso verso Est-Nord-Est a circa 25 chilometri orari. Durante la giornata dovrebbe mantenere quella rotta, abbandonando le zone popolate. In queste, non si è ancora finito di contare i morti o di arginare i danni. A Cuba, nella provincia di Oriente, come ha detto il pilota di un aereo meteorologico, «i fiumi sembravano impazziti, ubriachi». Molte vittime in quella zona cubana sarebbero fra i reparti di studenti e operai che lavorano ad opere pubbliche. Due interi villaggi «sono spariti», secondo le parole di una stazione radio cubana captata a Miami.*

*I nomi dei villaggi che sarebbero stati completamente distrutti dal ciclone non sono noti. Essi sarebbero stati inondati dai fiumi straripati in seguito ai rovesci di pioggia torrenziale. Reparti dell'Esercito, a quanto si sa, stanno tentando di raggiungere i due centri abitati ma tutte le vie d'accesso sono bloccate dagli allagamenti. I danni all'economia cubana, secondo le valutazioni degli esperti, sono «incalcolabili», e quelli subiti da Haiti sono altrettanto gravi e forse non saranno mai valutati nella loro interezza.*

*Nelle prossime ore intanto si ha la certezza che «Flora» non minaccerà la terraferma. Il pericolo sussiste tuttavia per i piroscafi in navigazione nelle acque delle Bahamas. A quanto si prevede il ciclone passerà a 160 miglia a nord-nord-est dell'isola di Grand Turk, nelle Bahamas. Si calcola che, in nove giorni, l'uragano abbia provocato la morte di più di seimila persone e causato danni per oltre 250 milioni di dollari. Dalla sola Haiti si ha notizia di 2.500 morti e dispersi accertati ma non è escluso che tale cifra debba salire. Una cinquantina di vittime segnalate da Giamaica, dalla Repubblica dominicana e dalle isole di Tobago e Grenada. Impossibile valutare il numero dei senza-tetto: essi sono circa 28.000 sulla costa settentrionale di Tiburon a Haiti. A Cuba i raccolti del caffè e di molti altri prodotti sono completamente compromessi mentre quello (fondamentale) dello zucchero lo è per circa la metà.*

*La Radio dell'Avana comunica che nella provincia di Oriente il passaggio dell'uragano ha provocato la morte di circa duecento persone ed aggiunge che si teme per la vita di altre quattromila persone. Queste ultime abitavano nei due villaggi letteralmente spazzati via dalle acque. La stessa Radio ha confermato che Cuba respinge l'offerta di aiuti avanzata dalla Croce Rossa statunitense, affermando: «Noi respingiamo l'ipocrita offerta di aiuti (avanzata in questi giorni di calamità naturali), offerta formulata da coloro i quali cercano senza sosta di arreccare alla Nazione cubana miseria e rovine, con il loro blocco e le loro aggressioni». E' stato invece inviato a Ginevra un telegramma di ringraziamento alla Croce Rossa internazionale, per gli aiuti in viveri e medicinali, offerti a Cuba.*

### Vietati i porti egiziani alle navi del Sud Africa

Il Cairo, 9

Il Governo della RAU ha informato il Segretario generale delle Nazioni Unite di aver vietato alle navi sudafricane l'ingresso nei porti egiziani. Lo ha annunciato radio Cairo aggiungendo che la RAU ha inoltre informato U Thant che tutte le navi egiziane hanno ricevuto l'ordine di non utilizzare ulteriormente i porti sudafricani. Tali misure rientrano nel quadro delle risoluzioni approvate alla recente conferenza africana di Addis Abeba. L'Egitto ha già rotto le relazioni diplomatiche ed economiche con l'Africa del Sud.

Nello scorso agosto

### Ribellione a Mao Tse di ottomila soldati

Taipei, 9

Secondo notizie giunte dalla Cina nazionalista, truppe di Mao si sarebbero ribellate, due mesi or sono, al Governo centrale. Come si ricorderà, negli scorsi mesi e precisamente fino alla metà di agosto, venivano segnalati ammassamenti di forti contingenti dell'Armata rossa cinese sui confini settentrionali dell'India, il che faceva pensare ad un prossimo attacco dei cino-comunisti. Improvvisamente queste notizie vennero a cessare, e l'attacco non ebbe luogo. Stando a fonti del controspionaggio di Ciang Kai-scek, ciò sarebbe dovuto appunto all'ammutinamento di ottomila uomini di Mao che, agli ordini del gen. Ciù, si erano ribellati nella regione del Sinkiang.

Le fonti suddette hanno ora reso noto, seppure in via non ufficiale, che per oltre una settimana le truppe di Ciù hanno tenuto validamente testa a quelle governative, che hanno subito serie perdite. Mao è stato costretto a spostare forti contingenti dal fronte meridionale, e solo allora ha potuto avere ragione dei rivoltosi. Ciù e i suoi hanno trovato scampo nella vicina Unione Sovietica, ottenendo dopo aver deposto le armi, asilo politico: alcuni reparti leggeri, però, starebbero tuttora conducendo azioni di guerriglia in territorio cinese.

Del generale Ciù non si sa molto, nemmeno il nome essendo Ciù un soprannome. Si sa che frequentò l'Accademia militare sovietica, uscendone sottotenente, e che ha percorso i gradi della carriera nell'esercito rosso di Mao. Promosso maggior generale, è stato nominato vicecomandante di un'Armata, ottomila uomini della quale lo hanno poi seguito nella sua rivolta contro Pechino.

### Non valide le giocate del Lotto a Pordenone

Pordenone, 9

A Pordenone per un disguido postale le giocate al lotto della scorsa settimana non sono state dichiarate valide. E' accaduto che i due plichi delle due ricevitorie cittadine, regolarmente inoltrate al locale ufficio postale centrale, con «assicurata», non sono mai giunti all'Intendenza di Finanza di Venezia. A quanto sembra, sarebbero rimasti dentro un cassetto nel quale un addetto allo sportello dell'ufficio postale li avrebbe dimenticati. La scorsa settimana, nelle due ricevitorie, sono state fatte complessivamente circa dieci-dodicimila giocate, per un totale di un milione di lire circa, che ora dovrà essere «rimborsato ai giocatori, purchè ne facciano richiesta entro un mese».

### Condanna in Russia per spreco di pane

Mosca, 9

Certo Mikhail Kozirovich di Orel è stato condannato a due anni di reclusione per avere dato del pane in pasto ai suoi animali, due maiali, undici pecore, 30 conigli e parecchi polli, tutti allevati su un pezzetto di terra privato. La condanna, di cui dà notizia il giornale dei sindacati «Trud», si inquadra nella campagna governativa contro gli sprechi del frumento e dei suoi prodotti. Poichè è difficile ottenere granaglie per gli allevamenti in privato, molte persone hanno preso l'abitudine di allevare animali col pane onde guadagnare sulla vendita della carne, che ha un alto prezzo.

### Precipita un aereo carico di bestiame

Parigi, 9

Un «Globemaster» carico di bestiame è precipitato in volo, all'alba di stamane, presso lo aeroporto di Marignane, nel dipartimento delle foci del Rodano. Vi sono quattro vittime umane.

L'apparecchio apparteneva all'«Air Corporation Panamien» ed era diretto al Cairo con un carico di trenta mucche danesi. L'incidente è avvenuto pochi minuti dopo il decollo. Sembra che il pilota, accortosi che i motori non rispondevano, abbia cercato di fare ritorno all'aeroporto.

MARTEDI' IL CANCELLIERE LASCERA' LA CARICA

## Adenauer a Berlino in visita di commiato

**Bonn demanda al Consiglio della NATO la questione degli aiuti al blocco comunista**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 9

Adenauer è giunto stasera a Berlino per una visita di commiato, l'ultima visita ufficiale che egli rende all'ex capitale tedesca in veste di Cancelliere: martedì prossimo infatti egli lascerà definitivamente l'alta carica per cedere le redini del Governo all'attuale vice Cancelliere Erhard. Il Sindaco Brandt accogliendo l'ospite d'onore all'aeroporto militare americano di Tempelhof ha ringraziato il vecchio Cancelliere per aver accettato l'invito della popolazione berlinese di visitare l'ex capitale prima del suo ritiro definitivo dalla carica. Domani, nel corso di una solenne cerimonia al Municipio di Schoeneberg, Adenauer riceverà la cittadinanza onoraria di Berlino.

Il programma della visita prevede inoltre un giro in automobile attraverso le vie principali del centro della città ed una sosta al muro. Alle 11 di domani mattina, prima di recarsi al Municipio Adenauer deporrà una corona di fiori accanto alla croce che ricorda il sacrificio di Peter Fechter, il giovane operaio di Berlino Est ucciso dai poliziotti comunisti due anni fa mentre tentava di scavalcare il muro nei pressi della Friedrichstrasse. Per prevenire eventuali dimostrazioni di folla nei pressi della linea di demarcazione, la Polizia di Berlino Ovest ha adottato misure di sicurezza rafforzando le pattuglie di servizio lungo la frontiera e facendo stazionare nei pressi del Check-Point Charlie, alcune camionette cariche di agenti pronti ad intervenire al minimo accenno di disordine.

Adenauer lascierà Berlino domani sera verso le 17 per fare ritorno a Bonn. Prima di intraprendere il viaggio verso l'ex capitale tedesca, Adenauer aveva presieduto in mattinata una riunione del Consiglio dei Ministri dedicata quasi esclusivamente ai problemi inerenti la fornitura di prodotti agricoli alla Russia e ai paesi satelliti. Dopo aver esaminato un rapporto sulla situazione dell'economia sovietica e degli altri paesi d'oltre cortina, il Consiglio dei Ministri ha adottato una risoluzione nella quale il Governo federale chiede che prima di concedere aiuti economici all'Europa orientale i paesi dell'Alleanza atlantica sottopongano la questione all'approvazione del Consiglio della NATO. Al termine della riunione Adenauer si è accomiatato dai membri del suo Gabinetto che fra quindici giorni torneranno a riunirsi sotto la presidenza del nuovo Cancelliere Ludwig Erhard.

Vice

### Prime bombe atomiche per l'aviazione francese

Parigi, 9

Secondo ambienti parigini solitamente bene informati, le prime bombe atomiche e i primi aerei «Mirage IV», capaci di trasportare bombe atomiche, sono stati posti a disposizione dell'Aviazione francese. Il numero degli ordigni atomici e degli aerei non è stato reso noto.

LA PIÙ GRAVE PERDITA DELLE FORZE STATUNITENSI

## Dispersi nel Vietnam 13 militari americani

**Viaggiavano a bordo di due elicotteri e di un aereo leggero che sono stati probabilmente abbattuti dai comunisti**

Saigon, 9

Tredici militari dell'Aviazione americana sono considerati dispersi nel Vietnam. I militari viaggiavano a bordo di due elicotteri e di un aereo leggero che sono precipitati nella zona montagnosa situata a 560 km. a nord di Saigon, la notte scorsa. Si teme che non vi siano sopravvissuti. Infatti secondo le dichiarazioni di un reparto di truppe vietnamesi inviate in aereo sul posto, alcuni elementi di questo reparto avrebbero avvistato i rottami dei due elicotteri. Presso i due velivoli non sono stati notati segni di vita. D'altra parte alcuni ufficiali americani hanno dichiarato che gli aerei che sorvolavano quella zona sono stati sottoposti ad un violento fuoco contraereo da parte delle forze comuniste. Si tratta della più grave perdita subita dalle forze americane nel Vietnam in un incidente singolo.

I due elicotteri sono precipitati mentre effettuavano ricerche di un caccia delle Forze aeree vietnamesi a bordo del quale si trovavano un pilota vietnamese ed un ufficiale delle Forze aeree americane.

### L'on. Del Bo presidente dell'Alta autorità della Ceca

Lussemburgo, 9

L'Alta autorità della CECA ha dato oggi parere favorevole alla nomina dell'onorevole Dino Del Bo quale suo presidente in sostituzione dell'on. Piero Malvestiti, dimissionario. La consultazione è obbligatoria in base all'art. 11 del trattato CECA. Si ricorda che il mandato dell'on. Del Bo quale presidente verrà a scadere nel dicembre di quest'anno, mentre il mandato in qualità di membro scadrà solamente nel settembre 1965. La nomina dell'on. Dino Del Bo che era stata decisa dalla conferenza dei Ministri il 24 settembre, diviene effettiva a partire dal momento in cui il presidente in esercizio della conferenza (attualmente il Ministro degli Esteri olandese Luns) riceve comunicazione del parere favorevole dell'Alta autorità.

### Raffineria per l'URSS commessa in Occidente

Parigi, 9

Rappresentanti sovietici hanno preso contatto con un gruppo internazionale occidentale per l'eventuale costruzione in URSS di una gigantesca raffineria la cui capacità annua potrebbe superare i 10 milioni di tonnellate. Il gruppo in questione comprende interessi francesi e tedeschi, ed è costituito da numerose imprese di costruzioni meccaniche.

Una missione tecnica sovietica, accompagnata dal Viceministro dell'Economia, è giunta in Francia per procedere alle necessarie consultazioni, nel quadro di questo progetto. La missione ha visitato gli impianti di Saint Chamond, della Compagnie des Ateliers et des Forges de la Loire, che fa parte del gruppo internazionale. Un altro componente francese del gruppo è la «Societè des Chantiers de l'Atlantique».

NUOVE RIVELAZIONI DEL CRIMINALE VALACHI

## Un gangster ucciso «per pietà» perchè soggetto a crisi di follia

Washington, 9

Anche oggi il gangster Joseph Valachi ha deposto davanti alla sottocommissione senatoriale d'inchiesta sulla malavita organizzata trattando in particolare della proibizione di trafficare in stupefacenti che, egli ha detto, venne messa in atto nel 1948 fra le varie «famiglie» (bande) di «Cosa nostra». Il traffico di stupefacenti fu proibito dai capi dell'organizzazione perchè l'efficienza dei servizi di repressione del settore e la pubblicità data ai casi relativi sarebbero tornati a svantaggio di «Cosa nostra».

Valachi ha però confermato che nonostante il divieto molti esponenti di «Cosa nostra» tra cui lui stesso, Vito Genovese ed Albert Anastasia si occuparono del traffico di stupefacenti. Ai «soldati» delle bande di «Cosa nostra» la lucrosa attività veniva invece vietata con grande rigore. A ciascuno di coloro che in precedenza aveva svolto questi traffici, l'organizzazione criminale cominciò a versare da 200 a 250 dollari alla settimana quale sussidio per i mancati guadagni. Coloro che dopo aver riscosso il sussidio trafficavano in stupefacenti e specialmente coloro che subivano condanne dai Tribunali per queste attività, dovevano affrontare un altro «processo» interno che spesso si concludeva con la condanna a morte.

Valachi ha poi riferito sul caso di tale Willy Moretti che venne ucciso «per pietà» da sicari di «Cosa nostra» nel 1951, essendo affetto da una malattia che lo faceva andar soggetto a crisi di follia. Egli ha confermato di essere stato l'organizzatore dell'assassinio di Eugene Giannini, avvenuto nel 1952, sulla Seconda Avenue, a New York.

### Ribassato il prezzo della «Renault R 8»

Milano, 9

E' stato reso noto oggi che il prezzo di vendita della Renault «R8» distribuita in Italia dalla S.P.A. Sviluppo Automobilistico Meridionale, viene ribassato a lire 949 mila. Le caratteristiche della vettura, che costava precedentemente lire 985 mila, rimangono invariate.

La Bibbia di Raffaello

EPOCA

Le celebri logge di Raffaello, nel cortile di San Damaso in Vaticano, sono state per la prima volta interamente fotografate a colori: le mirabili pitture, che narrano in 52 episodi il Vecchio e il Nuovo Testamento, e da ciò il nome di "Bibbia di Raffaello", costituiscono una delle più originali espressioni artistiche del Rinascimento. Con orgoglio Epoca presenta ora, in assoluta esclusiva, la fedele completa riproduzione a colori di questo capolavoro, articolata in quattro puntate, a partire dal n. 680 in tutte le edicole da giovedì 3 ottobre: una nuova, splendida collezione che solo i lettori di Epoca potranno raccogliere e conservare.

**LA CASA EDITRICE** «Fratelli Fabbri Editori» cerca collaboratori ambosesso. Si chiede come minimo l'istruzione media. Presentarsi a Gorizia: via Roma 14; Monfalcone: via dell'Arena 3. 196 P

## Q Auto, moto, cicli L. 50

**A.A. RATE:** 1103 '59, 600 '58-'57, Belvedere '53, furgoncino C, 1500 Cabriolet '63. Via Nordio 9. 68922 Q

**A. PRIVATO** vende 600 '57, 1100 103 '58. Telefonare 96471. 29264 Q

**AURELIA** B 10 150.000, «500» nuova bellissima 260.000, furgone Bianchi, Lambretta '58. Condizioni. Chiosco AGIP, F. Severo 2. 68918 Q

**AUTOAGENZIA** «B. Catania», vende Fiat 1500 '62, Anglia '61, NSU-Prinz Sport '61, Appia III serie '60, 750 '62, 600 '56-'55, 500 D '61-'60. Scambi, rateazioni. Geppa 8, tel. 29714. 9470 Q

**FAMILIARE** 2100 anno 1960 ottimo stato vendesi. Telefonare 61245 ore ufficio. 68908 Q

**FIAT** 1300 '62 come nuova. Lazzaretto Vecchio 12. 123 Q

**FIAT** 1100/103 D '62, bellissima. Lazzaretto Vecchio 12. 124 Q

**GIULIETTA** '62 vende privato. Lazzaretto Vecchio 12. 125 Q

«600» '56 '58 '60. Lazzaretto Vecchio 12. 126 Q






**OCCASIONI:** vendo permuto Volkswagen 61, Giulia 1600 63, Giulietta sprint veloce 59, Fiat familiare 56. Filzi 21, tel. 68990. 48832 Q

**OPEL** 1961, 600 Multipla, 500 '60, Giardiniera 1962. Bosco 20. 68907 Q

**SIMCAR** Gorizia, via Crispi 17. Disponibile ottime occasioni: 1100/103 D '62; 600 '56 '58, '60; Giulietta '62; Fiat 1300 '62. Rateazioni fino 24 mesi. 127 Q

**SPYDER** Innocenti seminuovo vendo presso autorimessa Special, R. Boschetto . 29269 Q

**VESPE** Lambrette vere occasioni, rateazioni, Nicoli Galatti 8, tel. 61966. 68867 Q

500 D settembre 61 occasione vendesi. Tel. 55081, 19-20. 29219 Q

«1100» '58 motore nuovo vendesi-permutasi. Shell, via Giulia n. 58. 29271 Q

## R Cap soc. cess. az L. 60

**A. BAR** centralissimo ottima attività vendesi. Tel. 68424. 68925 R

**COINTERESSENZA** discreta, offro ad apportatore modesto capitale, attività commerciale, interessante, sicura. Cassetta n. 29265 R, UPI.

**FRUTTA** verdura alimentari darei consegna persona mestiere. Telefonare 31621 - 31183. 150 R

**FORNO** con negozio panetteria pasticceria centralissimo 16 milioni trattabili vendiamo. «Italico», corso Italia 29. 9469 R

**LATTERIA** in gestione affidasi a persona pratica e con possibilità di aiuto familiare per servizio domicilio. Rivolgersi salita Gretta 27, latteria, ore mattino e 16-19. 68888 R

**TRATTORIA** zona popolare vendesi. Telefonare 68424. 68925 R

**TRATTORIA** con caffè giardino alloggio tre stanze zona Flavia cediamo 5.500.000. «Italico», corso Italia 29. 9467 R

**TRATTORIA** cerca gerenza famiglia pratica. Telef. 321289. 29260 R

## S Case ville, terreni L. 60

**A. A. A. A. ORGANIZZAZIONE** IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1383. IMMINENTE COPERTURA COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, 1-3 stanze, ascensore, centraltermica, disponibilità vari piani, linee 14, 17. GIUSTINELLI 6, PRONTINGRESSO PIANO AMMEZZATO, 1-2 stanze, stanzetta, doppi servizi. 184 S

**A.A.A. APPARTAMENTO** parzialmente mobiliato rimesso a nuovo 2 stanze cucina bagno-doccia ripostiglio via Gambini, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 29253 S

**A.A.A. EDIFICIO** condominiale signorile in avanzata costruzione via Coroneo ultimi appartamenti disponibili 3 stanze tutti comforts. Attico VII piano vasta terrazza, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 29253 S

**A.A. APPARTAMENTO** signorile. Tribunale, 4 stanze, stanzino, doppi servizi, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende ATEC, Goldoni 1. 284 S

**A.B. ATTICO** (costruzione). Vastissimo salone (o tre stanze) stanza cucina bagno poggiolo ripostiglio ampia terrazza ascensore centralnafta vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 9463 S

**A.B. CENTRALISSIMI** (attigui Carducci). Prossimo inizio costruzione stabile lussuosissimo, centralnafta, ascensore. Appartamenti bistanze stanzetta biservizi cucina poggiolo. Adatto professionisti, ATTICI bistanze ampia terrazza. AGEP, passo Goldoni 2. 9457 S

**A.B. GRETTA.** Prossimo inizio costruzione palazzine lussuosissime vista mare ogni comforts. Appartamenti 2-3-4 stanze salone biservizi terrazze. AGEP, passo Goldoni 2. 9462 S

**A.B. ISTRIA** (piazzale Valmaura). Stabile signorile vista mare soleggiatissimo. Consegna fine anno. Vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP, passo Goldoni 2. 9461 S

**A.B. MATTEOTTI** (ex Media). Costruzione due stabili signorili, centralnafta, ascensore. Appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli. ATTICI, 2-3 stanze salone ampie terrazze. AGEP, passo Goldoni 2. 9460 S

**A.B. ROIANO** prontingresso, 4 stanze stanzino cucina bagno poggiolo giardinetto centralnafta ascensore vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 9458 S

**A. ATTICO COSTRUZIONE CENTRALE,** 4 stanze ampio salone doppi servizi ampia terrazza centralnafta ascensore. Rifiniture extralusso. Esecutrice primaria Impresa; vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 9450 S

**A. GIARDINO PUBBLICO,** appartamento occupato, 4 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento ascensore soleggiatissimo vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani n. 8, 29235. 9451 S

**A. PALAZZINE COSTRUZIONE ZONA VERDE,** panoramica. Appartamenti signorili 2-3-4 stanze salone doppi servizi ampie terrazze centralnafta garage. Facilitazioni pagamento; vendesi. Esecutrice primaria Impresa. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 9449 S

**A. ZONA ROSSETTI,** appartamento condominio occupato, 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi 100 mq. giardino vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 9452 S

**APPARTAMENTI** centralissimi 3-4 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore facilitazioni pagamento vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 9447 S

**APPARTAMENTI** condominio, liberi, 1-2-3 stanze stanzetta vendesi. Telefonare 68888. 68933 S

**APPARTAMENTI** in palazzina S. LUIGI, 2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ripostiglio cantina garage giardino vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 9440 S


# Il brandy che crea un'atmosfera




**VECCHIA ROMAGNA**
*Etichetta nera*

A 14 PB 106


**APPARTAMENTO** soleggiato in corte, vendesi. Rivoltella 19, Stefani. Visitare 9-13, 15-18.

**APPARTAMENTO** piazza VICO, 3 stanze cucina bagno ripostiglio vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9441 S

**APPARTAMENTO** zona SAN GIACOMO, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore ripostiglio vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9445 S

**APPARTAMENTO** zona STADIO, 2-3 stanze cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore vende corso costruzione IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9446 S

**APPARTAMENTO** zona REVOLTELLA, 2 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore garage vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4, 61712. 9438 S

**APPARTAMENTO** paraggi via Flavia, 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4, 61712. 9439 S

**APPARTAMENTO** condominio 2-3 stanze cercasi. Telefonare 68888. 68933 S

**APPARTAMENTO** via Cologna 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore vende prontingresso IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4, 61712. 9437 S

**APPARTAMENTO** in casetta S. Giovanni bicamere, cucina, vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I p. 68953 S

**CAMPI ELISI.** Locali d'affari 20-60 mq. adatti a qualsiasi attività, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 9453 S

**COSTRUENDI** edifici 3 e 4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, terrazze soleggiate, rifiniture accurate, attici. Accettansi Aldisiani. Visione progetti. Brunetti Romanelli, piazza Borsa 4. 68755 S

**LOCALE CENTRALE** costruzione 50 mq. con servizio ALTRO magazzino 130 mq. con servizio. ALTRO magazzino periferico 300 mq. Vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 9454 S

**LOCALE** d'affari nuovo 60 mq. prontingresso via Rigutti vendesi condominio o affittasi. Rivolgersi IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 29253 S

**LOCALI** affari in nuovo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni disponibilità varie misure pronti marzo, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 29253 S

**TENUTA** 35.000 mq. con casa eventualmente per albergo trattoria Villa Vicentina 25.000.000 trattabili vendiamo. «Italico», Corso Italia 29, Trieste. 9468 S

**TERRENI** Gretta adatti costruzione villette splendida vista mare vendonsi. Telefon. 68888. 68933 S

**TERRENO** STRADA FRIULI per una palazzina di 4 piani, con vista mare vende IMMOBILIARE «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 9442 S

**UDINE** vendesi appartamento centrale bicamere soggiorno cucina servizi. Inintermediari. Telefonare ore pasti 60564 Udine. 6445 S

**VISITATE** condominio Colmoschin Mestre, via Podgora; vendonsi appartamenti veramente signorili. 6443 S

## U Matrimoniali L. 40

**SPOSATEVI** convenientemente! Massima segretezza. Scrivete: Ramanzina, Casella Postale 562 Milano. 6449 U

### CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.


Nel 60° di fondazione le

# Cooperative Operaie

offrono al consumatore strutture di vendita

più moderne • più funzionali • più convenienti

## NUOVO

# SuperCoop

**Trieste - Viale Campi Elisi N. 14**

**CON REPARTO CARNI PRECONFEZIONATE**

*Servitevi da soli nei moderni SuperCoop delle Cooperative Operaie: risparmierete tempo e denaro*

| | |
|---|---|
| A TRIESTE: | SUPERCOOP n. 1, con reparto carni, viale XX Settembre 28 |
| | SUPERCOOP n. 2, via Cavana 13 |
| | SUPERCOOP n. 3, via dell'Istria 14 |
| | SUPERCOOP n. 5, viale D'Annunzio 28 |
| | SUPERCOOP n. 6, via S. Teresa 1 |
| | SUPERCOOP n. 8, Chiadino S. Luigi |
| | SUPERCOOP n. 10, con reparto carni, via Teatro Romano 2 |
| | SUPERCOOP n. 12, con reparto carni, viale Campi Elisi 14 |
| A MUGGIA: | SUPERCOOP n. 4, via Roma 7 |
| A MONFALCONE: | SUPERCOOP n. 9, via Napoli 2 |
| | SUPERCOOP n. 11, via Duca d'Aosta 91 |
| A CERVIGNANO: | SUPERCOOP n. 7, via Roma |



# Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona.

Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina liquida, rinforza i capelli facendoli rimanere lucidi, morbidi, giovanili. La brillantina RI-NO-VA, liquida o solida, trovasi in vendita nelle buone profumerie e farmacie oppure richiederla ai «Laboratori Vaj» - Piacenza.


# Orario ferroviario

## STAZIONE CENTRALE

### VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 5.40 | A | Portogruaro |
| 6.10 | R | Venezia - Bologna - Milano (1) |
| 6.35 | D | Venezia - Milano - Torino - Roma |
| 8.46 | R | Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria) |
| 9.35 | DD | Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi |
| 10.08 | A | Portogruaro |
| 13.00 | R | Venezia |
| 15.30 | A | Portogruaro |
| 14.45 | D | Venezia - Milano - Parigi |
| 16.05 | D | Venezia - Parigi (2) |
| 16.50 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 17.22 | DD | Milano - Parigi - Bari (3) |
| 17.48 | DD | Venezia - Bari (4) |
| 18.40 | R | Venezia (5) |
| 18.45 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 19.25 | A | Monfalcone - Cervignano |
| 21.45 | DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma) |

1) Solo 1ª classe e prenotazione obbligatoria.
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964.
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 6.22 | A | Cervignano - Monfalcone |
| 7.28 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 8.15 | DD | Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste) |
| 9.30 | D | Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste) |
| 10.40 | R | Venezia (1) |
| 11.35 | R | Venezia (2) |
| 11.45 | DD | Parigi - Milano (3) |
| 12.50 | D | Parigi - Venezia (4) |
| 13.30 | D | Bari - Venezia (5) |
| 13.55 | A | Cervignano - Monfalcone |
| 15.30 | D | Parigi - Milano - Venezia |
| 17.20 | D | Venezia - Portogruaro - Cervignano |
| 18.07 | A | Monfalcone (**) |
| 18.52 | R | Bologna - Venezia (*) |
| 19.15 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 20.00 | DD | Parigi - Milano - Venezia |
| 21.30 | R | Milano - Roma - Venezia (*) |
| 22.32 | A | Venezia - Monfalcone |
| 23.55 | DD | Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia |

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica.
1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
2) R 490 A Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 3.43 | A | Udine - Tarvisio |
| 5.20 | A | Udine |
| 6.16 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.21 | A | Udine |
| 7.16 | D | Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco |
| 9.42 | A | Udine - Tarvisio |
| 12.20 | D | Udine |
| 12.30 | A | Udine |
| 14.30 | A | Udine |
| 16.24 | A | Udine - Tarvisio |
| 17.32 | A | Udine |
| 19.10 | D | Udine |
| 19.55 | A | Udine |
| 20.52 | D | Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco |
| 21.51 | A | Udine |

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 1.08 | D | Udine |
| 7.05 | A | Udine |
| 7.50 | A | Udine |
| 8.21 | D | Udine |
| 9.12 | A | Udine |
| 9.20 | D | Vienna - Monaco |
| 12.00 | A | Tarvisio - Udine |
| 15.09 | A | Udine |
| 17.37 | A | Udine |
| 18.58 | DD | Tarvisio - Udine |
| 19.50 | A | Udine |
| 21.15 | A | Udine |
| 22.40 | A | Udine |
| 22.50 | D | Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine |

NB. — Dal 22 giugno solo al sabato partenza alle 13.55 DD per Udine-Cavalzo e arrivo solo alle domeniche dal 23 giugno.

### POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 0.20 | D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria |
| 7.30 | A | Poggioreale |
| 8.38 | D | Poggioreale - Fiume - Lubiana |
| 12.06 | DD | Fiume - Lubiana - Zagabria (*) |
| 13.40 | A | Poggioreale |
| 18.00 | A | Poggioreale |
| 20.08 | A | Poggioreale |
| 20.30 | D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul |

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 5.30 | D | Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale |
| 7.12 | A | Poggioreale |
| 8.28 | D | Belgrado - Lubiana - Poggioreale |
| 11.20 | A | Poggioreale |
| 17.02 | A | Poggioreale |
| 17.10 | DD | Zagabria - Fiume |
| 19.35 | D | Lubiana - Fiume Poggioreale |
| 21.40 | A | Poggioreale |

*) SE Si effettua dal 26 maggio all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.